



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7835

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria cure palliative domiciliari (UCP-DOM) «Andromeda», CUDES 090705, in via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano. Ente gestore HCS Group Italia s.r.l. con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 12059810965 3

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7836

Accreditamento della Unità d'offerta sociosanitaria centro diurno integrato Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani, CUDES 090647 con sede in via Barco n. 60/g, Cazzago San Martino (BS) ente gestore fondazione don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini ONLUS, con sede legale in via per Rovato n. 12/d, Iseo (BS) - C.F.: 80016110175 E P.IVA 03595720172 4

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7837

Modifica dell'accredito dell'unità d'offerta sociosanitaria centro diurno integrato «Centro polifunzionale per la terza età», CUDES 000709, con sede in via Torquato Tasso n. 58, Busto Arsizio (VA) ente gestore Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, con sede legale medesimo indirizzo - C.F. E P.IVA 03608150128. 5

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7838

Voltura dell'accredito della unità d'offerta sociosanitaria «RSA Lorenzo e Gianna Zirotti», CUDES 001640 sita in via Allegra n. 2, Sale Marasino (BS) a favore dell'ente gestore «Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa» con sede legale in via Cristina da Pizzano n. 5, Bologna - C.F.: 03772490375 6

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7839

Modifica dell'accredito della unità d'offerta sociosanitaria centro diurno per disabili «Saltrio», CUDES 000774, con sede operativa in via Cassi n. 9, Saltrio (VA) ente gestore Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, con sede legale in via Isonzo n. 2, Busto Arsizio (VA) - C.F.: 00782980122 7

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7840

Modifica accreditamento per trasferimento sede delle unità d'offerta sociosanitaria servizio di riabilitazione ambulatoriale CUDES 030398 e consultorio familiare Consorzio Sir CUDES 000683 per entrambe in via Antegnati n. 9, Milano. Ente gestore Consorzio Sir, Solidarietà in Rete, con sede legale in via Lorenzo Valle n. 25, Milano - C.F.: 13269100155 8

Delibera Giunta regionale 6 febbraio 2023 - n. XI/7883

Adesione e interoperabilità con il Tourism Digital Hub nazionale (TDH) - Aggiornamento dello schema di accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 7703/2022 9

Delibera Giunta regionale 6 febbraio 2023 - n. XI/7887

Comitato di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ai sensi della legge regionale n. 16 del 14 agosto 1999 (art. 15 bis): avvio del procedimento per l'individuazione del rappresentante delle associazioni ambientaliste e del rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive 26

Delibera Giunta regionale 6 febbraio 2023 - n. XI/7888

Programma degli interventi per la ripresa economica - Rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione finanziati a valere sul Bando Lumen 27

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Comunicato regionale 6 febbraio 2023 - n. 14

Piano Nazionale di sostegno settore vitivinicolo - Misura OCM vino investimenti campagna 2022/23 comunicato di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3 30

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1293

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa CPF Industriale s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2934357 - CUP E69J22000370006 A valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378 35

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1300

Bando «ARCHE 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Raggio35 di Giacomo Rizzini per il progetto ID 2326632 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 39

Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1301

Bando «ARCHE 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Edil Sepa s.r.l. per il progetto ID 2339161 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 43

Decreto dirigente unità organizzativa 3 febbraio 2023 - n. 1361

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXVI provvedimento. 49

Decreto dirigente unità organizzativa 3 febbraio 2023 - n. 1379

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Smcosmetica società a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione del progetto ID 3197045 e contestuale economia - CUP E41B21017070004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 54

Decreto dirigente unità organizzativa 3 febbraio 2023 - n. 1398

Bando «ARCHE 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Master Food Business s.r.l.s. per il progetto ID 2344557 e contestuale autorizzazione a finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 57

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 3 febbraio 2023 - n. 1396

Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo «Primo lotto prioritario della ciclovvia turistica del Lago di Garda» – CUP G51B18000720001. Adempimenti conseguenti agli esiti della conferenza dei servizi sul progetto definitivo. 65

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2023 - n. 1185

Sistemi Ambientali s.r.l. autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208, comma 15 del d.lgs. 152/2006. Impianto innovativo mobile di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con ricovero in comune di Calcinatè (BG) via Ninola n. 30 82

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 850 del 31 gennaio 2023

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Quistello (MN) per la realizzazione dell'intervento di «Riqualificazione vie del centro storico», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - ID CS 65-BIS, CUP D57H17001000002. 84

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 851 del 31 gennaio 2023

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2022. Ordinanze 17 novembre 2015 n. 165, 30 ottobre 2018 n. 440 e 5 luglio 2019 n. 496: approvazione del secondo addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario delegato 86

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7835

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria cure palliative domiciliari (UCP-DOM) «Andromeda», CUDES 090705, in via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano. Ente gestore HCS Group Italia s.r.l. con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 12059810965

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: *l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.*

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di accREDITAMENTO presentata con scia contestuale dal legale rappresentante del soggetto gestore: «Andromeda», CUDES 090705, in Via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano. Ente gestore HCS Group Italia s.r.l. con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 12059810965, pervenuta in data 21 giugno 2022 prot. G1.2022.00025757, relativa a Cure Palliative Domiciliari (UCP-DOM);

Vista la deliberazione dell'ATS MILANO n. 969 del 23 novembre 2022, ad oggetto «attestazione del possesso dei requisiti per messa in esercizio con contestuale accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria di cure palliative domiciliari (UCP-DOM) «Andromeda», CUDES 090705, sita in Via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano - Ente Gestore HCS group Italia s.r.l. C.F. e P.IVA 12059810965 con sede legale al medesimo indirizzo» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 30 novembre 2022, con prot. G1.2022.00050589;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare l'accREDITAMENTO per la unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari (UCP-DOM) «Andromeda», CUDES 090705, in Via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano. Ente gestore HCS Group Italia s.r.l. con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 12059810965;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE l'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari (UCP-DOM) «Andromeda», CUDES 090705, in Via Filippo Palizzi n. 119/D, Milano. Ente gestore HCS Group Italia S.r.l. con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 12059810965;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7836

Accreditamento della Unità d'offerta sociosanitaria centro diurno integrato Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani, CUDES 090647 con sede in via Barco n. 60/g, Cazzago San Martino (BS) ente gestore fondazione don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini ONLUS, con sede legale in via per Rovato n. 12/d, Iseo (BS) - C.F.: 80016110175 E PIVA 03595720172

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di accREDITAMENTO presentata con scia contestuale dal legale rappresentante del soggetto gestore: Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani, CUDES 090647 con sede in Via Barco n. 60/G, Cazzago San Martino (BS) Ente Gestore Fondazione Don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini Onlus, con sede legale in Via per Rovato n. 12/D, Iseo (BS) - C.F.: 80016110175 e PIVA 03595720172;

Vista il decreto dell'ATS BRESCIA n. 693 del 25 novembre 2022 ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti per messa in esercizio e accREDITAMENTO a seguito di SCIA contestuale per nuova unità d'Offerta - Centro diurno Integrato Casa Serena - maestra Angiolina Bresciani CUDES 090647. Ente gestore: Fondazione Don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini Onlus. Espressione parere favorevole», di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 28 novembre 2022, con prot. G1.00050098;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatorio nazionale;

Ritenuto di approvare l'accREDITAMENTO per la unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani, CUDES 090647 con sede in Via Barco n. 60/G, Cazzago San Martino (BS) Ente Gestore Fondazione Don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini Onlus, con sede legale in Via per Rovato n. 12/D, Iseo (BS) - C.F.: 80016110175 e PIVA 03595720172;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS BRESCIA di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE l'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani Casa Serena - Maestra Angiolina Bresciani, CUDES 090647 con sede in via Barco n. 60/G, Cazzago San Martino (BS) Ente Gestore Fondazione Don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini Onlus, con sede legale in via per Rovato n. 12/D, Iseo (BS) - C.F.: 80016110175 e PIVA 03595720172;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS BRESCIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7837
Modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta
sociosanitaria centro diurno integrato «Centro polifunzionale
per la terza età», CUDES 000709, con sede in via Torquato Tasso
n. 58, Busto Arsizio (VA) ente gestore Busto Care Consorzio
di Cooperative - Cooperativa Sociale, con sede legale
medesimo indirizzo - C.F.E P.IVA 03608150128

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Centro Polifunzionale per la terza età», CUDES 000709, con sede in Via Torquato Tasso n. 58, Busto Arsizio (VA) Ente Gestore Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 03608150128 pervenuta in data 25 luglio 2022 prot. G1.2022.00031064, relativa all'ampliamento della capacità ricettiva di n. 10 posti e variazione dell'articolazione degli spazi del Centro diurno Integrato;

Vista la delibera dell'ATS INSUBRIA n. 690 del 24 novembre 2022 ad oggetto «emanazione di parere istruttorio conclusivo in ordine alla istanza di modifica dell'accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria C.D.I. «Centro Polifunzionale per la terza età» ubicata in Via Torquato Tasso n. 58 - Busto Arsizio (VA) per modifica dell'articolazione degli spazi e contestuale ampliamento della capacità ricettiva di n. 10 posti - soggetto gestore «Busto Care Consorzio di Cooperative - cooperativa sociale» con sede legale in via Torquato Tasso n. 58 - Busto Arsizio (VA)» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 30 novembre 2022, con prot. G1.2022.00050772;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accreditamento relativa all'ampliamento della capacità ricettiva di n. 10 posti e variazione dell'articolazione degli spazi per l'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani «Centro Polifunzionale per la terza età», CUDES 000709, con sede in Via Torquato Tasso n. 58, Busto Arsizio (VA) Ente Gestore Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 03608150128;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS INSUBRIA, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento relativo all'ampliamento della capacità ricettiva da 20 a 30 posti e variazione dell'articolazione degli spazi per l'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani «Centro Polifunzionale per la terza età», CUDES 000709, con sede in via Torquato Tasso n. 58, Busto Arsizio (VA) Ente Gestore Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, con sede legale medesimo indirizzo - C.F. e P.IVA 03608150128;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS INSUBRIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7838**Voltura dell'accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria «RSA Lorenzo e Gianna Zirotti», CUDES 001640 sita in via Allegra n. 2, Sale Marasino (BS) a favore dell'ente gestore «Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa» con sede legale in via Cristina da Pizzano n. 5, Bologna - C.F.: 03772490375**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di richiesta di Voltura dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa» con sede legale in Via Cristina da Pizzano n. 5, Bologna - C.F.: 03772490375, pervenuta in data 26 settembre 2022 prot. G1.2022.00038175, relativa all'unità d'offerta «RSA Lorenzo e Gianna Zirotti», CUDES 001640 sita in Via Allegra n. 2, Sale Marasino (BS);

Visto il decreto dell'ATS BRESCIA n. 707 del 28 novembre 2022, ad oggetto «Voltura accreditamento della unità di offerta sociosanitaria «RSA Lorenzo e Gianna Zirotti» con sede in Sale Marasino (BS) - Via Allegra n. 2, CUDES 001640 all'ente gestore «Cooperativa Sociale Società Dolce» - attestazione requisiti ed espressione parere» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 28 novembre 2022, con prot. G1. 2022.00050111;

Considerato che la richiesta di voltura dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la voltura dell'accreditamento per la unità d'offerta sociosanitaria «RSA Lorenzo e Gianna Zirotti», CUDES 001640 sita in Via Allegra n. 2, Sale Marasino (BS) a favore dell'ente Gestore «Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa» con sede legale in Via Cristina da Pizzano n. 5, Bologna - C.F.: 03772490375;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente voltura dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS BRESCIA, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di volturare l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Lorenzo e Gianna Zirotti», CUDES 001640 sita in Via Allegra n. 2, Sale Marasino (BS) a favore dell'ente Gestore «Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa» con sede legale in Via Cristina da Pizzano n. 5, Bologna - C.F.: 03772490375;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS BRESCIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7839
Modifica dell'accreditamento della unità d'offerta
sociosanitaria centro diurno per disabili «Saltrio», CUDES
000774, con sede operativa in via Cassi n. 9, Saltrio (VA) ente
gestore Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, con sede
legale in via Isonzo n. 2, Busto Arsizio (VA) – C.F.: 00782980122

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: «Saltrio», CUDES 000774, con sede operativa in Via Cassi n. 9, Saltrio (VA) Ente Gestore Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, con sede legale in Via Isonzo n. 2, Busto Arsizio (VA) – C.F.: 00782980122 pervenuta in data 30 settembre 2022 prot. G1.2022.00038981, relativa al trasferimento in altra sede in Via Cassi n. 9, Saltrio (VA) e variazione dell'articolazione degli spazi del Centro Diurno per Disabili;

Vista la deliberazione dell'ATS INSUBRIA n. 689 del 24 novembre 2022, ad oggetto «emanazione di parere istruttorio conclusivo in ordine alla istanza di modifica dell'accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria C.D.D. «Saltrio» ubicata in Via Cassi n. 9 - Saltrio (VA) per trasferimento negli spazi originari a conclusione delle opere di ristrutturazione e successiva istanza per modifica dell'articolazione degli spazi - soggetto gestore «Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale» con sede legale in Via Isonzo n. 2 - Busto Arsizio (VA)» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 30 novembre 2022 con prot. G1.2022.00050771;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accreditamento per la unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno per Disabili «Saltrio», CUDES 000774, con sede operativa in Via Cassi n. 9, Saltrio (VA) Ente Gestore Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, con sede legale in Via Isonzo n. 2, Busto Arsizio (VA) – C.F.: 00782980122;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS INSUBRIA, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per il trasferimento in Via Cassi n. 9, Saltrio (VA) e la variazione dell'articolazione degli spazi dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno per Disabili «Saltrio», CUDES 000774, Ente Gestore Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, con sede legale in Via Isonzo n. 2, Busto Arsizio (VA) – C.F.: 00782980122;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS INSUBRIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7840**Modifica accreditamento per trasferimento sede delle unità d'offerta sociosanitaria servizio di riabilitazione ambulatoriale CUDES 030398 e consultorio familiare Consorzio Sir CUDES 000683 per entrambe in via Antegnati n. 9, Milano. Ente gestore Consorzio Sir, Solidarietà in Rete, con sede legale in via Lorenzo Valle n. 25, Milano - C.F.: 13269100155**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 16 dicembre 2004, n. 19883, «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 20 dicembre 2013, n. 1185, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2014»;
- 10 aprile 2015, n. 3383, «Attuazione delle dd.g.r.n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie»;
- 11 dicembre 2000, n. 2594, «Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- 26 gennaio 2001, n. 3264, «Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile a seguito della l.r. 12 agosto 1999, n. 15, l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 e conseguente revoca della d.g.r.n. 45251 del 24 settembre 1999, determinazioni in merito all'art. 8, comma 4 e 7, del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche, relativamente agli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati, e a seguito delle disposizioni normative in materia»;
- 23 gennaio 2017 n. 6131 «Aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Viste le istanze di richiesta trasferimento in altra sede di due unità d'offerta presentata dal legale rappresentante del sog-

getto gestore: Consorzio Sir, Solidarietà in Rete, con sede legale in Via Lorenzo Valle n. 25, Milano - C.F.: 13269100155 pervenute in data 28 ottobre 2022 rispettivamente prot. G1.2022.00043140 e prot. G1.2022.0004312, relativa al Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale CUDES 030398 e Consultorio Familiare Consorzio Sir CUDES 000683;

Viste le deliberazioni dell'ATS MILANO di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenute in data 28 dicembre 2022:

- n. 1074 ad oggetto: «attestazione del possesso dei requisiti per trasferimento della sede operativa dell'unità d'offerta sociosanitaria Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale, CUDES 030398, da Via Bazzi n. 68 a Via Antegnati n. 9, Milano. Ente gestore Consorzio SIR Solidarietà in rete, C.F. 132269100155, con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valle n. 25» - con prot. G1. 2022.00055052;
- n. 1075 ad oggetto: «attestazione del possesso dei requisiti per trasferimento della sede operativa dell'unità d'offerta sociosanitaria Consultorio Familiare Consorzio Sir, CUDES 000683, da Via Bazzi n. 68 a Via Antegnati n. 9, Milano. Ente gestore Consorzio SIR Solidarietà in rete, C.F. 132269100155, con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valle n. 25» - con prot. G1. 2022.00055058;

Considerato che le richieste di modifica dell'accreditamento in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientrano nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare le modifiche di accreditamento per trasferimento sede per entrambe le unità d'offerta sociosanitarie in Via Antegnati n. 9, Milano del Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale CUDES 030398 e Consultorio Familiare Consorzio Sir CUDES 000683. Ente Gestore Consorzio Sir, Solidarietà in Rete, con sede legale in Via Lorenzo Valle n. 25, Milano - C.F.: 13269100155;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per trasferimento in Via Antegnati n. 9, Milano per entrambe le Unità di Offerta sociosanitarie Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale CUDES 030398 e Consultorio Familiare Consorzio Sir CUDES 000683. Ente Gestore Consorzio Sir, Solidarietà in Rete, con sede legale in Via Lorenzo Valle n. 25, Milano - C.F.: 13269100155;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 6 febbraio 2023 - n. XI/7883**Adesione e interoperabilità con il Tourism Digital Hub nazionale (TDH) - Aggiornamento dello schema di accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 7703/2022**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5513 del 16 novembre 2021 che ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Ministero del Turismo e Regione Lombardia per la condivisione di modelli e soluzioni per l'interoperabilità dei dati con soggetti pubblici e privati sulla base dell'iniziativa ecosistema digitale E015 in attuazione degli obiettivi del PNRR mediante la quale Regione Lombardia ha confermato, tra le altre finalità, la volontà di condividere esperienze e metodologie sugli ecosistemi digitali, quali ambienti in grado favorire la collaborazione tra soggetti diversi, pubblici e privati impegnandosi a collaborare per condividere l'esperienza realizzata in Lombardia sull'Ecosistema Digitale E015 in tutte le sue componenti organizzative, tecnologiche;
- la d.g.r. XI/7203 del 24 ottobre 2022 che approva l'attività «Progetto di interoperabilità tra l'Ecosistema Digitale del Turismo (EDT) e il Tourism Digital Hub (TDH)» affidata ad Aria s.p.a. mediante specifico incarico approvato con provvedimento dirigenziale n. 16967 del 24 novembre 2022, a valere sulle risorse del Ministero del Turismo afferenti al «Fondo per la Promozione del Turismo in Italia» istituito con il succitato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 179, comma 1;

Richiamata la d.g.r. XI/7703 del 28 dicembre 2022 «Adesione e interoperabilità con il Tourism Digital Hub nazionale (TDH) - Determinazioni in ordine all'approvazione delle modalità di manifestazione di interesse e dello schema di accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia» che:

- approva il modello di «Adesione per le Pubbliche Amministrazioni interessate alla conclusione di accordi di collaborazione per la fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- stabilisce di presentare al Ministero del Turismo la manifestazione di interesse per la sottoscrizione dell'Accordo di Adesione e Interoperabilità relativo alla fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH), sulla base del modello di cui all'Allegato A, parte integrante del provvedimento;
- approva lo schema di Accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia per l'adesione e l'interoperabilità con il Tourism Digital Hub di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- demanda al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda la sottoscrizione del Modello di Adesione di cui al punto 1 e dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto 3 del deliberato;
- stabilisce che l'Accordo sarà sottoscritto previa verifica da parte del Ministero del Turismo e che avrà durata ed efficacia nei 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione dello stesso, senza possibilità di tacito rinnovo, secondo quanto previsto all'articolo 10) «Durata, rinnovo, recesso e risoluzione» dell'Accordo medesimo;
- dà atto che l'adesione di Regione Lombardia al Tourism Digital Hub (TDH) non comporta oneri economici, come previsto all'art. 3 «Oneri economici» dell'Accordo e di stabilire che, pertanto, il provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;

Dato atto che:

- con nota protocollo P3.2023.0000223 del 20 gennaio 2023, il Direttore pro tempore della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda ha presentato al Ministero del Turismo la manifestazione di interesse per la sottoscrizione dell'Accordo di Adesione e Interoperabilità relativo alla fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH), sulla base del modello di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della d.g.r. XI/7703 del 28 dicembre 2022;
- con nota protocollo P3.2023.0000249 del 23 gennaio 2023, il Ministero del Turismo ha riscontrato la manifestazione di interesse dando atto dell'esito positivo della verifica prevista;
- nella stessa occasione della nota protocollo P3.2023.0000249 del 23 gennaio 2023, il Ministero del Tu-

rismo ha trasmesso una nuova versione dell'Accordo di Adesione e Interoperabilità, già sottoscritto in qualità di controparte e da controfirmare a cura di Regione Lombardia, comunicando che, in seguito alle modifiche normative apportate dall'art. 10-bis del d.l. n. 173/2022, introdotto con la legge di conversione n. 204/2022, che attribuisce al Ministero del Turismo la titolarità del portale «italia.it», dei diritti connessi al dominio stesso e della relativa piattaforma tecnologica, le attività di gestione del portale italia.it e del TDH saranno svolte dal Ministero, Direzione Generale per la valorizzazione e la promozione turistica. In conseguenza, ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, non risulta pertanto più parte del relativo Accordo di adesione e le obbligazioni da esso derivanti sono poste integralmente in capo al Ministero del Turismo;

Vista la comunicazione del Presidente alla Giunta del 28 dicembre 2022 «Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Regione del 12 e 13 febbraio 2023 - Attività dell'esecutivo regionale in regime di prorogatio» che:

- stabilisce che dal 29 dicembre 2022 i poteri dell'esecutivo regionale sono limitati agli affari correnti e agli adempimenti indifferibili e, pertanto, devono considerarsi consentiti solo quegli atti caratterizzati da un profilo di preminente doverosità, resi cioè necessari dall'esigenza di assicurare la continuità della vita dell'ente, definiti da giurisprudenza e dottrina come «essenziali ed indifferibili»;
- prevede che, per quanto concerne i protocolli d'intesa, le intese e i protocolli di intenti che prevedono la firma da parte di un soggetto politico, nel caso in cui siano stati preventivamente sottoposti all'approvazione della Giunta nei suoi pieni poteri, la sottoscrizione può legittimamente intervenire, a perfezionamento dell'iter, anche in fase di ordinaria amministrazione;

Valutato, pertanto, che il presente atto è conforme al regime di prorogatio dell'esecutivo regionale in quanto:

- fedele alla volontà espressa dalla Giunta regionale con le sopra richiamate d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7203 e d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7703 volte sia al complementare nonché preventivo sviluppo dell'interoperabilità tra l'ecosistema digitale turistico nazionale Tourism Digital Hub-TDH e l'ecosistema digitale turistico regionale-EDT, da realizzarsi entro l'anno in corso, sia all'adesione di Regione Lombardia al medesimo hub nazionale;
- resosi necessario a seguito di mera modifica di attribuzione delle competenze in capo alla controparte Ministero del Turismo, intervenuta successivamente all'approvazione della richiamata d.g.r. 7703/2022 e divenuta nota alla controparte regionale solo a seguito della nota ministeriale protocollo P3.2023.0000249 del 23 gennaio 2023;
- indifferibile poiché la mancata controfirma regionale dell'Accordo sottoscritto dal Ministero del Turismo con nota protocollo P3.2023.0000249 del 23 gennaio 2023 lo renderebbe inefficace e, conseguentemente, renderebbe inefficiente il progetto di interoperabilità affidato ad Aria s.p.a. ai sensi della d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7203, da realizzare entro l'anno in corso, con conseguente mancata possibilità di promuovere l'offerta turistica regionale sui canali nazionali afferenti al TDH; si consideri, inoltre, il mancato apporto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio dei Ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021, nell'ambito del quale viene realizzato, a completa regia nazionale, l'hub nazionale del turismo digitale (Missione 1, Componente C3 «Turismo e cultura» - investimento 4.1 «Turismo 4.0 - Tourism Digital Hub»);

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare lo schema aggiornato di Accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia per l'adesione e l'interoperabilità con il Tourism Digital Hub di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, trasmesso dal Ministero del Turismo con nota protocollo P3.2023.0000249 del 23 gennaio 2023;
- demandare al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione sulla base dello schema aggiornato;
- confermare che l'Accordo avrà durata ed efficacia nei 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione dello stesso, senza possibilità di tacito rinnovo, secondo quanto previsto all'articolo 10) «Durata, rinnovo, recesso e risoluzione»

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

dell'Accordo medesimo;

- confermare che l'adesione di Regione Lombardia al Tourism Digital Hub (TDH) non comporta oneri economici, come previsto all'art. 3 «Oneri economici» dell'Accordo e di stabilire che, pertanto, anche il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;
- demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'Attrattività e Sostegno del Settore Turistico della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda l'adozione degli eventuali ulteriori atti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

A voti UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema aggiornato di Accordo tra il Ministero del Turismo e Regione Lombardia per l'adesione e l'interoperabilità con il Tourism Digital Hub di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di demandare al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

3. di confermare che l'Accordo avrà durata ed efficacia nei 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione dello stesso, senza possibilità di tacito rinnovo, secondo quanto previsto all'articolo 10) «Durata, rinnovo, recesso e risoluzione» dell'Accordo medesimo;

4. di confermare che l'adesione di Regione Lombardia al Tourism Digital Hub (TDH) non comporta oneri economici, come previsto all'art. 3 «Oneri economici» dell'Accordo e di stabilire che, pertanto, anche il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;

5. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'Attrattività e Sostegno del Settore Turistico della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda l'adozione degli eventuali ulteriori atti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e il portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____



Schema di Accordo di Adesione e Interoperabilità con TDH per PPAA

Versione: 1.1

Data: 17/01/2023

Versione	Data	Tipologia Modifica
1.0	12/09/2022	Prima Release
1.1	11/01/2023	Aggiornamento

INDICE GENERALE

Schema di Accordo di Adesione e Interoperabilità con TDH per PP.AA.

Schema di Accordo di Adesione e Interoperabilità con TDH per PP.AA.

Schema di Accordo di Adesione e Interoperabilità

tra

il Ministero del Turismo Il Ministero del Turismo con sede in Via di Villa Ada 55, 00199, Roma, in persona del Segretario Generale o suo delegato, nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore e/o soggetto munito dei necessari poteri alla sottoscrizione del presente accordo, (di seguito anche solo “**MiTur**”),

e

l’Ente (pubblica amministrazione, come definita ai sensi dell’art. 2, comma 2, del CAD - D.lgs 82/2005)

..... con sede Via/Piazza - CAPCodice Fiscale/Partita IVA indirizzo domicilio digitale in persona di con ruolo di, nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore e/o soggetto munito dei necessari poteri alla sottoscrizione del presente accordo, (di seguito anche solo “**Aderente**”);

Il MiTur e l’Aderente di seguito singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

PREMESSO CHE

- Il Ministero del Turismo è titolare del sito internet italia.it di cui ENIT cura la promozione;
- in data 13 gennaio 2022 l’ENIT e il MiTur hanno stipulato la “*Convenzione tra il Ministero del Turismo e l’ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo – Triennio 2022/2024*” avente ad oggetto, tra l’altro, la ridefinizione ed attuazione - in piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, nei tempi e nelle modalità definiti dal MiTur stesso, una nuova strategia di promozione, fortemente focalizzata sul digitale e che contribuisca efficacemente alla definizione dei contenuti del Tourism Digital Hub previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il MiTur (in collaborazione con ENIT) ha pubblicato sul proprio portale istituzionale, in data 12/09/2022, una Comunicazione volta a pubblicizzare ed acquisire adesioni al progetto Tourism Digital Hub da parte di soggetti pubblici;
- In data 4 gennaio 2023 è stata pubblicata in Gazz. Uff. la L. 16 dicembre 2022, n. 204 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il cui art. 10-bis introduce un nuovo comma 1-bis nell’articolo 54-ter del D.lgs. n. 300/1999, il quale dispone che il Ministero del Turismo detiene la titolarità del portale “*Italia.it*”, dei diritti connessi al dominio stesso e della relativa piattaforma tecnologica, al fine di coordinare e indirizzare strategicamente la strutturazione del portale medesimo e le attività di promozione delle politiche turistiche nazionali svolte per mezzo di esso;

- l’Aderente ha presentato istanza di adesione in data _____, protocollata con n. _____; che la stessa risulta aver superato l’istruttoria in data _____;
- il presente Accordo di Adesione e di Interoperabilità con l’ecosistema TDH (di seguito anche solo l’**“Accordo”**) – che viene stipulato direttamente dal MiTur anche in ragione del sopra citato comma 1-bis dell’art. 54-ter del D.Lgs. n. 300/1999 - stabilisce una cooperazione tra MiTur e l’Aderente, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- il MiTur, nell’esercizio delle proprie competenze istituzionali, non riveste in alcun caso il ruolo di operatore economico e/o di intermediario e opera esclusivamente per le finalità di pubblico interesse di propria competenza;
- il MiTur intende promuovere analoghe forme di collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti – sia pubblici che privati – interessati ai medesimi obiettivi e finalità;
- il MiTur ha già sottoscritto – e potrà sottoscriverne di nuovi in futuro - con altri soggetti Aderenti, sia pubblici che privati, analoghi accordi di adesione e di interoperabilità con il TDH;
- l’Aderente dichiara di essere pienamente edotto e di accettare il fatto che tutti i soggetti Aderenti al TDH saranno posti in posizione paritetica tra di loro, senza alcuna preminenza, prevalenza o posizione di vantaggio rispetto ad altri Aderenti, avendo aderito al TDH consapevole di tale caratteristica del TDH stesso;
- ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, *“le P.a. possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- ai sensi dell’articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”* (di seguito anche solo **“CAD”**), *“I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzo, alle condizioni fissate dall’ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico”*;
- ai sensi dell’articolo 50, comma 2 del CAD *“Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all’articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall’articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, e [...] reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l’utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest’ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive”*;
- ai sensi dell’articolo 50-ter, comma 1, del CAD, *“La Presidenza del Consiglio dei ministri promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) finalizzata a favorire la conoscenza e l’utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, dai soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, nonché la condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi ai fini dell’attuazione dell’articolo 50 e della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese, in conformità alla disciplina vigente”*;
- Nelle more dell’attuazione della succitata normativa si rende necessario disciplinare i flussi di dati tra il MiTur e gli Aderenti, ferma restando in seguito la possibilità in futuro di fruire della PDND per quanto applicabile;
- Il TDH è una piattaforma di contenuti e servizi per far incontrare profittevolmente la domanda turistica verso l’Italia con la relativa offerta italiana (erogata sia da attori nazionali che internazionali), mettendo in relazione tra loro gli interessi della persona (turista),

le destinazioni e l'offerta prima, durante e dopo l'esperienza turistica, creando valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti;

- Il TDH poggia su un'infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del MiTur e degli Aderenti, mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La condivisione di dati e informazioni avviene attraverso la messa a disposizione da parte del MiTur e l'utilizzo, da parte dei soggetti Aderenti, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API) sviluppate da MiTur stesso;
- Il MiTur ha identificato un protocollo di comunicazione standard tra il TDH e il mondo esterno, definito TDH022, che si pone come Standard Digitale a livello Nazionale, preposto allo scambio di dati e contenuti sia "aperti" (open data) che "chiusi" (private data) tra gli Aderenti, svolgendo altresì ruolo di interfaccia di integrazione tra il TDH e gli Operatori di Settore che desiderano far parte dell'Ecosistema;
- L'Aderente, ai fini dell'interoperabilità con il Tourism Digital Hub, è dotato di una piattaforma interoperabile che permetta di gestire le API (invocare/espore) e dia la possibilità di consultarle e monitorarle garantendone la gestione operativa come indicato nei paragrafi 4.1 e 4.2 delle Linee Guida di Interoperabilità (TDH022);
- Non si rendono necessari ulteriori passaggi approvativi, oltre alla sottoscrizione del presente Accordo, per la fruizione di E-Service tra il MiTur e l'Aderente;
- Gli Aderenti saranno sempre autorizzati durante la vigenza del presente Accordo all'utilizzo degli e-Service sviluppati dal MiTur in qualità di Erogatore;
- Qualora ricadenti nello stesso ambito tematico (es. ristorazione; strutture ricettive), i contenuti e i dati dei diversi Aderenti saranno resi fruibili sul TDH in modo paritario, senza alcuna preminenza e/o priorità accordata in qualsiasi forma;
- L'Aderente intende scambiare dati e informazioni con il MiTur tramite il TDH, secondo quanto previsto nel presente Accordo di interoperabilità (di seguito "Accordo") e conformemente ai casi ed alle modalità consentite dal Reg. UE 679/2016 (GDPR).

Tutto ciò premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo, si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Aderente: il soggetto che ha aderito alla Infrastruttura interoperabilità con TDH attraverso il processo di accreditamento.
 - b) Aderenti: l'insieme di tutti i soggetti, sia pubblici che privati, che hanno aderito e/o aderiranno in futuro alla Infrastruttura interoperabilità TDH attraverso il processo di accreditamento e la sottoscrizione di un accordo di adesione e di interoperabilità con TDH.
 - c) API: un insieme di procedure, funzionalità, operazioni disponibili al programmatore e di solito raggruppate per formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito.
 - d) APP: applicazioni digitali realizzate utilizzando le API pubblicate sull'ecosistema TDH e/o www.italia.it.

- e) Attributo/i: le caratteristiche possedute dagli Aderenti. In base a quanto previsto nelle Linee Guida AgID, gli Attributi possono essere Certificati, Dichiarati e Verificati.
- f) Catalogo API: componente unica e centralizzata che assicura agli Aderenti la consapevolezza sulle API disponibili - e per esse le modalità di fruizione, e sulla quale sono registrati anche gli Accordi di Interoperabilità - nonché, che fornisce necessaria pubblicità in relazione alla tipologia di dati interoperati ed alla natura dagli Aderenti coinvolti.
- g) DPIA: Data Protection Impact Assessment.
- h) Elenco Aderenti: l'elenco di tutti i soggetti con i quali è in corso un accordo di adesione e di interoperabilità con TDH, aggiornato con cadenza near real time dal MiTur, che potrà essere visionato on-line su area pubblica dedicata dell'ecosistema TDH.
- i) End Users: destinatari finali delle APP o API o del sito italia.it/ TDH.
- j) Erogatore: il MiTur nella sua qualità di sviluppatore che rende disponibile un E-service mediante API sulla Infrastruttura interoperabilità TDH per permetterne la fruizione e la conseguente interoperabilità del dato da parte degli Aderenti.
- k) E-service: ogni servizio digitale erogato nell'ambito del Tourism Digital Hub (anche "TDH") realizzato e messo a disposizione dal Ministero attraverso l'implementazione delle necessarie API conformi a quanto indicato nelle Linee guida AgID per assicurare l'accesso ai propri dati e/o l'integrazione dei propri processi agli Aderenti, disciplinato dal presente Accordo.
- l) Fruitore: il soggetto Aderente nella sua qualificazione di soggetto che, tramite la sottoscrizione del presente Accordo, accede e fruisce dell'E-service mediante API messo a disposizione dall'Erogatore sull'ecosistema TDH e/o sul sito www.italia.it.
- m) Infrastruttura TDH: l'infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per suo tramite di cui all'art. 50-ter, comma 2, del CAD.
- n) Italia.it: sito web realizzato dal Ministero del Turismo, per promuovere l'intero ecosistema turistico dell'Italia al fine di valorizzare, integrare e favorire la propria offerta e che sarà arricchito con nuovi contenuti prodotti dall'ecosistema TDH.
- o) Linee Guida AgID: le linee guida AgID sull'infrastruttura tecnologica per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati di cui all'art. 50-ter, comma 2, del CAD.
- p) Linee Guida di Interoperabilità (TDH022): le linee guida sull'interoperabilità tecnica e la gestione delle api emanate dal MiTur che si pone come base di riferimento per l'Interoperabilità che il Ministero del Turismo intende adottare con Operatori Istituzionali e Privati, per lo scambio di informazioni, dati e servizi con il TDH.
- q) PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati definita ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 1, del CAD.
- r) Raccomandazioni di Implementazione: il documento che descrive nel dettaglio caratteristiche e modalità tecniche di accesso e fruizione dell'E-service messo a disposizione dall'Erogatore.
- s) Requisiti di interconnessione: i requisiti stabiliti dall'Erogatore, e che i Fruitori devono possedere, per accedere a un determinato E-service e poter stipulare l'Accordo di Interoperabilità necessario ai fini della fruizione dello stesso come indicato sul

documento “LINEE GUIDA SULL’INTEROPERABILITÀ TECNICA E LA GESTIONE DELLE API” (in seguito “Linee Guida di Interoperabilità (TDH022)”).

- t) Service Level Agreement (SLA): l’accordo sul livello di servizio concordato fra il MiTur e gli Aderenti in qualità di Fruitori di un API in fase di erogazione di un E-service - coerenti con gli SLA dichiarati nella Lettera di Adesione relativi all’operatività del TDH composto da metriche misurabili.
- u) TDH: Il Tourism Digital Hub è una piattaforma di contenuti e servizi per far incontrare profittevolmente la domanda turistica verso l’Italia con la relativa offerta italiana (erogata sia da attori nazionali che internazionali), mettendo in relazione tra loro gli interessi della persona (turista), le destinazioni e l’offerta prima, durante e dopo l’esperienza turistica, creando valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti.
- v) TDH022: protocollo di comunicazione standardizzata che permette l’interoperabilità tra l’Ecosistema Digitale del Turismo (Tourism Digital Hub – TDH) e gli aderenti ad esso.
- w) Utente/i: ogni persona fisica che accede all’Infrastruttura interoperabilità del TDH ed è autorizzata dall’Aderente ad agire per suo conto sulla Infrastruttura stessa. In base a quanto previsto nelle Linee Guida AgID, gli Utenti possono essere Operatori API, Operatori di Sicurezza, Operatori Amministrativi, i cui riferimenti dovranno essere comunicati al MiTur mediante procedura telematica di accreditamento sulla piattaforma.

ART. 2 - Finalità ed Obiettivi

1. Il presente accordo regola i diritti delle Parti in relazione all’adesione all’ecosistema TDH, nonché le modalità di fruizione delle API sul portale. L’ecosistema TDH è una piattaforma di contenuti e servizi per far incontrare profittevolmente la domanda turistica verso l’Italia con la relativa offerta italiana, mettendo in relazione i seguenti elementi: persona (turista), contenuti (da cui desumere l’interesse della persona), destinazioni e offerta. L’ecosistema TDH garantisce, mediante API, l’interscambio dati e contenuti turistici, arricchendo il sito www.italia.it e tutti i canali digitali connessi (APP mobile, Social Media, etc.), con nuovi contenuti e servizi prodotti, prodotti internamente e in collaborazione con le Regioni, Province Autonome ed Enti pubblici, ma anche attraverso integrazioni con partner privati.
2. Il processo di prenotazione dei servizi esposti sul TDH, quindi, verrà finalizzato mediante il sito di www.italia.it, mentre qualsiasi aspetto legato alla successiva gestione della prenotazione, tra cui a titolo meramente esemplificativo si cita ogni eventuale modifica o annullamento della stessa, avviene sul portale dell’Aderente, facendo affidamento su servizi soluzioni, strumenti e funzionalità già nella disponibilità dell’Aderente.
3. L’adesione all’ecosistema TDH, che si attua con lo scambio dati, rappresenta quindi anche un’opportunità per l’ente di accrescere il set informativo e ottimizzare la propria offerta turistica personalizzata. La piattaforma applicativa di interoperabilità TDH è di proprietà del MiTur che ne cura la gestione e l’evoluzione. La piattaforma applicativa TDH è dotata di una propria infrastruttura tecnologica (API Gateway, CMS, DAM, DMS) con cui gli operatori che aderiscono (Regioni, Enti, Soggetti Terzi) dovranno interconnettersi dotandosi a loro volta di un’infrastruttura tecnologica che permetta loro di scambiare/ricevere informazioni e contenuti, utilizzando una modalità criptata, autenticata e autorizzata.
4. In particolare, attraverso l’adesione al TDH ciascun aderente potrà fruire delle API disponibili sull’Ecosistema TDH per il trasferimento o l’acquisizione di dati e contenuti, secondo le

specifiche indicate nelle Linee Guida di Interoperabilità (TDH022) e relativi allegati. Attraverso le API sarà possibile sia condividere la propria offerta turistica (strutture ricettive; ristorative; punti d'interesse ecc.), sia fornire contributi editoriali finalizzati alla promozione del turismo in Italia, al fine di alimentare l'ecosistema TDH e/o il sito italia.it. In particolare, i servizi turistici potranno essere esposti sul portale mediante API, ai sensi delle specifiche tecniche fornite in ogni relativo <Allegato tecnico>; mentre i contenuti editoriali e/o redazionali per essere pubblicati sul TDH dovranno essere conformi alle specifiche tecniche fornite nell'apposito <Allegato tecnico editoriale> ed alle <Linee Guida editoriali> pubblicate dalla Media House.

ART. 3 – Oneri economici

1. La partecipazione al TDH di cui al presente Accordo è su base volontaria e non genera alcuna remunerazione diretta per le Parti coinvolte. Non sono previsti oneri economici a carico delle Parti né sono previsti corrispettivi e/o rimborsi spese a favore di una delle Parti ed a carico dell'altra, in ragione della finalità di cooperazione tra le Parti stesse oggetto del presente Accordo.
2. Ciascuna Parte, pertanto, si fa carico dei propri costi, diretti ed indiretti, nessuno escluso, per la partecipazione al TDH e per la erogazione e/o fruizione degli E-service.

ART. 4 – Referenti

1. Ciascuna delle Parti indica un Referente del presente Accordo. Al Referente compete di rappresentare la Parte che l'ha designato per le attività esecutive del presente Accordo e di reportistica al proprio interno, nonché di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività convenute.

Il Referente del MiTur è

Il Dott. Edoardo Merz

email supportPATDH@ministeroturismo.gov.it

Il Referente *dell'Aderente* è

- Nome _____
- Cognome _____
- Mail _____
- CF _____

2. Ciascuna delle Parti potrà sostituire, in qualsiasi momento il proprio Referente dandone comunicazione scritta all'altra Parte.

ART. 5 - Obblighi e responsabilità del MiTur

1. In capo al MiTur grava l'obbligo di operare nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alle Linee guida AgID, alle Linee Guida di Interoperabilità (TDH022) e al presente Accordo.
2. In capo al MiTur grava i seguenti obblighi, essendo nella responsabilità dello stesso:

- a) effettuare l'analisi del rischio sulla protezione dei dati personali che saranno ottenuti mediante la fruizione dell'E-service (cd. DPIA) di cui all'articolo 35 comma 4 del Regolamento UE 679/2016 prima di procedere all'erogazione dei servizi al turista. Tali valutazioni verranno effettuate, qualora il trattamento dati che ne deriva presenti rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone interessate, tenuto conto del Provvedimento del garante per la protezione dei dati recante "Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679 - 11 ottobre 2018" e, comunque, sempre nella previsione di realizzare in concreto anche il principio fissato nella protezione dei dati fin dalla fase di progettazione dell'erogazione del servizio e per impostazione predefinita (ex art. 25 del Regolamento (UE) n. 2016/679);
- b) utilizzare i dati e le informazioni fornite dall'Aderente, ivi inclusi i dati personali necessari per la finalizzazione delle prenotazioni e in fase di fruizione dell'E-service solo per la/e finalità dichiarate e nei limiti di quest'ultima/e, nonché solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività per cui ne è stata richiesta la fruizione, ovvero, per fini analitici, statistici e di profilazione, ove consentiti, nel rispetto della vigente normativa e per il tempo di volta in volta indicato nella relativa informativa sul trattamento dei dati personali fornita al titolare dei dati stessi. I predetti dati, inoltre, potranno essere arricchiti con i dati di navigazione e preferenze degli end-users espressi durante la navigazione sull'ecosistema TDH e/o il sito www.italia.it, nei soli casi in cui ciò sia legittimamente consentito ai sensi del GDPR, e quindi trasferirli agli Aderenti in forma aggregata al fine di accrescere il set informativo e ottimizzare l'offerta turistica personalizzata. Qualora di interesse, le Parti concorderanno termini e modalità specifiche.
- c) istruire adeguatamente gli Utenti, autorizzati ad agire per proprio conto, sul corretto utilizzo dell'E-service nonché sul trattamento dei dati personali, sui relativi rischi e sui diritti degli interessati;
- d) comunicare tempestivamente all'Aderente ogni evento e/o condizione modificativa del presente Accordo, richiedendo l'accettazione delle clausole oggetto di modifica;
- e) recepire le eventuali modifiche normative in materia di privacy e sicurezza che impattino sul TDH, provvedendo ad adeguarlo e mettendo a disposizione la nuova versione per la fruizione;
- f) comunicare all'Aderente tempestivamente, al più tardi entro 24 ore, eventuali eventi impattanti sulla sicurezza relativa all'integrità e alla riservatezza delle comunicazioni necessarie all'accesso e sulla fruizione del relativo E-service;
- g) segnalare all'Aderente tempestivamente, al più tardi entro 24 ore, qualsiasi malfunzionamento o disservizio riscontrato in fase di accesso e/o fruizione dell'E-service;
- h) mettere a disposizione dell'Aderente e degli Utenti un idoneo servizio di assistenza;
- i) in caso di violazione dei dati personali di cui è titolare del trattamento, procedere all'eventuale notifica all'Autorità di controllo e, ove necessario, alla comunicazione agli interessati in applicazione degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR);
- j) garantire condizioni di assoluta parità di trattamento tra gli Aderenti che ricadono nel medesimo settore di attività, senza ingenerare né direttamente né indirettamente vantaggi competitivi per alcuno di essi.

ART. 6 - Obblighi e responsabilità dell'Aderente

1. In capo all'Aderente grava l'obbligo di operare nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alle Linee guida AgID, alle Linee Guida di Interoperabilità (TDH022) e al presente Accordo.
2. L'Aderente consente al MiTur il legittimo utilizzo dei dati acquisiti mediante gli E-Service pubblicati nel catalogo API per tutti gli usi compatibili con le finalità istituzionali evidenziate nel presente accordo, tra cui, a mero titolo di esempio, la pubblicazione di ulteriori propri E-Service per l'erogazione di nuovi contenuti agli Aderenti.
3. L'Aderente si impegna a cedere i propri contenuti, contributi redazionali e/o editoriali in pieno diritto d'uso, senza limiti territoriali e/o di durata ed a titolo gratuito, dichiarando di essere pieno ed esclusivo titolare dei diritti di sfruttamento anche commerciale da parte dei titolari del diritto d'autore sui contenuti stessi e di essere, quindi, pienamente legittimato a cederli in uso al MiTur. Durante il periodo di adesione al TDH l'Aderente ha facoltà di trasmettere al MiTur contributi redazionali che potranno anche essere pubblicati e/o potranno restare pubblicati dopo la data di termine o revoca dell'Accordo di Adesione e fino a quando ritenuto utile e/o opportuno ad insindacabile giudizio di MiTur.
4. In capo all'Aderente gravano i seguenti obblighi, essendo nella sua esclusiva responsabilità:
 - a) effettuare l'analisi del rischio sulla protezione dei dati personali che saranno ottenuti mediante la fruizione dell'E-service;
 - b) per fruire dell'E-service per la specifica finalità dichiarata ai sensi della precedente lettera a), comunicare direttamente al MiTur - al di fuori dell'Infrastruttura - il riferimento ai documenti informatici che possano dimostrare la sussistenza del rapporto intercorrente tra l'Aderente e il soggetto di cui sono trattati i dati personali e che consenta di accedere legittimamente a tutti i dati e le informazioni messi a disposizione dall'Aderente tramite l'E-service;
 - c) fornire al MiTur copia della propria informativa privacy, per la pubblicazione nelle pagine relative ai contenuti dell'Aderente sul TDH che implicano un'acquisizione di dati personali e la loro comunicazione. L'Aderente garantisce che la predetta informativa privacy contiene tutte le informazioni di cui all'art. 13 del GDPR, anche in relazione alla successiva comunicazione dei dati personali a MiTur, integrati dai dati di preferenze e abitudini di consumo degli utenti garantendone la legittimità del trattamento ai sensi della normativa privacy;
 - d) su richiesta del MiTur, aderire alle eventuali successive versioni dell'E-service predisposte e rilasciate sul Catalogo API, entro sei mesi dal ricevimento di specifica comunicazione da parte del MiTur, e provvedere conseguentemente a dismettere la versione precedente dell'E-service;
 - e) individuare all'interno della propria organizzazione e accreditare sul TDH il referente Operativo (comma 1, art. 4 del presente accordo) che sarà responsabile della relazione tecnica/operativa con l'ecosistema TDH, nonché responsabile della gestione delle utenze del TDH, e pertanto sarà suo onere:
 - individuare gli Utenti autorizzati ad operare per conto dell'Aderente con riferimento alla gestione del singolo E-service;
 - monitorare la lista degli utenti attivi della propria organizzazione accreditati sul TDH ed autorizzati ad operare per conto dell'Aderente e comunicare tempestivamente al MiTur ogni cambiamento (Es.: sostituzione referente operativo, dismissione utente, etc);

- f) comunicare al MiTur tempestivamente, al più tardi entro 7 giorni, eventuali modifiche impattanti sulla stipula del presente Accordo e/o sull'accesso e sulla fruizione del relativo E-service;
 - g) comunicare al MiTur tempestivamente eventuali modifiche, anche se temporanee, inerenti alla fruibilità dei servizi sottesi alle API pubblicate sul TDH;
 - h) comunicare al MiTur tempestivamente, al più tardi entro 24 ore, eventuali eventi impattanti sulla sicurezza relativa all'integrità e alla riservatezza delle comunicazioni necessarie all'accesso e sulla fruizione del relativo E-service;
 - i) segnalare al MiTur tempestivamente, al più tardi entro 24 ore, qualsiasi malfunzionamento o disservizio riscontrato in fase di accesso e/o fruizione dell'E-service;
 - j) in caso di violazione dei dati personali di cui è titolare del trattamento, procedere all'eventuale notifica all'Autorità di controllo e, ove necessario, alla comunicazione agli interessati in applicazione degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR);
 - k) istruire adeguatamente gli Utenti, autorizzati ad agire per proprio conto, sul corretto utilizzo dell'E-service nonché sul trattamento dei dati personali, sui relativi rischi e sui diritti degli interessati;
 - l) adottare misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, sorvegliare e tracciare l'accesso e le attività dei propri Utenti per il tempo strettamente necessario e al solo fine di tutelare la protezione dei dati personali secondo quanto definito dagli artt. 25, 29 e 32 del GDPR, informando tempestivamente il MiTur in caso di accesso non autorizzato, di trattamento illecito di dati e di qualsiasi minaccia che comporti un rischio per la sicurezza e per i diritti e le libertà degli interessati;
 - m) dotarsi degli strumenti e di tutte le soluzioni informatiche necessarie ad un uso ottimale delle funzionalità di fruizione dell'E-service;
 - n) controllare e garantire la sicurezza degli accessi all'E-service, tenuto conto che il tracciamento applicativo degli accessi e delle operazioni effettuate è svolto anche dal MiTur;
 - o) recepire le eventuali modifiche normative in materia di privacy e sicurezza che impattino sull'E-Service, provvedendo ad adeguarlo e mettendo a disposizione la nuova versione per la fruizione.
 - p) se applicabile, comunicare al MiTur, almeno mensilmente, i dati relativi a processi avviati sul TDH e conclusi sui sistemi dell'Aderente (es. vendita di servizi avviata con ricerca sul TDH e conclusa sul portale dell'Aderente).
5. L'Aderente garantisce, essendone responsabile:
- a) la conformità del set di dati scambiato mediante l'E-service alla normativa vigente anche in tema di protezione dei dati personali;
 - b) l'accuratezza, l'integrità e la veridicità dei dati comunicati al MiTur in fase di fruizione dell'E-service;
 - c) il tracciamento degli accessi e delle operazioni effettuate, come individuati nelle Linee Guida AgID e associati alla fruizione dell'E-service, nonché la loro conservazione per il tempo strettamente necessario.
6. Con riferimento alle comunicazioni dei dati tra le Parti, le stesse si impegnano al pieno rispetto della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali nonché a manlevarsi e tenersi indenni reciprocamente da qualsiasi perdita economica, contestazione, responsabilità, condanna o sanzione, nonché altre spese sostenute o costi

subiti - anche in termini di danno reputazionale - per effetto di un'azione, reclamo o procedura intrapresa dal Garante per la protezione dei dati personali o da qualsiasi altro soggetto qualora tale azione sia conseguenza anche di una sola violazione, da parte di una delle Parti, della normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle obbligazioni assunte ai fini dell'esecuzione del presente Accordo.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo da parte dell'Aderente e dei suoi Utenti, il MiTur si riserva la facoltà di sospendere il presente Accordo, anche con effetto immediato, e l'erogazione dell'E-service ed a procedere alla revoca dell'adesione stessa nei casi più gravi.

ART. 7 - Limiti alla responsabilità e manleva

1. Il MiTur non è responsabile per la mancata erogazione o fruizione dell'E-service dovuta a un malfunzionamento o disservizio delle Infrastrutture di interoperabilità dell'Aderente.
2. L'Aderente accetta e riconosce che il MiTur non è responsabile per la mancata, incompleta o non aggiornata e/o per l'eventuale illecita comunicazione di dati da parte dell'Aderente.
3. L'Aderente si assume la totale ed esclusiva responsabilità per la qualità, la natura e la quantità dei dati scambiati mediante API e manleva espressamente il MiTur da ogni eventuale perdita o danno derivante allo stesso e/o ad altri Aderenti o a Terzi.
4. L'Aderente manleva espressamente il MiTur da ogni responsabilità circa eventuali inesattezze e/o difformità dei dati e delle informazioni relative al servizio erogato dalle strutture alberghiere e di altra natura ad esso affiliate, garantendo in ogni caso di essere autorizzato a diffondere tali dati ed informazioni tramite il TDH.
5. Il MiTur non potrà in alcun caso rispondere di eventuali responsabilità derivanti da indebiti e non autorizzati utilizzi degli E-Service da parte degli Aderenti e/o di Terzi.
6. Il MiTur, pur impegnandosi a rendere disponibili adeguati servizi di assistenza e manutenzione relativamente alle componenti tecnologiche di propria competenza del TDH, non potrà essere chiamato a rispondere (dall'Aderente, dalle strutture ricettive o dagli utenti finali, così come dagli altri soggetti del circuito) di eventuali situazioni di indisponibilità dei servizi in ambito TDH derivanti dalla necessità di interventi di natura correttiva, adeguativa o più genericamente manutentiva delle componenti tecnologiche di propria competenza e comunque di eventuali situazioni di indisponibilità dei servizi per il tempo necessario al ripristino della piena funzionalità dei sistemi.

ART. 8 – Proprietà intellettuale

1. L'Aderente garantisce di disporre della piena titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché di sfruttamento commerciale in relazione ai dati condivisi all'interno dell'Ecosistema TDH mediante API;
2. L'Aderente garantisce al MiTur la possibilità di fruire di dati scambiati mediante gli E-Service, anche laddove coperti da proprietà intellettuale, senza alcun onere economico;
3. L'Aderente si impegna a tenere indenne il MiTur da qualsiasi danno o contestazione dovesse venire allo stesso mossa da altri Aderenti o da terzi per la violazione di un qualsiasi diritto di proprietà industriale o intellettuale, nonché di sfruttamento commerciale nella titolarità dei terzi;
4. In caso di qualsiasi contestazione sollevata in riferimento a diritti di proprietà industriale o intellettuale, nonché di sfruttamento commerciale, l'Aderente è tenuto a informare nel più

breve tempo possibile il MiTur, che si riserva il diritto di sospendere l'Aderente e quanto condiviso mediante le API sul portale;

5. Tutti i diritti di proprietà industriale ed intellettuale connessi all'ecosistema TDH e/o al sito www.italia.it, fatta eccezione per i contenuti trasmessi dagli Aderenti, sono e resteranno di titolarità del MiTur;
6. L'Aderente concede sin d'ora al MiTur il diritto di utilizzare il proprio marchio ai fini della pubblicazione sulla Directory nonché in ogni occasione di promozione o comunicazione dell'Ecosistema.

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, in qualità di titolari del trattamento, hanno l'obbligo di operare nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (di seguito Codice privacy) - questi ultimi nel seguito anche "normativa in materia di protezione dei dati personali".
2. Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo all'adozione di idonee misure di sicurezza, e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori che, opportunamente istruiti, saranno autorizzati al trattamento dei dati personali.
3. Le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali devono conformarsi ai principi di necessità e di legalità, nonché agli altri principi e regole contenute nel Regolamento UE 2016/679. Inoltre, il trattamento dei dati personali verrà effettuato dalle Parti in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati personali acquisiti in virtù del presente accordo mediante l'ecosistema TDH, nonché i dati acquisiti mediante gli E-Service saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento di ogni specifica finalità di fruizione dell'E-service nell'ambito del presente accordo di adesione dell'Aderente (24 mesi dalla data di sottoscrizione), nonché per l'ulteriore tempo di 24 mesi, necessario all'espletamento delle finalità del TDH e del portale www.italia.it.
4. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i legali rappresentanti pro-tempore delle Parti acconsentono espressamente al trattamento dei propri dati personali.
5. L'Aderente, in qualità di Titolare del trattamento, rende accessibili i dati al MiTur, che li tratterà in qualità di Titolare autonomo del trattamento. L'accesso ai dati personali resi disponibili tramite la fruizione dell'E-service erogato attraverso l'Infrastruttura interoperabilità non modifica la disciplina relativa alla titolarità del trattamento, ai sensi dell'art. 50-ter, comma 6, del CAD.
6. I dati derivanti dalla fruizione dei contenuti del TDH che includono gli E-Service di un partner saranno resi disponibili sia al Mitur sia al partner stesso, ferma restando la necessità di informarne gli aventi diritto.
7. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione delle rispettive informative privacy.

ART. 10 - Durata, rinnovo, recesso e risoluzione

1. Il presente Accordo è valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte dell'Aderente, registrata tramite il TDH, ed ha una durata di 24 mesi, senza possibilità

- di tacito rinnovo. Decorso tale termine, le Parti dovranno nuovamente sottoscrivere la versione a quel momento vigente dell'Accordo.
2. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente Accordo comunicando tale intenzione all'altra Parte, tramite il TDH, secondo le modalità specificate all'art. 12, con un preavviso minimo di 30 (trenta) giorni.
 3. Salvo diversa indicazione, il presente Accordo si applica anche in caso di predisposizione e rilascio sul Catalogo API di una nuova versione dell'E-service.
 4. Il MiTur ha diritto di integrare ed aggiornare unilateralmente la disciplina dell'Ecosistema TDH. In caso di aggiornamenti ne darà comunicazione all'Aderente, anche mediante pubblicazione sul sito e notifica ufficiale.
 5. In ogni caso, il MiTur potrà procedere ad effettuare modifiche unilaterali della disciplina e, laddove le modifiche impattino sugli obblighi e responsabilità dell'Aderente, quest'ultimo dovrà accettare le modifiche mediante il modulo digitale messo a disposizione dal TDH ed accessibile mediante link dalla mail di notifica. La mancata accettazione entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione delle modifiche comporterà la sospensione e la conseguente disattivazione dell'accesso al E-service. Decorsi ulteriori 30 giorni l'accordo sottoscritto si riterrà venuto meno tra le parti.
 6. In caso di modifiche che impattino sulla legittimità dell'Aderente di accedere all'E-service e/o sulla sicurezza relativa alla integrità e riservatezza delle comunicazioni necessarie all'accesso e alla fruizione del relativo E-service, il MiTur provvederà a sospendere l'erogazione dell'E-service nonché il set informativo di dati eventualmente già scambiato e/o a risolvere il presente Accordo.
 7. In caso di sospensione dell'erogazione dell'E-service o cessazione del presente Accordo, il MiTur provvederà a disattivare temporaneamente o permanentemente la possibilità di accedere all'E-service da parte del Fruitore.
 8. Il presente accordo è valido ed efficace tra le Parti salvo intervenga una causa d'impossibilità sopravvenuta e/o altra causa di forza maggiore, a titolo esemplificativo si cita la soppressione del Ministero del Turismo.

Art. 11 – Cessione e Subentro

1. Le Parti concordano che, per sopravvenute esigenze organizzative e/o di altra natura, durante il periodo di validità del presente Accordo, un altro Ente potrà subentrare al MiTur, assumendone in toto tutti gli obblighi e le facoltà ivi disciplinati. A far data dal momento del subentro si intendono cessati tutti gli oneri e le responsabilità in capo al MiTur. È onere del MiTur informare con congruo anticipo l'Aderente circa il subentro di cui sopra.

ART. 12 - Legge applicabile e foro competente

1. Il presente Accordo è soggetto alla Legge italiana. Per quanto non espressamente previsto, si fa espresso rinvio al Codice Civile, al CAD, alle Linee guida AgID, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia, ivi incluse quelle in materia di protezione dei dati personali.
2. Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione, alla validità e/o all'esecuzione del presente Accordo, che non venisse risolta bonariamente e in buona fede fra le stesse, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 13 - Comunicazioni tra le Parti

1. Ove non diversamente specificato, qualsiasi comunicazione tra le Parti inerente al presente Accordo è effettuata, tramite il TDH, a ciascuna delle Parti.

ART. 14 - Registrazione e spese

1. Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

ART. 15 - Disposizione finali

1. Le Premesse, Linee Guida di Interoperabilità (TDH022), gli allegati e tutte le procedure in questi documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e vincolano le Parti al loro rispetto.

L'Aderente _____ (f.to digitalmente ai sensi del regolamento eIDAS, SPID o con Firma Elettronica Qualificata)

Il MiTuR _____ (f.to digitalmente ai sensi del regolamento eIDAS, SPID o con Firma Elettronica Qualificata)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.g.r. 6 febbraio 2023 - n. XI/7887**Comitato di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ai sensi della legge regionale n. 16 del 14 agosto 1999 (art. 15 bis): avvio del procedimento per l'individuazione del rappresentante delle associazioni ambientaliste e del rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 «Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente» e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 bis «Comitato di indirizzo»;

Considerato che, ai sensi degli articoli 11 e 15bis della l.r. 16/1999:

- il Comitato di indirizzo è uno degli organi di ARPA, con funzione consultiva in materia di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività dell'ARPA;
- il Comitato di indirizzo è composto da:
 - a) l'Assessore regionale competente in materia di ambiente, con funzioni di Presidente e il cui voto prevale in caso di parità;
 - b) l'Assessore regionale competente in materia di sanità;
 - c) Presidente dell'Unione province lombarde (UPL) o suo delegato;
 - d) il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia o suo delegato;
 - e) un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
 - f) un rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive;

Considerato che l'articolo 15 bis comma 3 della l.r. 16/1999 attribuisce alla Giunta regionale il compito di determinare, con proprio atto, le modalità di funzionamento del Comitato di indirizzo e le modalità per l'individuazione del rappresentante delle associazioni ambientaliste e del rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 4 della l.r. 16/1999, i membri del Comitato di indirizzo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dalla formazione della Giunta regionale e restano in carica sino alla scadenza del relativo mandato e comunque non oltre la scadenza del mandato elettivo del Presidente della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. n° 56 del 23 aprile 2018 «COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 14 AGOSTO 1999 (ART. 15 BIS): DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DEL RAPPRESENTANTE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO»;

Considerata l'imminente cessazione del mandato dei membri del Comitato nominati con decreto n. 114 del 21 settembre 2018, decreto n. 727 del 29 marzo 2021 e decreto n. 970 del 18 novembre 2022;

Considerato pertanto necessario, prima della nomina dei 6 componenti del Comitato di indirizzo da parte del Presidente della Giunta, procedere all'individuazione dei due membri rappresentativi delle associazioni ambientaliste e delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive;

Ritenuto opportuno confermare che l'individuazione dei suddetti membri:

- venga effettuata dal Presidente della Giunta regionale tra i soggetti che abbiano manifestato il proprio interesse rispondendo ad apposito Avviso adottato dalla Giunta regionale;
- tenga conto della rappresentatività delle Associazioni sul territorio regionale, nonché dell'aderenza dello scopo, come indicato nell'atto costitutivo e nello Statuto, alle attività svolte da ARPA ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della l.r. n. 16 del 14 agosto 1999;

Ritenuto inoltre che l'Assessore competente in materia di ambiente, in quanto Presidente del Comitato, possa formulare una propria proposta di nomina al Presidente della Giunta, tra i soggetti che abbiano risposto alla manifestazione di interesse di cui sopra;

Valutato che le suddette modalità garantiscano la partecipazione delle Associazioni al procedimento di individuazione del loro rappresentante in seno al Comitato, la rappresentatività dei membri del Comitato, nonché la speditezza della nomina degli

stessi nei tempi necessari per l'adeguato funzionamento del Comitato stesso;

Considerato che il 12 e il 13 febbraio si terranno le elezioni regionali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Regione e che, in base all'articolo 3 della legge n. 108/1968 e all'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, dal 45° giorno antecedente la data delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi regionali e fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione, le funzioni del Presidente e della Giunta regionale sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferenti, come precisato nella Comunicazione del Presidente di Regione Lombardia alla Giunta, nella seduta del 28 dicembre 2022;

Dato atto che il Comitato di indirizzo svolge le funzioni meglio descritte ai sensi dell'articolo 15bis, comma 1 lettere a) e b) e che l'avvio del procedimento per l'individuazione del rappresentante delle associazioni ambientaliste e del rappresentante delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive si rende necessario per assicurare con continuità lo svolgimento delle attività del Comitato di Indirizzo, evitando interruzioni alla scadenza del mandato elettivo del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che, come previsto dall'art. 15 bis, comma 4, della l.r. 16/1999, la nomina dei membri del Comitato deve essere effettuata da parte del Presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dalla formazione della nuova Giunta regionale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere, entro 15 giorni dall'adozione della presente deliberazione, alla pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta alle associazioni regionali ambientaliste e delle imprese esercenti attività produttive, avente ad oggetto la candidatura a membro del Comitato di indirizzo;

Ritenuto che le suddette disposizioni risultano in linea con l'esigenza di garantire la migliore rappresentatività e funzionalità del Comitato e l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite con efficienza, efficacia e celerità;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. che l'individuazione dei due membri del Comitato di indirizzo di ARPA, di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste e uno in rappresentanza delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive, venga effettuata dal Presidente della Giunta regionale anche su proposta dell'Assessore competente in materia di ambiente tra le Associazioni che abbiano manifestato il proprio interesse rispondendo ad apposito Avviso di manifestazione di interesse, avente ad oggetto la candidatura alla designazione quale rappresentante all'interno del Comitato di indirizzo;

2. che l'individuazione da parte del Presidente della Giunta regionale venga effettuata tenendo conto della rappresentatività delle Associazioni sul territorio regionale, e dell'aderenza dello scopo, come indicato nell'atto costitutivo e nello Statuto, alle attività svolte da ARPA ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della l.r. n. 16 del 14 agosto 1999;

3. di dare mandato al Direttore Generale competente in materia di ambiente per l'avvio, entro 15 giorni dall'adozione della presente deliberazione, delle procedure per la pubblicazione di una manifestazione di interesse avente ad oggetto la candidatura alla designazione a rappresentante delle associazioni ambientaliste e delle associazioni delle imprese esercenti attività produttive all'interno del Comitato di indirizzo;

4. di trasmettere la presente deliberazione ad ARPA;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 6 febbraio 2023 - n. XI/7888
Programma degli interventi per la ripresa economica -
Rideterminazione dei tempi per l'attuazione degli interventi
di efficientamento degli impianti di illuminazione finanziati a
valere sul Bando Lumen

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 651/2014 nonché il Regolamento di esecuzione n. 1011/2014;
- la Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia relativamente alla fase di programmazione 2014 - 2020;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, riprogrammato con Decisione C(2017) 4222 final;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 agosto 2018 C(2018) 5551 final di approvazione della revisione del POR FESR 2014-2020 Lombardia;

Richiamati:

- la d.g.r.n. 5737 del 24 ottobre 2016 di approvazione dell'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» (Bando Lumen) nell'ambito del POR FESR 2014-20 - Asse IV, Azione IV.4.c.1.2;
- il decreto dirigenziale n. 11432 del 10 novembre 2016, come integrato con il decreto dirigenziale n. 12011 del 22 novembre 2016, che ha attuato l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» (Bando Lumen);
- il decreto dirigenziale n. 16074 del 7 novembre 2018 di approvazione della graduatoria del Bando Lumen di cui al decreto n. 11432/2016;

Dato atto che a seguito della riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020, sottoscritta con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, si è proceduto ad adottare una nuova configurazione del programma operativo «POR Lombardia FESR» e che la Giunta regionale ha preso atto della V riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 con la d.g.r.n. 3596 del 28 settembre 2020;

Considerato che la dotazione economica per l'Azione IV.4.c.1.2 in conseguenza della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 Lombardia è risultata in parte finanziata con risorse del Piano Sviluppo e Coesione nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e in parte con fondi stanziati in attuazione della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica»;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale attuative della legge regionale n. 9/2020, ed in particolare:

- la d.g.r.n. 3531 del 5 agosto 2020 con cui è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;
- le d.g.r.n. 3749 del 30 ottobre 2020, n. 4381 del 3 marzo 2021 e n. 6047 del 1° marzo 2022 con cui sono state assunte nuove determinazioni e aggiornamenti in ordine al Programma approvato con la d.g.r.n. 3531/2020;

Considerato che il «Programma degli Interventi per la Ripresa Economica» di cui alle sopra citate deliberazioni include le risorse da destinare al finanziamento del Bando Lumen per euro 30.339.440, a fronte di un investimento complessivo di euro 34.675.128;

Dato atto che, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), le attività, comprendenti la realizzazione dei lavori e la rendicontazione, devono concludersi entro il 31 dicembre 2025;

Rilevato che la pandemia COVID-19 ha comportato, sia nella fase emergenziale che nell'immediato successivo periodo, il rallentamento degli approvvigionamenti di materiali e prodotti tecnologici anche per il settore afferente agli interventi compresi nel Bando Lumen;

Dato atto del perdurare della situazione di criticità in conseguenza anche del conflitto internazionale russo-ucraino che ha inciso negativamente sull'aumento dei costi delle materie prime

e, conseguentemente, sull'andamento delle progettazioni e delle lavorazioni da parte delle amministrazioni competenti;

Considerato, in relazione alle criticità sopra indicate, che lo stato di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento ai sensi del Bando Lumen presenta ritardi che hanno comportato in diversi casi il protrarsi della realizzazione dei lavori rendendo impossibile il completamento dell'attuazione degli interventi entro i termini stabiliti;

Considerato che il Fondo «Interventi per la ripresa economica» istituito con la legge regionale n. 9/2020, in cui rientra il Bando Lumen, sostiene il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Considerato che l'attuazione degli interventi di efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione contribuisce, oltre che al conseguimento degli obiettivi del Fondo sopra citato, alla riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso, con effetti economici positivi per le amministrazioni interessate anche a fronte del rincaro dei costi dell'energia elettrica;

Ritenuto necessario continuare a sostenere i soggetti beneficiari del Bando Lumen nell'attuazione degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica il cui compimento consente di ottenere un effettivo risparmio della spesa sulla quota energia degli enti interessati;

Rilevato che i Comuni di Cassina dé Pecchi, progetto ID 430552, Gottolengo, progetto ID 428551, Canonica D'Adda, progetto ID 413394 hanno presentato istanza di rinuncia al contributo assegnato con decreto n. 16074/2018;

Rilevato inoltre che per i Comuni di Polpenazze del Garda, progetto ID 428499 e Provaglio d'Iseo, progetto ID 429208 è stata disposta la decadenza del beneficio economico assegnato;

Ritenuto:

- di procedere alla rideterminazione dei tempi di attuazione degli interventi, tenuto conto anche delle indicazioni pervenute dagli Enti nonché delle precedenti determinazioni assunte e delle istruttorie eseguite, come indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che il mancato rispetto delle tempistiche di cui all'Allegato A comporterà la decadenza dei contributi concessi, salvo l'approvazione di specifica proroga rilasciata ai sensi di legge;
- di stabilire che le eventuali proroghe non possano superare il termine del 31 dicembre 2025 sopra indicato, salvo situazioni puntuali e di particolare complessità adeguatamente motivate e prontamente comunicate non oltre lo spirare dei termini approvati dal presente provvedimento compatibilmente con la natura delle risorse impiegate per l'attuazione del programma degli interventi del Bando Lumen;

Ritenuto infine di demandare al dirigente della Struttura Responsabile dell'attuazione l'adozione delle eventuali proroghe delle tempistiche di cui all'Allegato A;

Rilevato che le rideterminazioni delle tempistiche oggetto del presente provvedimento non comportano variazioni negli importi dei contributi già concessi, che, al netto delle risorse già erogate, trovano copertura:

- per euro 15.607.029,00 sul capitolo 17.01.203.15029 del Bilancio regionale per le annualità 2023, 2024 e 2025;
- per complessivi euro 9.786.971,84 sulle risorse di cui agli impegni vigenti sui capitoli 17.01.203.10843, 17.01.203.10859, 17.01.203.10877 e 17.01.203.15030, dando atto che eventuali scostamenti dell'esigibilità sono coperti da futuri riaccertamenti degli stessi;

Verificata quindi l'ammissibilità della rideterminazione dei tempi per realizzazione delle opere, così come riportati nella tabella Allegato A alla presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la Comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto «Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Regione del 12 e 13 febbraio 2023 -attività dell'esecutivo regionale in regime di prorogatio»;

Considerato che il presente atto è conforme a quanto previsto dall'art. 3 della legge 108/1968 e dall'art. 30, comma 1, lett. b. della legge regionale statutaria 30 agosto 2008 n. 1 (Attività dell'esecutivo regionale in regime di prorogatio) in quanto volto a garantire la continuità delle funzioni e delle attività degli Enti beneficiari dei contributi già concessi per consentire agli stessi la prosecuzione degli interventi di cui al Programma per la Ripresa Economica - Bando Lumen, non modificando nel complesso gli impegni già assunti da Regione Lombardia negli atti precedenti;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la rideterminazione dei tempi di attuazione degli interventi a valere sull'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» (Bando Lumen), come indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il mancato rispetto delle tempistiche di cui all'Allegato A comporterà la decadenza dei contributi concessi, salvo l'approvazione di specifica proroga rilasciata ai sensi di legge;

3. di stabilire che le eventuali proroghe non possano superare il termine del 31 dicembre 2025 sopra indicato, salvo situazioni puntuali e di particolare complessità adeguatamente motivate e prontamente comunicate non oltre lo spirare dei termini approvati dal presente provvedimento compatibilmente con la natura delle risorse impiegate per l'attuazione del programma degli interventi del Bando Lumen;

4. di demandare al dirigente della Struttura Responsabile dell'attuazione l'adozione delle eventuali proroghe alle tempistiche di cui all'Allegato A;

5. di dare atto che le rideterminazioni delle tempistiche oggetto del presente provvedimento non comportano variazioni negli importi dei contributi già concessi, che, al netto delle risorse già erogate, trovano copertura:

- per euro 15.607.029,00 sul capitolo 17.01.203.15029 del Bilancio regionale per le annualità 2023, 2024 e 2025;
- per complessivi euro 9.786.971,84 sulle risorse di cui agli impegni vigenti sui capitoli 17.01.203.10843, 17.01.203.10859, 17.01.203.10877 e 17.01.203.15030, dando atto che eventuali scostamenti dell'esigibilità sono coperti da futuri riaccertamenti degli stessi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

"Bando LUMEN – tempistiche di attuazione"

ID	ENTE BENEFICIARIO	AVVIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE SOSTENUTE
402238	SAN PELLEGRINO TERME	avviati	31 gennaio 2022*
415190	ZIBIDO SAN GIACOMO	avviati	31 maggio 2023
424011	RESCALDINA	avviati	31 dicembre 2024
426705	CUGGIONO	avviati	30 settembre 2023
414724	GERMIGNAGA	avviati	28 giugno 2023
409510	PROVINCIA DI BRESCIA	avviati	30 giugno 2024
424569	TREVIGLIO	31 gennaio 2024	31 dicembre 2024
427891	CAZZAGO SAN MARTINO	avviati	30 giugno 2023
415266	BELLUSCO	avviati	30 luglio 2023
426473	U.C. DI BADIA PAVESE E MONTICELLI PAVESE	avviati	31 dicembre 2023
427771	SONDRIO	avviati	30 dicembre 2021*
419913	GUSSAGO	avviati	31 marzo 2023
410318	GALLARATE	avviati	30 giugno 2023
427210	CESANO BOSCONI	avviati	30 giugno 2023
427492	BARLASSINA	15 giugno 2023	20 dicembre 2023
387712	BUSTO ARSIZIO	avviati	30 ottobre 2023
423911	MANDELLO DEL LARIO	avviati	31 ottobre 2023
417803	DOSOLO	avviati	31 agosto 2023
414462	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	avviati	31 dicembre 2024
414103	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	1 novembre 2023	30 giugno 2025
428464	VANZAGO	avviati	31 ottobre 2023
426832	PERO	avviati	30 giugno 2023
426209	LONATE POZZOLO	30 settembre 2023	31 dicembre 2024

*data coincidente con la rendicontazione finale e la richiesta di saldo

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

**Comunicato regionale 6 febbraio 2023 - n. 14
Piano Nazionale di sostegno settore vitivinicolo - Misura OCM
vino investimenti campagna 2022/23 comunicato di avvio
del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90
art. 8 comma 3**

Si comunica che i procedimenti amministrativi relativi al bando OCM vino - Misura Investimenti approvato con delibera della Giunta regionale n. XI/7152 del 17 ottobre 2022 pubblicata su BURL Serie Ordinaria n. 42 - del 19 ottobre 2022 sono stati avviati ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3.

I procedimenti presentati a partire dal 17 ottobre 2022 e fino al 30 novembre 2022 (di cui all'allegato 1), completi di numero di protocollo, sono consultabili su SISCO nel fascicolo aziendale del beneficiario, sezione Procedimenti.

Il dirigente
Paolo Tafuro

_____ • _____

PROGR.	N. DOMANDA	ANNO CAMPAGNA	DATA VALIDAZIONE	RAGIONE SOCIALE	CUAA
1	2398520	2023	28/11/2022 20:06	L' UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO	BCCCRD59R02B157A
2	2414792	2023	29/11/2022 11:04	AZ.AGR. BAGNASCO PAOLO	BGNPLA55C02I237C
3	2413587	2023	29/11/2022 11:36	BELCREDI LUIGI	BLCLGU39A20F701A
4	2405794	2023	25/11/2022 13:41	AZ. AGRICOLA BULGARINI FAUSTO	BLGFST68C12L567N
5	2408455	2023	18/11/2022 14:46	BELTRAMA STEFANO	BLTSFN80A23I829S
6	2408723	2023	14/11/2022 19:32	BANA DAVIDE	BNADVD79E30L175W
7	2404783	2023	10/11/2022 12:31	RADIS DI BANA ALESSANDRO	BNALSN88H06I828B
8	2402259	2023	29/11/2022 16:41	BONIOTTI ANGELA	BNTNGL47L53F672A
9	2415981	2023	30/11/2022 11:10	CAMPIONE DEI COLLI BRIANTEI DI BIRAGHI BARBARA	BRGBBR62T45F704Z
10	2402824	2023	11/11/2022 17:54	AZIENDA AGRICOLA ALESSIO BRANDOLINI ALTRIMENTI	BRNLSS82D06F205O
11	2413675	2023	30/11/2022 14:21	AZIENDA AGRICOLA BRUTELL DI BRUSCHI TIZIANO	BRSTZN79P29C618R
12	2414453	2023	25/11/2022 17:03	AZIENDA AGRICOLA BERTAGNA GIANFRANCO	BRTGFR60A03M125N
13	2408417	2023	14/11/2022 14:28	BUSCAGLIA ANDREA	BSCNDR75A22F205J
14	2405211	2023	16/11/2022 11:23	BASSI GARDA	BSSGRD52A41L908O
15	2400205	2023	18/11/2022 12:30	BUSSI MATTEO	BSSMTT73A06F393J
16	2400282	2023	28/11/2022 12:18	AZIENDA AGRICOLA I VITARI DI DAVIDE BETTINI	BTTDVD73M02I829M
17	2402326	2023	29/11/2022 17:10	AZ. AGR. CASCINA UCCELLANDA DI BOTTI MARCO	BTTMRC7E03B157N
18	2415793	2023	30/11/2022 10:48	AZ. AGR. TENUTA LA VIGNA DI ANNA BOTTI	BTTNNA72A57B157B
19	2402459	2023	14/11/2022 16:07	ONEPIO' WINERY DI ILARIA ACCORDINI	CCRLRI86S44F704T
20	2415747	2023	29/11/2022 19:17	COLA BATTISTA	CLOBTS43A07A060U
21	2403072	2023	14/11/2022 14:56	AZIENDA AGRICOLA CALATRONI DI CALATRONI	CLTCSF80P12B201T
22	2409874	2023	25/11/2022 09:32	AZ. AG. CALATRONI EMILIO DI CALATRONI DANIELE	CLTDNL64H16B201S
23	2402328	2023	29/11/2022 17:17	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI	CMNGFR59T14H086U
24	2415668	2023	30/11/2022 07:27	AZ.AGR. TOSCA DI COMI TOSCA	CMOTSC64H53G856Y
25	2408967	2023	15/11/2022 16:09	IL CIPRESSO DI CUNI ANGELICA	CNUNLC58L55L936Q
26	2401699	2023	30/11/2022 19:52	CORBARI ROBERTO AZ. AGR.	CRBRRT69D21E667L
27	2415263	2023	29/11/2022 11:44	AZ. AGRICOLA DE TOMA GIACOMO DI CASTOLDI	CSTSFN63P65F704W
28	2414717	2023	28/11/2022 09:48	AZ. AGR. FINIGETO DI DALLAVALLE ALDO	DLLLDA86C24B201J
29	2413159	2023	24/11/2022 17:20	AZ. AGR. IL POGGIOLO DI DELMONTE PIETRO	DLMPTR69E23I968W
30	2401698	2023	30/11/2022 15:31	CASCINA BELMONTE DI DI MARTINO ENRICO	DMRNRC82M24B157T
31	2400247	2023	30/11/2022 16:22	AZIENDA AGRICOLA FOLINI DI FRANCESCO FOLINI	FLNFNC86M06L175E
32	2408784	2023	15/11/2022 14:33	FIAMBERTI GIULIO	FMBGLI75H09F205W
33	2415696	2023	29/11/2022 19:34	FORLINO CESARE	FRLCSR79D16M109R
34	2404033	2023	30/11/2022 08:56	LE CANTORIE AZIENDA AGRICOLA DI FIRMO MARIA	FRMMRA52T71C439J
35	2413020	2023	29/11/2022 17:29	LA RICCAFANA DI RICCARDO FRATUS	FRTRCR71M28C618V
36	2408297	2023	28/11/2022 09:38	AZIENDA AGRICOLA BOSCO LONGHINO DI FARAVELLI	FRVMRC62D01I968K
37	2408819	2023	15/11/2022 10:37	GORZONI FABRIZIO	GRZFRZ66H17F918N
38	2405006	2023	15/11/2022 09:10	GOTTI LUCIA	GTTLDN64M43A794G
39	2415551	2023	30/11/2022 09:51	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO	GTTTTR753A08C408C
40	2415598	2023	30/11/2022 17:45	LA CORNASELLA DI GAVAZZENI STEFANO	GVZSFN65R31C649U
41	2411537	2023	28/11/2022 10:46	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECCHI ANTONIO	LCCNTN62D07A794X
42	2410271	2023	30/11/2022 07:59	IOLI GIAN PIERO	LIOGPR71P09I829L
43	2414461	2023	30/11/2022 09:53	LUNGHI MARIANNA	LNGMNN72M44I274A
44	2391275	2023	08/11/2022 14:47	LANZINI MARINO	LNZMRN91P28C933W
45	2414454	2023	30/11/2022 10:39	AZIENDA AGRICOLA LANTIERI DE PARATICO DI LAROCCA PATRIZIA O AZ.AGR.LDP	LRCPRZ65R54D150V
46	2415928	2023	30/11/2022 16:06	LUSCIETTI MARIA GIULIA	LSCMGL55H52B054W
47	2412240	2023	24/11/2022 11:22	AZ. AGR. IL POGGIO DI ALESSI ROBERTO	LSSRRT73S11B201N
48	2415503	2023	29/11/2022 16:54	AZIENDA AGRICOLA PILANDRO DI PIETRO LAVELLI	LVLPT72D03B709R
49	2406377	2023	29/11/2022 14:42	ALZIATI ANNIBALE	LZTNBL57M06F205N
50	2415750	2023	30/11/2022 18:14	AZIENDA AGRICOLA LOZZA ROBERTO	LZZRRT68D13G388S
51	2411535	2023	25/11/2022 15:42	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA	MCHLRA65P65A815B
52	2414976	2023	28/11/2022 15:36	AZIENDA VITIVINICOLA MEDOLAGO ALBANI	MDLMNL53H23A794P
53	2414739	2023	28/11/2022 10:01	MAGGI FILIPPO	MGGFPP81E22B201A
54	2411532	2023	28/11/2022 10:00	AZIENDA AGRICOLA LA ROVERE DI MAGRI VINCENZO	MGRVCN63D15I628Y
55	2400351	2023	17/11/2022 15:49	MARSETTI ALBERTO	MRSLRT70H10I829P
56	2414450	2023	25/11/2022 19:16	PETRAIA DI MUSSINELLI LINO	MSSLNI81M16I437W
57	2399497	2023	05/11/2022 10:19	AZIENDA AGRICOLA - CANTINA RITER DI LUDOVICO	MTTLVC00D13I577F
58	2412184	2023	23/11/2022 12:20	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI	MZZLFA72R09C325G

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

59	2408363	2023	30/11/2022 15:18	NOBILI NICOLA	NBLNCL73M24I829X
60	2408243	2023	29/11/2022 12:04	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE	NGLMNL79L05A745U
61	2404039	2023	30/11/2022 14:49	AZIENDA AGRICOLA CONCARENA DI ANGELI ENRICO	NGLNRC85E02B157K
62	2404425	2023	14/11/2022 08:34	INGANNI CRISTINA	NGNCST66D64B157P
63	2411541	2023	24/11/2022 13:03	LA COLLINA AZIENDA VITIVINICOLA DI INVERNICI LUIGI	NVRLND66R23I628J
64	2415595	2023	30/11/2022 10:32	AZIENDA AGRICOLA COLLETO DI PICCHI GRAZIANA	PCCGZN88E57B393E
65	2415593	2023	30/11/2022 14:40	PECIS ANGELO	PCSNGL58P24E770Q
66	2401701	2023	18/11/2022 12:46	AZIENDA AGRICOLA LO SPARVIERE GUSSALLI BERETTA DI PONCELET MONIQUE	PNCMNQ37B45Z103C
67	2411539	2023	28/11/2022 14:56	AZIENDA AGRICOLA VERGESE DI PANZA ALBERTO	PNZLRT93B23G856Z
68	2403614	2023	30/11/2022 09:46	PERONI MARCO	PRNMRC67D29B698C
69	2404902	2023	15/11/2022 16:26	AZIENDA AGRICOLA VALORSA DI PEROTTI	PRTLNSN66M21F205E
70	2414753	2023	28/11/2022 10:23	AZ. AGR. NETTARE DEI SANTI DI RICCARDI GIANENRICO	RCCGNR81D05F205R
71	2415457	2023	29/11/2022 12:12	NOVE LUNE DI ALESSANDRO SALA	SLALSN69R03A794E
72	2403212	2023	29/11/2022 16:33	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA	SNTMLS70H41B157E
73	2402251	2023	29/11/2022 17:21	AZ.AGRICOLA TOGNAZZI BENEDETTO DI GIULIANO	TGNGLN77D17B157F
74	2404863	2023	25/11/2022 17:20	AZIENDA AGRICOLA MONTE ALTO DI TRIBBIA ALBERTO	TRBLRT86L30B157V
75	2397943	2023	15/11/2022 15:52	AZ.AGRICOLA PIETRO TORTI DI TORTI ALESSANDRO	TRTLNSN62C17B201X
76	2414813	2023	28/11/2022 10:50	TORTI MAURIZIO	TRTMZR69L14B201E
77	2412955	2023	28/11/2022 12:06	AZ.AGRIC. TESTORI Q.E P. DITESTORI DANILO	TSTDNL66R24I968S
78	2413637	2023	30/11/2022 10:51	VAGLIO MASSIMO	VGLMSM70R05H037S
79	2415791	2023	30/11/2022 09:32	AL ROCOL DI VIMERCATI CASTELLINI GIANLUIGI	VMRGLG72C11B157Q
80	2415144	2023	30/11/2022 17:51	VERCESI ANDREA	VRCNRG70C21B201L
81	2414145	2023	25/11/2022 12:07	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO	VRDPLA62T22M109U
82	2402330	2023	NON VALIDATA	AZIENDA AGRICOLA TERRA DONATA DI VEZZOLI	VZZMRZ80S16B157R
83	2416315	2023	30/11/2022 18:07	TORREVILLA S.C.A.	00187020185
84	2414736	2023	28/11/2022 10:05	AZIENDA AGRICOLA MANUELINA DI ACHILLI ANTONIO E MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00198010183
85	2401686	2023	30/11/2022 14:59	TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TEN. ROV. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA O T.R. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00209290238
86	2415128	2023	28/11/2022 18:05	CANTINA VAL SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA	00252990163
87	2415221	2023	30/11/2022 17:49	CANTINE SCOLARI SRL	00281900175
88	2416350	2023	NON VALIDATA	CORTE PAGLIARE VERDIERI DI GUGLIELMINA VIGNOLI E	00298860206
89	2401524	2023	10/11/2022 10:05	SOCIETA' AGRICOLA CONTI DUCCO S.S.	00386210173
90	2408714	2023	14/11/2022 17:44	PLOZZA S.R.L.	00412670143
91	2400338	2023	29/11/2022 14:37	CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI S.R.L.	00531010148
92	2411543	2023	24/11/2022 17:06	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00664310166
93	2404619	2023	25/11/2022 17:24	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC	00801290149
94	2412436	2023	30/11/2022 18:34	SOCIETA' AGRICOLA DIRUPI S.S. DI PIERPAOLO DI FRANCO E DAVIDE FASOLINI	00817300148
95	2402247	2023	30/11/2022 10:15	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G.& G.A. SOCIETA'	00845100171
96	2405381	2023	15/11/2022 08:56	COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00862250149
97	2400397	2023	08/11/2022 15:30	SOCIETA' AGRICOLA BARBACAN DI ANGELO SEGA E	00939710141
98	2400583	2023	12/11/2022 10:20	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00981030141
99	2409062	2023	15/11/2022 11:40	LA GRAZIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00986510147
100	2400441	2023	11/11/2022 14:43	SILVESTRI & PARUSCIO SOCIETA' AGRICOLA	00987670148
101	2415639	2023	29/11/2022 15:34	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA'	01069920179
102	2401608	2023	28/11/2022 11:12	ANTICA CANTINA FRATTA S.P.A.	01166840171
103	2412947	2023	28/11/2022 12:28	AZ. AGR.FONTANACHIARA DI MARCO E ROBERTO MAGGI SOCIETA' AGRICOLA	01291690186
104	2412262	2023	28/11/2022 11:26	AZIENDA AGRICOLA BISI SOCIETA' AGRICOLA	01317280186
105	2393427	2023	15/11/2022 20:13	LEBOVITZ S.R.L.	01412940205
106	2415690	2023	29/11/2022 16:31	BAGNOLI SOCIETA' AGRICOLA	01443350184
107	2401629	2023	29/11/2022 17:10	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA S.A.M. S.R.L.	01457110177
108	2401681	2023	28/11/2022 19:37	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	01479260174

109	2408214	2023	14/11/2022 16:46	SOCIETA' AGRICOLA GOZZI CESARE E FRANCO S.S.	01484660202
110	2414759	2023	28/11/2022 11:05	BARISELLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S., AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PROPRI PRODOTTI POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN : IBARISEI IN VIGNA	01510070178
111	2408305	2023	30/11/2022 09:11	SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL	01578710988
112	2410265	2023	28/11/2022 10:41	GUIDO BERLUCCHI E C. S.P.A. A SOCIO UNICO	01604750172
113	2406305	2023	14/11/2022 15:43	AZ. AGR. SAN VINCENZO DI FIOCCHI GIUSEPPE E CARLO SOCIETA' AGRICOLA	01642780181
114	2401654	2023	29/11/2022 09:44	GIAN PAOLO E GIOVANNI CAVALLERI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	01674510175
115	2414795	2023	28/11/2022 10:38	TENUTA IL CASTELLO S.S. AGRICOLA DI FAUSTO	01738240181
116	2415790	2023	30/11/2022 11:39	AZ. AGR. LE CHIUSURE DI ALESSANDRO LUZZAGO E PAOLA CASNIGO SOCIET A' AGRICOLA	01766020984
117	2404989	2023	18/11/2022 14:50	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA	01830950182
118	2402297	2023	NON VALIDATA	CASA VINICOLA CARLO ZENEGAGLIA E FIGLI S.N.C.	01845690989
119	2412278	2023	30/11/2022 09:49	AZIENDA AGRICOLA TURINA F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PRODOTTI DELLA SOCIETA' POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN :	01855390173
120	2408410	2023	26/11/2022 10:42	SOCIETA' AGRICOLA ARMEA DI PODESTA' E C. S.S.	01870880984
121	2409915	2023	16/11/2022 10:49	MAJOLINI SRL SOCIETA' AGRICOLA	01878710175
122	2408216	2023	14/11/2022 17:48	SOC.AGR.RICCHI F.LLI STEFANONI S.S.	01926980200
123	2415365	2023	29/11/2022 10:28	CONTADI CASTALDI SRL	02084650981
124	2401683	2023	28/11/2022 10:38	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S. O IN FORMA ABBREVIATA S.A.O.S.S.	02088040981
125	2411844	2023	NON VALIDATA	MARCHESI DI MONTALTO SOCIETA' SEMPLICE	02102930183
126	2404924	2023	30/11/2022 09:02	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02110840176
127	2403191	2023	30/11/2022 14:03	SOCIETA' AGRICOLA DELAI DI DELAI SERGIO E C. S.S.	02121500983
128	2406811	2023	15/11/2022 10:04	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI PER BREVIETA' BARONE PIZZINI	02156450179
129	2404937	2023	14/11/2022 11:34	CANTINE VIRGILI LUIGI SRL	02164100204
130	2404618	2023	15/11/2022 09:42	FRECCIAROSSA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	02209920103
131	2403492	2023	11/11/2022 17:07	AZIENDA AGRICOLA ACHILLE DELLAFIORE SOCIETA'	02259350185
132	2405025	2023	30/11/2022 16:53	TERRE D'OLTREPO', CANTINA DI CASTEGGIO, SAN SALUTO, VITICOLTORI DEL BRONESE....	02270380187
133	2415738	2023	29/11/2022 22:14	SOCIETA' AGRICOLA CASELLO BONDONI DI TOMASI	02273020988
134	2414950	2023	30/11/2022 15:46	AZIENDA AGRICOLA MONZIO COMPAGNONI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	02328430166
135	2414778	2023	28/11/2022 10:29	PRIME ALTURE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02337220186
136	2407401	2023	14/11/2022 14:21	LA SINTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02422440988
137	2401514	2023	28/11/2022 14:40	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVIGNA E TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C. O IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. TERRE D'AENOR S.A.S. DI	02433110984
138	2415201	2023	29/11/2022 12:38	ROCCHIE DEI VIGNALI SOCIETA' AGRICOLA	02463480984
139	2412413	2023	30/11/2022 17:53	CONTE VISTARINO SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA'	02466250186
140	2414183	2023	28/11/2022 17:03	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.	02516310204
141	2416199	2023	NON VALIDATA	SCARABELLI VITIVINICOLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	02689740187
142	2415964	2023	30/11/2022 17:00	CASA ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02703830188
143	2406653	2023	15/11/2022 15:42	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02712810981
144	2402300	2023	11/11/2022 10:48	TENUTA ISIMBARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02721140180
145	2415748	2023	30/11/2022 17:48	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02747530182
146	2404981	2023	NON VALIDATA	SOCIETA' AGRICOLA TAVER DI BOCCIO FRATELLI S.S	02821120983
147	2415745	2023	30/11/2022 12:10	SOCIETA' AGRICOLA IL CERESE' DI MAMELI GIOVANNI E BONATTI ENRICA	02833680131
148	2415069	2023	29/11/2022 09:49	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI	02894810171
149	2410261	2023	23/11/2022 15:57	LA MONTINA S.R.L.	02907920173
150	2411960	2023	29/11/2022 16:53	SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI S.S.	02928670179
151	2401684	2023	29/11/2022 15:38	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. SOCIETA'	02951270988

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

152	2401682	2023	28/11/2022 11:04	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA O IN FORMA AB BREVIA TA A.A.S.G. SRL	03019030174
153	2401641	2023	30/11/2022 15:20	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABILITA' LIMITATA	03034170989
154	2412201	2023	29/11/2022 14:54	TORRE SAN QUIRICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03048680122
155	2409892	2023	16/11/2022 18:00	SOCIETA' AGRICOLA PERI BIGOGNO	03107030987
156	2415662	2023	30/11/2022 11:07	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03131150983
157	2402323	2023	30/11/2022 17:45	AZIENDA AGRICOLA COLLI VAIBO' DI BULGARINI DIEGO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03220690980
158	2415095	2023	30/11/2022 11:39	SOCIETA' AGRICOLA CORTE FUSIA	03238440980
159	2410133	2023	16/11/2022 13:02	SOCIETA' AGRICOLA BARBOGLIO DE GAIONCELLI DI COSTA ANDREA S.A.S.	03283440174
160	2414064	2023	29/11/2022 16:12	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TRAVAGLINO SRL	03294170158
161	2414477	2023	28/11/2022 17:16	PIAN DEL MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03310100171
162	2401665	2023	23/11/2022 15:55	CORTE AURA SRL SOCIETA' AGRICOLA	03323360986
163	2411525	2023	21/11/2022 09:47	CASCINA SAN GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03382120164
164	2394769	2023	15/11/2022 10:29	CASCINA SAN LORENZO DI ARMICI STEFANO, MAURIZIO E ELEONORA SOCIETA' SEMPLICE, SOCIETA'	03391560178
165	2402439	2023	25/11/2022 10:47	1701 S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03397090980
166	2415921	2023	30/11/2022 11:15	AZ.AGR. COLLINE DELLA STELLA DI ARICI ANDREA E C. SOCIETA' AGRI COLA S.S.	03438880175
167	2401685	2023	30/11/2022 15:29	AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI ZENEGAGLIA SOCIETA'	03454420989
168	2402320	2023	29/11/2022 15:53	SOCIETA AGRICOLA BOSIO DI CESARE E LAURA BOSIO	03518180983
169	2395093	2023	NON VALIDATA	GHINZELLI S.R.L.	03531320368
170	2401615	2023	28/11/2022 14:44	AZ.AGRIC.FRATELLI MURATORI S.S. SOCIETA'	03535970176
171	2403592	2023	28/11/2022 16:27	CASTELLO DI GUSSAGO LA SANTISSIMA SOCIETA'	03576410173
172	2415958	2023	30/11/2022 11:36	SOCIETA' AGRICOLA LA MURACA S.S.	03693940987
173	2415217	2023	30/11/2022 14:20	LE VEDUTE DI MANENTI GRAZIANO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA MANENTI &	03719180980
174	2410262	2023	29/11/2022 20:11	SOCIETA' AGRICOLA FRANCIACORTA S.R.L.	03852200983
175	2414857	2023	29/11/2022 09:56	ATER COLLIS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03855580985
176	2401671	2023	29/11/2022 14:56	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA	03865930980
177	2400679	2023	10/11/2022 12:05	RONCO CALINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03946180985
178	2415210	2023	29/11/2022 15:35	VILLA FRANCIACORTA DI BIANCHI ALESSANDRO E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03951470982
179	2401678	2023	30/11/2022 12:08	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03978390981
180	2410267	2023	24/11/2022 12:31	TENUTA MARTINELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03990050985
181	2404725	2023	15/11/2022 10:23	SOCIETA' AGRICOLA DIVELLA ALESSANDRA S.R.L. IN SIGLA AGRICOLA DI VELLA ALESSANDRA SRL	04006520987
182	2408731	2023	15/11/2022 16:50	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA DELLA VALTENESI E DELLA LUGANA SRL	04020910982
183	2412626	2023	30/11/2022 15:34	AZ. AGR. MONTONALE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04153000981
184	2415624	2023	30/11/2022 18:26	CAMILUCCI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	04300520980
185	2411538	2023	25/11/2022 18:46	MAGRI SERENO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04421330160
186	2401697	2023	30/11/2022 15:11	AZ.AGR.COBUE S.S. DI GETTULI LAURA E C. SOCIETA'	05515020963
187	2408495	2023	29/11/2022 12:29	PODERIDISANPIETRO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	06196100967
188	2406583	2023	30/11/2022 14:31	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL	06414250156
189	2411422	2023	NON VALIDATA	SOCIETA' AGRICOLA SALT S.R.L.	11013770968
190	2415110	2023	30/11/2022 11:21	FATTORIA FRATELLI MASSARA	84002580185
191	2399522	2023	NON VALIDATA	PINI ITALIA S.R.L.	88000650171
192	2411719	2023	29/11/2022 15:27	ENO CACCIA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS O PIU' BREVEMENTE ENO CACCIA	93024460177

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1293

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa CPF Industriale s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2934357- CUP E69J22000370006 A valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi gene-

rali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 set-

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

tembre 2020;

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 5 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del

19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario;
- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmabili per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio

della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto dell'11 febbraio 2022 n.1538 con il quale è stata concessa all'impresa CPF INDUSTRIALE S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo finanziamento	Importo garantito (70% finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% finanziamento)	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
				Regime di aiuto	aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia	
€ 348.880,00	€ 296.548,00	€ 207.583,60	€ 66.723,30	Quadro Temporaneo	€ 19.033,06 € 52.332,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 17 marzo 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
 - comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
 - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;

- comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- Finlombarda propone al responsabile del procedimento la rideterminazione del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, a cui seguirà la rideterminazione dell'importo complessivo del finanziamento secondo quanto indicato nel nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 207.583,60 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 17 marzo 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8071590
- Codice variazione concessione COVAR: 959395
- Codice identificativo della misura CAR QT: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR QT: 8071611
- Codice variazione concessione COVAR QT: 959346

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto dell'11 febbraio 2022 n.1538 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Visti luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E69J22000370006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa CPF INDUSTRIALE S.R.L. (c.f. 03131150173) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto dell'11 febbraio 2022 n.1538 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

ALLEGATO 1 - CPF INDUSTRIALE SRL - PROG ID 2934357 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	338.880,00 €	338.880,00 €	338.880,00 €	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
e) ulteriori tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
totale importi	348.880,00 €	338.880,00 €	338.880,00 €	
FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	288.048,00 €			
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	64.810,80 €			
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA				
CONTRIBUTO	50.832,00 €			
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	18.487,52 €			

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1300

Bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020. Ridedeterminazione del contributo concesso all'impresa Raggio35 di Giacomo Rizzini per il progetto ID 2326632 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
 - la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
 - la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
 - la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- Richiamati:
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
 - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui dalla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
 - la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
 - la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regionale Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;
- Visti:
- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
 - il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- Visto l'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176:
- Richiamati:
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
 - il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
 - il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^o provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
 - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;
- Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n.9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
 - il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
 - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
 - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
 - il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
 - Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
 - sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
 - nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;
- Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:
- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;
- Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:
- con pec prot. n. O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa RAGGIO35 DI GIACOMO RIZZINI, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 16.326,86, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
 - ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:
- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
 - la validità e la regolarità del DURC;
 - l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)
 - il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali regi-

strati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa RAGGIO35 DI GIACOMO RIZZINI come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 16.326,86;
- rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa RAGGIO35 DI GIACOMO RIZZINI;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec n° O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda s.p.a., gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa RAGGIO35 DI GIACOMO RIZZINI come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 16.326,86 utilizzando l'impegno n. 43564 sub 0 del 2022 di cui al capitolo 2022 14.01.203.14703 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A. (codice 19905);

3. di rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario RAGGIO35 DI GIACOMO RIZZINI di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2535 del 25 febbraio 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario RAGGIOSS DI GIACOMO RIZZINI - prog ID 2326432

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontato	Esiti verifica DURC (Data scadenza)	Esito verifica Dvaggenti	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermina	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
039340988	4870257	86C21000430008	40.000,00 €	20.000,00 €	18/03/2022	02/03/2023	ok	34.185,34 €	32.653,73 €	Ridetermina	14.326,86 €	-3.673,14 €	942024	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in liquidazione delle spese ammesse: fatture n. 30/20 e 25/21 con importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese accessorie al canone di locazione (imposta di registro); fattura n. 7/2022 con importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (07/02/2022) ai sensi degli artt. 8.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 1/2020 non ammissibile ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 4.4 delle Linee guida della rendicontazione; tipologia di spesa non presente nel progetto di investimento ammesso (IV); fattura n. 1/1035 con importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 4.8 delle Linee Guida per la rendicontazione; spese generali con importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione.

SPESA NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Contingenti per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	35/20	02/11/2020	1.070,03 €	1.009,46 €	60,57 €	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese accessorie al canone di locazione (imposta di registro)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Contingenti per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	25/21	02/11/2021	1.194,88 €	1.129,13 €	67,75 €	Importo ridotto per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese accessorie al canone di locazione (imposta di registro)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Contingenti per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	7/2022	01/02/2022	1.129,13 €	282,28 €	846,85 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (07/02/2022) ai sensi degli artt. 8.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto di leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	163089	30/12/2021	417,20 €	0,00 €	417,20 €	Spesa non ammissibile ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida della rendicontazione; tipologia di spesa non presente nel progetto di investimento ammesso (IV)
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	1/1035	19/12/2021	400,00 €	358,23 €	41,77 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 4.8 delle Linee Guida per la rendicontazione
9. Spese generali			2.175,43 €	2.077,96 €	97,47 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione
			TOTALE	1.831,61 €		

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1301

Bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020. Ridelimitazione del contributo concesso all'impresa Edil Sepa s.r.l. per il progetto ID 2339161 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO

ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanaazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regionale Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^o provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
 - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
 - il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 05 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
 - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
 - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
 - il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
 - Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
 - sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
 - nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;
- Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:
- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;
- Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:
- con pec prot. n. O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa EDIL SEPA S.R.L., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 31.828,13, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
 - ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:
- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
 - la validità e la regolarità del DURC;
 - l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)
 - il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali regi-

strati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa EDIL SEPA S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 31.828,13;
- rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa EDIL SEPA S.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec n° O1.2022.0025752 del 4 novembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda S.p.a., gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa EDIL SEPA S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 31.828,13 utilizzando l'impegno n. 43563 sub 0 del 2022 di cui al capitolo 2022 14.01.203.10779 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A. (codice 19905);

3. di rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario EDIL SEPA S.R.L. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2535 del 25 febbraio 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario EDIL SEPA S.R.L. - prog ID 2339161

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
09868030967	4827201	E12C21000500008	70.000,00 €	35.000,00 €	11/02/202	10/11/2022	OK	73.098,72 €	63.656,25 €	Ridetermina	31.828,13 €	-3.171,87 €	958912	Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse: fatture n. 2, 4, 6, 7, 9, 10, 14 e 16 con importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 2377/FDC non ammissibile, tipologia di spesa (batteria) non prevista ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione; fatture n. 662757462, 114002 e F10-2021 con importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (31/01/2022) ai sensi degli artt. B.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione; spese generali con importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista agli artt. B.4 del Bando e 6.9 delle Linee guida per la rendicontazione

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	2	28/09/2020	866,66 €	850,00 €	16,66 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (luce cancellone)

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	4	30/11/2020	870,33 €	850,00 €	20,33 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (luce cancellone)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	6	01/02/2021	870,00 €	850,00 €	20,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (luce cancellone)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	7	01/03/2021	955,84 €	850,00 €	105,84 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto e dell'imposta di rinnovo ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	9	05/05/2021	870,33 €	850,00 €	20,33 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (energia elettrica cancellone)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	10	31/05/2021	869,33 €	850,00 €	19,33 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (energia elettrica cancellone)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	16	29/11/2021	876,00 €	850,00 €	26,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (spese per cancellone)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	14	30/09/2021	898,00 €	850,00 €	48,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese accessorie al contratto di affitto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (spese per cancellone)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	2377/FDC	11/10/2021	82,07 €	0,00 €	82,07 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa (batteria) non prevista ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	6629737462	21/01/2022	4.687,75 €	42,77 €	4.644,98 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (31/01/2022) ai sensi degli artt. 8.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	116002	22/06/2021	264,00 €	152,61 €	111,39 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (31/01/2022) ai sensi degli artt. 8.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	F10-2021	25/03/2021	6.000,00 €	1.708,03 €	4.291,97 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (31/01/2022) ai sensi degli artt. 8.3 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione
9. Spese generali			4.200,00 €	4.164,43 €	35,57 €	Importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista agli artt. 8.4 del Bando e 6.9 delle Linee guida per la rendicontazione
				TOTALE	9.442,47 €	

D.d.u.o. 3 febbraio 2023 - n. 1361**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXVI provvedimento****IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino

ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 25 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 22.732.379,53;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di

capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle

spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 5 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 25 gennaio 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXVI Provvedimento» che riporta le 5 domande ammesse al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo

52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXVI Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 340.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 1.908.560,00 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Re-

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

golamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) – XXVI Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 340.000,00.

2. Di dare atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessitano, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXVI provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4301110	Linea 2	TESSITURA ARMAND SACCAL S.R.L.	00812880151	O1.2022.0028069	Varese	200.000,00	NO	126.300,00	60.000,00	E49J23001350009	10436332
2	4321976	Linea 2	GREEN ENERGY S.R.L.	02524860984	O1.2023.0000079	Brescia	200.000,00	NO	120.300,00	60.000,00	E89J23000820009	10437873
3	4341892	Linea 2	COLORIFICIO MOLTENI S.R.L.	03431420136	O1.2022.0030220	Como	334.000,00	NO	282.960,00	100.000,00	E39J23000180009	10434583
4	4352488	Linea 2	INTELLETTO S.R.L.	10997660963	O1.2022.0030476	Lodi	100.000,00	NO	60.000,00	30.000,00	E19J23000980009	10435125
5	4384016	Linea 2	O.R.P. OFFICINA RETTIFICA DI PRECISIONE SRL	11346510156	O1.2023.0000148	Lodi	300.000,00	NO	185.000,00	90.000,00	E19J23000970009	10435462
TOT							1.134.000,00		774.560,00	340.000,00		

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.d.u.o. 3 febbraio 2023 - n. 1379
2014IT16RFP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo assegnato all'impresa Smcosmetica società a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione del progetto ID 3197045 e contestuale economia - CUP E41B21017070004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gen-

naio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda S.p.A. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r.3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito

il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 14 giugno 2022, n. 8406 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3197045	SMCOSMETICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10790360969	€ 6.901,50	€ 3.795,82	E41B21017070004	8871855

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	15087	€ 3.795,82

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «*Caratteristiche della fase di rendicontazione*» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 6.504,89, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione,

e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 3.577,69;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8871855
- Codice variazione concessione COVAR: 960792

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2022 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 16 agosto 2022 con protocollo O1.2022.0019804;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Smcosmetica società a responsabilità limitata semplificata, (Codice Fiscale 10790360969 e codice beneficiario 1007913) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	15087	€ 3.577,69

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 14 giugno 2022, n. 8406 del con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	15087	- € 218,13

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (16 agosto 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 14 giugno 2022, n. 8406 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21017070004;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SMCOSMETICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA c.f. 10790360969 in € 3.577,69;

2. di liquidare l'importo di Euro 3.577,69 utilizzando l'impegno n. 2022 15087 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Smcosmetica s.r.l.s (codice 1007913);

3. di effettuare un'economia di euro -218,13 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 14 giugno 2022, n. 8406 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 3 febbraio 2023 - n. 1398

Bando «ARCHE' 2020 - Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Master Food Business s.r.l.s. per il progetto ID 2344557 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.400.000,00 di cui € 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e € 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
 - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo,

nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Epea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 € per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID.19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a € 4.360.000,00 di cui € 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e € 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a € 14.760.000,00 di cui € 4.255.000,00 riserva Start up innovative e € 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in € 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed € 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID - 19»;

Visto l'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHE' 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. febbraio 2021, n. 2535, 4^a provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione a n. 299 domande su n. 313 totale di domande ammesse in graduatoria pari a € 14.760.000,00 di cui n. 298 ammesse e finanziate totalmente e n. 1 ammessa e finanziata parzialmente per esaurimento della dotazione finanziaria del fondo di dotazione;
 - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitali ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 - misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n.9680 del 07 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
- il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
 - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3;
 - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
 - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato

interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a, in qualità di soggetto gestore:

- con pec prot. n. O1.2022.0026412 del 15 novembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa MASTER FOOD BUSINESS SRLS, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 17.799,58 per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.0026412 del 15 novembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)
- il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente ri-

lascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa MASTER FOOD BUSINESS SRLS come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 17.799,58;
- rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa MASTER FOOD BUSINESS SRLS;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. n. O1.2022.0026412 del 15 novembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n.2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art.3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto infine che il trasferimento delle risorse a Finlombarda s.p.a., gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa MASTER FOOD BUSINESS SRLS come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 17.799,58 utilizzando l'impegno n. 43564 sub 0 del 2022 di cui al capitolo 2022 14.01.203.14703 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA s.p.a. (codice 19905);

3. di rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario MASTER FOOD BUSINESS SRLS di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 25 febbraio 2021, n.2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario MASTER FOOD BUSINESS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - prog ID 2344557

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggeendorff	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
1007350141	4827115	E92C21000900008	50.000,00 €	25.000,00 €	15/03/2022	10/02/2023	OK	52.979,68 €	35.599,15 €	Ridetermina	17.799,58 €	-7.200,42 €	961097	Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse. Fattura canone di locazione n. 2022 11/e importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (10/02/2022) ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione; fatture n. 0001607, n. 969, n. WBS/2211 e n. 127 importi ridotti per la non ammissibilità delle spese di incasso ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 0001805 importo ridotto per la non ammissibilità delle spese per materiale di consumo e delle spese di incasso ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.13 e 4.3.11 delle linee guida per la rendicontazione; fatture dei fornitori Pentapack srl spese non ammissibili ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo); fatture n. 58, n. 64 spese non ammissibili ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.15 delle linee guida per la rendicontazione (quota espositore Morbegno street food festival luglio 2021, insegna, stampe, adesivi, stampe e plastificazione menu, banner); fattura n. 141 importo ridotto per la non ammissibilità delle spese dei Banner ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.15 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. E01579 importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di assicurazione (€ 3.441) ai sensi dell'art. 8.4 del Bando; fatture n.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	2022 11/e	01/02/2022	1.800,00 €	642,86 €	1.157,14 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (10/02/2022) ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione

4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	0001805	29/10/2021	657,32 €	645,42 €	11,90 €	importo ridotto per la non ammissibilità delle spese per materiale di consumo e delle spese di incasso ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed artt. 4.3.13 e 4.3.11 delle linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	210000107	15/04/2021	629,00 €	0,00 €	629,00 €	spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (riparazione impianto sanitario e gas)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	338/21	01/03/2021	432,70 €	0,00 €	432,70 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B. 4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (intervento tecnico caldaia e termosifoni bagno)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	238	11/08/2021	322,00 €	0,00 €	322,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.4 delle Linee guida per la rendicontazione (manutenzione cella frigo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	223	03/08/2021	158,00 €	0,00 €	158,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.4 delle Linee guida per la rendicontazione (manutenzione cella freezer)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	1108	30/10/2021	470,50 €	0,00 €	470,50 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.4 delle Linee guida per la rendicontazione (intervento per friggitrice)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	E01579	11/02/2021	472,69 €	469,25 €	3,44 €	importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di assicurazione € 3,44 ai sensi dell'art. B.4 del Bando
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	000127	26/02/2021	337,68 €	285,04 €	52,64 €	importo ridotto per la non ammissibilità delle spese per materiale di consumo e delle spese di incasso ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed artt. 4.3.13 e 4.3.11 delle linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	288	27/09/2021	395,00 €	0,00 €	395,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.4 delle Linee guida per la rendicontazione (manutenzione riparazione cella frigo e banco frigo bar)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	969	30/09/2021	1.228,00 €	1.222,00 €	6,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di incasso ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	970	30/09/2021	69,60 €	0,00 €	69,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.4 delle Linee guida per la rendicontazione (manutenzione pompa sottovuoto)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	1154	30/06/2021	182,25 €	0,00 €	182,25 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	1545	31/07/2021	281,75 €	0,00 €	281,75 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	250	28/02/2021	184,50 €	0,00 €	184,50 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	418	31/03/2021	101,00 €	0,00 €	101,00 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012104 139	30/06/2021	794,46 €	0,00 €	794,46 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	2727	31/10/2021	1.504,43 €	0,00 €	1.504,43 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	3029	30/11/2021	1.332,48 €	0,00 €	1.332,48 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)

4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	1964	31/08/2021	129,75 €	0,00 €	129,75 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	2380	30/09/2021	217,50 €	0,00 €	217,50 €	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione (noleggio biancheria)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012107429	31/10/2021	758,70 €	0,00 €	758,70 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell' art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	58	19/07/2021	900,00 €	0,00 €	900,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.15 delle linee guida per la rendicontazione (quota espositore Morbegno street food festival luglio 2021)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	64	24/02/2021	910,00 €	0,00 €	910,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.15 delle linee guida per la rendicontazione (insegna,stampe,ed adesivi)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012105755	31/08/2021	739,53 €	0,00 €	739,53 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell' art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	141	29/05/2021	480,00 €	100,00 €	380,00 €	importo ridotto per la non ammissibilità delle spese del Banner ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 4.3.15 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012108291	30/11/2021	726,64 €	0,00 €	726,64 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell' art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012104944	31/07/2021	1.183,75 €	0,00 €	1.183,75 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell' art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	015012103307	31/05/2021	640,87 €	0,00 €	640,87 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell' art. B.4 del Bando ed art. 4.3.13 delle linee guida per la rendicontazione (materiale di consumo)

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	0001607	30/09/2021	1.447,00 €	1.445,00 €	2,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di incasso ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	15	05/04/2021	2.701,50 €	0,00 €	2.701,50 €	Spesa di Sviluppo App, imputata erroneamente alla voce di costo 6.5 Acquisto software", la stessa non è ricalcolabile alla voce di costo 6.8 "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione pertanto ai sensi dell'art. C.4.c del Bando ed art. 5.2 delle Linee guida per la rendicontazione la spesa non è ammissibile
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	WBS/2211	04/02/2021	298,50 €	297,00 €	1,50 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di incasso ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione
			TOTALE		17.380,53 €	

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.u.o. 3 febbraio 2023 - n. 1396

Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo «Primo lotto prioritario della ciclovia turistica del Lago di Garda» - CUP G51B18000720001. Adempimenti conseguenti agli esiti della conferenza dei servizi sul progetto definitivo

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INFRASTRUTTURE VIARIE E OPERE PUBBLICHE

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della L. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., nonché l'art. 13, comma 1, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, in l. n. 120 del 2020 e ulteriormente modificato dalla L. n. 108 del 2021, che recano le disposizioni in materia di svolgimento della conferenza di servizi, ivi comprese le sue forme semplificate;
- il d.p.r. n. 327 del 2001, Testo Unico in materia di espropriazioni di pubblica utilità;
- l'art. 19 della l.r. n. 9 del 2001, volto a disciplinare le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- la l.r. n. 1 del 2012 recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/1657 del 2014 che ha approvato il Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica;
- l'art. 1, comma 640 della l. n. 208 del 2015 e ss.mm.ii. con cui è stata autorizzata la spesa per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità, tra le altre, per la ciclovia turistica del lago di Garda;
- il d.m. n. 517 del 29 novembre 2018 adottato di concerto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, con cui sono state previste le modalità di realizzazione e finanziamento delle ciclovie turistiche nazionali, tra cui la ciclovia turistica del lago di Garda;
- il d.m. n. 4 del 12 gennaio 2022 adottato di concerto dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, dal Ministero della cultura e dal Ministero del Turismo con cui sono state assegnate ulteriori risorse per la realizzazione della ciclovia turistica del lago di Garda;
- il d.m. 23 agosto 2022 adottato di concerto dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili e dal Ministero dell'economia e delle finanze con cui è stato approvato il Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024;

Richiamati altresì:

- il Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Provincia autonoma di Trento, Regione Lombardia e Regione Veneto per la progettazione e la realizzazione della «Ciclovia del Garda» approvato con d.g.r. n. XI/1578 del 19 aprile 2019 e successivamente sottoscritto in data 24 aprile 2019;
- l'Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, Regione Lombardia e Regione Veneto che disciplina le modalità di finanziamento, la progettazione e la realizzazione della ciclovia in oggetto, approvato con d.g.r. n. XI/2572 del 2 dicembre 2019 e sottoscritto in data 27 febbraio 2020;
- la d.g.r. n. XI/6037 del 1 marzo 2022 «Integrazione e modifiche al prospetto di raccordo 2022 - 2024 per le attività di Aria s.p.a. - Ciclovia nazionale del Garda» con cui, tra l'altro, è stato modificato il «Prospetto di raccordo 2022-2024 - ARIA s.p.a.» approvato con la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021, con la modifica della descrizione dell'attività «Ciclovia nazionale del Garda - Progettazione e realizzazione della tratta lombarda» in «Ciclovia nazionale del Garda - Progettazione e realizzazione del primo lotto prioritario lombardo»;

Considerato che con d.d.u.o. n. 4944 del 12 aprile 2022, il dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastrutture viarie e opere pubbliche attribuiva ad Aria s.p.a. «l'incarico [...] per la progettazione esecutiva, con gli elementi previsti per il progetto definitivo, e la realizzazione del primo lotto prioritario della ciclovia turistica nazionale del Garda» e con cui sono stati assunti i necessari impegni di spesa;

Preso atto che ARIA s.p.a. al fine della successiva indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2 della l. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 19, comma 7 della l.r. n. 9 del 2001:

- con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0025113 del 2 novembre 2022, ha trasmesso gli elaborati costituenti il progetto definitivo del primo lotto prioritario della ciclovia turistica del lago di Garda, richiedendo l'indizione della Conferenza dei servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0025328 del 4 novembre 2022 ha trasmesso, a integrazione della nota del 2 novembre citata, gli elaborati economici del progetto definitivo in oggetto, tra cui il Quadro Economico che prevede un importo totale di € 5.541.150,80;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della l.r. 9 del 2001:

- Regione Lombardia, in data 7 novembre 2022, tramite la piattaforma istituzionale Procedimenti e tramite la comunicazione prot. reg. n. S1.2022.0025376 del 7 novembre 2022, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, con modalità e termini degli artt. 14 bis comma 2 e dell'art. 13, comma 1 lett. a) del d.l. n. 76 del 2020, convertito in l. n. 120 del 2020 e ss.mm.ii.;
- l'atto di indizione della Conferenza dei Servizi costituisce a tutti gli effetti anche atto di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui al d.p.r. n. 327 del 2001;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Desenzano del Garda al 31 ottobre 2022 al 20 novembre 2022, del Comune di Lonato del Garda dal 3 novembre 2022 al 23 novembre 2022, del Comune di Padenghe sul Garda dal 2 novembre 2022 al 22 novembre 2022 e del Comune di Sirmione dal 31 ottobre 2022 al 20 novembre 2022; nonché sul sito internet di Regione Lombardia dal 9 novembre 2022 per i successivi trenta giorni e su un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 6 gennaio 2023 ed il termine per l'adozione motivata di conclusione della Conferenza è stato stabilito all'11 gennaio 2023;

Dato inoltre atto che:

- con nota del 7 novembre 2022 prot. reg. n. S1.2022.0025394 del dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastrutture viarie e opere pubbliche è stata richiesta l'attivazione del Gruppo di Lavoro interdirezionale, integrato anche da ARPA Lombardia e ATS Brescia, costituito con Decreto n. 13948 del 19 ottobre 2021 del DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;
- allo scadere del termine utile stabilito in 10 giorni per la presentazione di integrazioni, sono pervenute le seguenti richieste:
 - il Comune di Desenzano del Garda, con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0065989 il 16 novembre 2022, ha richiesto chiarimenti sugli elaborati progettuali, nonché la convocazione di un tavolo tecnico con i progettisti;
 - la Provincia di Brescia, con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.00215911 il 17 novembre 2022, ha richiesto chiarimenti circa l'utilizzo dei loghi, nonché in merito allo smaltimento delle acque di piattaforma della strada provinciale;
- a seguito dell'interlocuzione intervenuta tra Regione Lombardia e il Comune di Desenzano del Garda, il Comune, con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0027196 del 25 novembre 2022, ha trasmesso una proposta di modifica al tracciato originariamente previsto;
- il Comune di Lonato del Garda, con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0027804 del 5 dicembre 2022, ha trasmesso una proposta di modifica di tracciato, conforme alla proposta già trasmessa dal Comune di Desenzano del Garda;
- in data 6 dicembre 2022, ARIA s.p.a., con nota acquisita in pari data al prot. reg. n. S1.2022.0028022, ha trasmesso la risposta dei progettisti alle richieste di integrazioni succitate, nonché il progetto definitivo integrato in accoglimento delle richieste di modifica al tracciato pervenute dai Comuni suddetti;
- con nota del 6 dicembre 2022, prot. reg. n. S1.2022.0028014,

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastrutture viarie e opere pubbliche ha dato riscontro alle richieste di integrazione presentate, riassumendo contestualmente i termini del procedimento e individuando i nuovi termini di conclusione dello stesso;

- alla luce del nuovo progetto definitivo integrato delle richieste di modifica al tracciato si è reso necessario procedere alla comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla pubblica utilità nei confronti di quattro nuovi soggetti, per aree site nel Comune di Lonato del Garda, tramite di raccomandata con ricevuta di ritorno del 27 dicembre 2022 per tre interessati;
- il Comune di Lonato del Garda, in considerazione del decesso del quarto soggetto espropriando, ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio la comunicazione di avvio del procedimento di cui al punto precedente in data 29 dicembre 2022 e fino al 18 gennaio 2023;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi e della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla pubblica utilità, sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti privati interessati agli espropri con la nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0026279 il 18 novembre 2022 dai sig.ri. Maurizio Tria ed Erminia Olivetti e con la nota acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0027136 il 24 novembre 2022 del sig. Alessandro Treccani, in qualità di soggetti espropriandi;
- con riferimento alle osservazioni citate, il responsabile del procedimento espropriativo ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 26 gennaio 2023 rispettivamente con le note prot. reg. n. S1.2023.002335 e prot. reg. n. S1.2023.0002332;
- con riferimento ai nuovi soggetti espropriandi individuati successivamente la modifica progettuale formalizzata in data 6 dicembre 2022, il termine di 30 giorni per esprimere osservazioni previsto dalla legge è decorso dal 3 gennaio 2023 al 2 febbraio 2023, a seguito della consegna delle raccomandate, spedite in data 27 dicembre 2022, a due degli interessati e il deposito presso l'ufficio postale, vista la tentata consegna a vuoto, per il terzo interessato;
- entro il termine del 25 gennaio 2023 sono pervenute le seguenti determinazioni da parte delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti, che vengono allegare al presente provvedimento e per le quali, rimandando ai loro contenuti integrali per gli aspetti prescrittivi puntuali, si riporta di seguito una illustrazione sintetica:
 - Gruppo di Lavoro interdirezionale: parere del 25 gennaio 2023 favorevole con osservazioni e prescrizioni da recepire nel Progetto esecutivo;
 - Garda Chiese - Consorzio di bonifica: (note acquisite al prot. reg. n. S1.2022.0025515 del 9 novembre 2022 e n. S1.2022.0028312 del 13 dicembre 2022) comunica che la ciclovìa in progetto, inclusa la variante di Desenzano del Garda, non interferisce con canali o condotte appartenenti al reticolo idrico di bonifica del consorzio;
 - Regione Lombardia D.G. Presidenza UTR Brescia: comunica tramite mail che la ciclovìa in progetto, inclusa la variante di Desenzano del Garda, non interferisce con il reticolo idrico principale di competenza regionale;
 - Regione Lombardia D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica: comunica che lo sviluppo della ciclovìa interessa direttamente ambiti sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e pertanto la competenza paesaggistica per le opere in oggetto è in capo a Regione Lombardia ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a) della l.r. n. 12 del 2005, in quanto opera realizzata da un Ente del sistema regionale. Con le note del 16 dicembre 2022 prot. reg. n. S1.2022.0028671 e del 28 dicembre 2022 prot. reg. n. S1.2022.0029692, la D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e paesistica, Struttura Paesaggio ha rilasciato inoltre l'autorizzazione paesaggistica di competenza ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 80 comma 3, lett. a) l.r. n. 12 del 2005;
 - Comune di Sirmione: (nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0000846 del 13 gennaio 2023) parere favorevole con richiesta di interventi puntuali;
 - Provincia di Brescia: (nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0001061 del 13 gennaio 2023) parere favorevole con prescrizioni sulla segnaletica;

- Anas s.p.a. Struttura territoriale Lombardia: (nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0001893 del 17 gennaio 2023) parere favorevole;
- Comune di Padenghe sul Garda: (id portale «PROCEDIMENTI»: 7376/250123 del 23 gennaio 2023) parere favorevole;
- Comune di Desenzano del Garda: (nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002261 del 25 gennaio 2023) parere favorevole;
- Comune di Lonato del Garda: (nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002282 del 25 gennaio 2023) parere favorevole;
- in data 25 gennaio 2023, RFI con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002146, fuori dai tempi consentiti, ha richiesto un approfondimento in relazione alle zone di rispetto ferroviario ai sensi del d.p.r. n. 753 del 1980, a cui è seguito un incontro il 25 gennaio e successivo invio del chiarimento con nota del 26 gennaio 2023 prot. reg. n. S1.2023.0002352;
- in data 30 gennaio 2023, con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.002651 RFI ha trasmesso parere favorevole, con prescrizioni;
- in data 26 gennaio 2023, acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002989 del 2 febbraio 2023, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia ha trasmesso il proprio parere, favorevole con prescrizioni.

Dato atto che per i soggetti diversi da quelli indicati puntualmente al paragrafo precedente che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro i termini stabiliti, la mancata trasmissione del parere o determinazione equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.;

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa del 3 febbraio 2023, corredato dalla tabella di sintesi delle valutazioni e dalle determinazioni delle Amministrazioni invitate e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici, che costituisce l'Allegato B;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali», aggiornato a seguito di alcuni refusi e anche nella parte economica con nota di ARIA s.p.a., acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002759 del 31 gennaio 2023;

Richiamato l'Allegato B «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi e allegati», comprensivo delle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici, nonché della valutazione riguardo le determinazioni pervenute, formulata dall'Ufficio regionale competente;

Ritenuto di prendere atto dei contenuti dell'Allegato B e le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo ad ARIA s.p.a. per lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento;

Ritenuto altresì, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della l.r. n. 9 del 2001:

- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, secondo quanto contenuto nell'elaborato Allegato C «Piano particellare di esproprio»;
- di dichiarare la pubblica utilità, sulle aree oggetto di occupazioni temporanee e permanenti individuate negli elaborati Allegato C «Piano particellare di esproprio», consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;
- di costituire variante agli strumenti urbanistici diffusi secondo quanto indicato dal progetto definitivo «Primo lotto prioritario della ciclovìa turistica del lago di Garda», di cui all'Allegato A;

Considerato che l'intervento in oggetto ha un costo complessivo pari a € 5.541.150,80, come confermato dalla già richiamata comunicazione di ARIA acquisita al prot. reg. n. S1.2022.0025328 del 4 novembre 2022 e aggiornata in data 31 gennaio 2023 con nota acquisita al prot. reg. n. S1.2023.0002759, la cui copertura è garantita sul seguente capitolo di spesa 10.05.203.14583 come risultante dal decreto di impegno n. 4494 del 12 aprile 2022;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento oltre i termini previsti dalla l. n. 241 del 1990, in ragione della dilazione necessaria per il rispetto dei termini di legge previsti dal d.p.r. n. 327 del 2001 in materia di espropriazioni di pubblica utilità;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi e allegati»;
- Allegato C «Piano particellare di esproprio»;

Visti la l.r. n. 20 del 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 e con gli effetti dell'art. 14 quater della l. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della l.r. n. 1 del 2012, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Primo lotto prioritario della ciclovía turistica del lago di Garda», di cui al verbale conclusivo e allegati (Allegato B);

2. di approvare in linea tecnica ed economica, con le indicazioni di cui al successivo punto 3, il progetto definitivo in esame, composto dagli elaborati progettuali di cui all'Allegato A;

3. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento, in capo ad ARIA s.p.a., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B;

4. di dare atto che non risulta necessario disporre di risorse finanziarie con il provvedimento di Giunta regionale di cui all'art. 19, comma 7, l.r. n. 9 del 2001, in quanto la copertura è assicurata interamente da risorse già impegnate come indicato nelle premesse;

5. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della l.r. n. 9 del 2001, il vincolo preordinato all'esproprio, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, secondo quanto contenuto nell'elaborato Allegato C «Piano particellare di esproprio»;

6. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della l.r. n. 9 del 2001, la pubblica utilità sulle aree oggetto di occupazione temporanea e permanente, così come individuate nell'Allegato C «Piano particellare di esproprio», consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

7. di stabilire che il presente decreto costituisce, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della l.r. n. 9 del 2001, variante agli strumenti urbanistici difformi e sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto;

8. di stabilire che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a. Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- b. Allegato B «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi e allegati»;
- c. Allegato C «Piano particellare di esproprio»;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ad esclusione degli Allegati A e B che restano depositati agli atti presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma procedimenti <https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti>;

10. di disporre inoltre la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

11. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 2013;

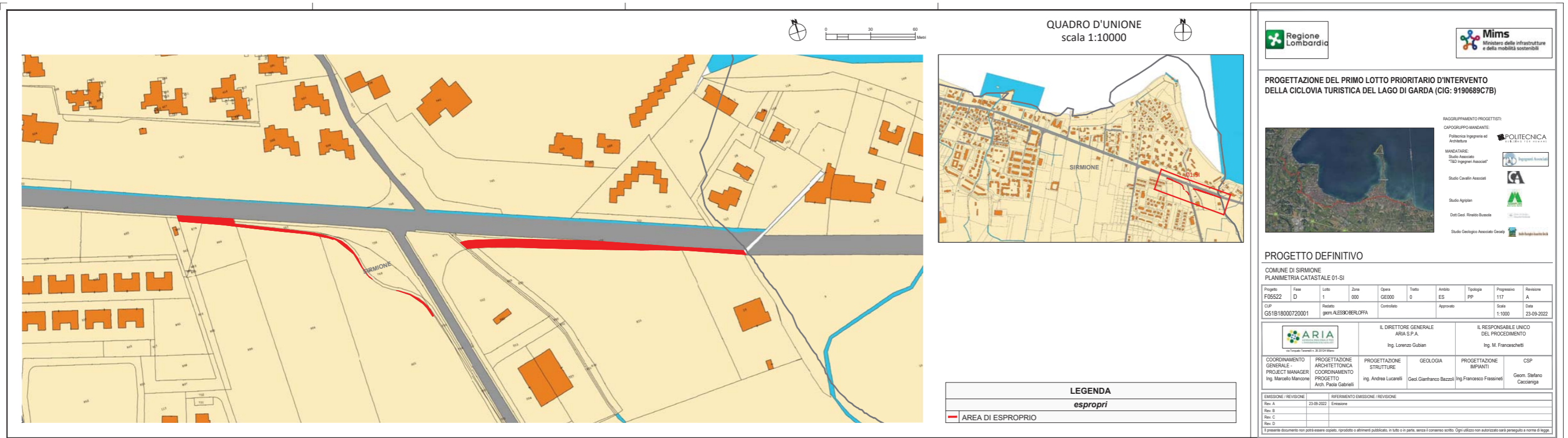
12. di trasmettere il presente atto ad ARIA s.p.a.

Il dirigente
Carmine d'Angelo

**APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA ED ECONOMICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
"PRIMO LOTTO PRIORITARIO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA" – CUP
G51B18000720001. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLA CONFERENZA DEI
SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO**

ALLEGATO C

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO



LEGENDA	
	espropri
	AREA DI ESPROPRIO




PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)



RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO MANDANTE:
Politecnica Ingegneria ed Architettura 

MANDATARIO:
Studio Associato "T&D Ingegneri Associati" 

Studio Cavatini Associati 

Studio Agripari 

Dott. Geol. Renato Bassola 

Studio Geologia Associato Genaro 

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI SIRMIONE
PLANIMETRIA CATASTALE 01-SI

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tetto	Avanzo	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	1	000	GE000	0	ES	PP	117	A

CIP	Realizzato	Controllato	Approvato	Scala	Data
G51B18000720001	gens.ALESSANDRO BERLOFFA			1:1000	23-09-2022

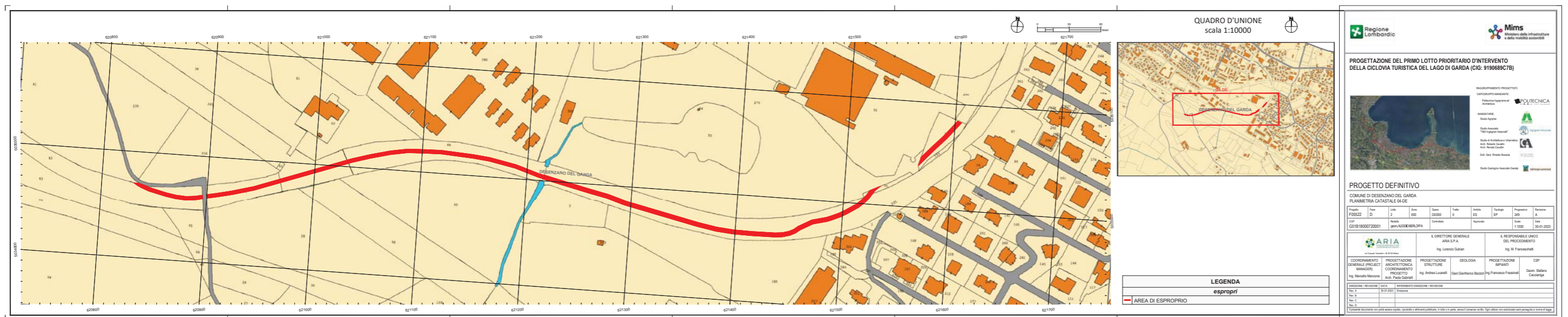
	IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti
COORDINAMENTO GENERALE - PROJECT MANAGER Ing. Marcello Mancoske	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paola Gabrielli	PROGETTAZIONE STRUTTURE Ing. Andrea Lucarelli
	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzoli	PROGETTAZIONE IMPIANTI Ing. Francesco Frassinetti
		CSP Geom. Stefano Caccianiga

EMMISSIONE / REVISIONE	REFERIMENTO EMMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	
Rev. B	23-09-2022 Emissione
Rev. C	
Rev. D	

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

COMUNE CATASTALE SIRMIONE - BRESCIA																			
ELENCO IMMOBILI									ESPROPRIO			ELENCO INTESTATI				STIMA INDENNITA' DI ESPROPRIO			
Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	ha	are	ca	Nominativo	Codice fiscale	Titolarità	Quota	ESPROPRIO	VALORE DI MERCATO €/m ²	INDENNITA' DI ESPROPRIO
17	472	RELIT STRAD		0	2	0			0002252		1	54	VERGINE TERESA ; FU GIUSEPPE nato/a a BRESCIA (BS) il 17/10/1915		Proprietà	1000/1000	154	0,53	€ 81,62
17	471	SEMINATIVO	1	0	5	50	Euro: 3,41	Euro: 3,41	0002252		5	45	VERGINE TERESA ; FU GIUSEPPE nato/a a BRESCIA (BS) il 17/10/1915		Proprietà	1000/1000	545	6,60	€ 3.597,00
17	833	SEMINATIVO	1	1	8	80	Euro: 67,43	Euro: 67,43				73	IMMOBILIARE ZANONI S.R.L. con sede in CONCESIO (BS)	02934900982	Proprietà	1/1	73	6,60	€ 481,80
17	39	ENTE URBANO		0	36	60						46	BUKOVITSEVA MARYNA nata a KAZAKHSTAN (EE) il 24/12/1963	BKVMYN63T64Z255I	Proprietà	1/1	46	50,00	€ 2.300,00
17	905	SEMINATIVO	1	0	73	5	Euro: 45,27	Euro: 45,27				71	LAVELLI LAURA nata a VERONA (VR) il 05/09/1964 LAVELLI LETIZIA nata a VERONA (VR) il 08/07/1967 LUGOBONI LUCIANA nata a CASTELNUOVO DI VERONA (VR) il 14/07/1944	LVLRA64P45L781T LVLTLT267L48L781I LGBLCN44L54C225O	Nuda proprietà' Nuda proprietà' Usufrutto	1/2 1/2 1/1	71	6,60	€ 468,60
17	904	SEMINATIVO	1	0	73	5	Euro: 45,27	Euro: 45,27				88	RIZZARDI DANIELE nato a VERONA (VR) il 12/09/1978	RZZDNL78P12L781E	Proprietà	1/1	88	6,60	€ 580,80
17	672	SEMINATIVO	1	0	0	10	Euro: 0,06	Euro: 0,06	0001850			10	CONSOLINI BIANCA nata a LAZISE (VR) il 28/08/1929	CNSBNC29M68E502C	Proprietà	1000/1000	10	6,60	€ 66,00
17	468	RELIT STRAD		0	0	35			0001850			60	CONSOLINI BIANCA nata a LAZISE (VR) il 28/08/1929	CNSBNC29M68E502C	Proprietà	1000/1000	60	0,53	€ 31,80
17	884	SEMINATIVO	1	0	9	38	Euro: 5,81	Euro: 5,81				33	LEONI LUISA nata a CASTELNUOVO DI VERONA (VR) il 13/10/1939 PENAZZI ANGELA nata a BUSSOLENGO (VR) il 06/08/1963	LNELSU39R53C225X PNZNGL63M46B296H	Proprietà Proprietà	3/4 1/4	33	6,60	€ 217,80
17	879	SEMINATIVO	1	0	2	27	Euro: 1,41	Euro: 1,41				39	LEONI LUISA nata a CASTELNUOVO DI VERONA (VR) il 13/10/1939 PENAZZI ANGELA nata a BUSSOLENGO (VR) il 06/08/1963	LNELSU39R53C225X PNZNGL63M46B296H	Proprietà Proprietà	3/4 1/4	39	6,60	€ 257,40
																	1119		€ 8.082,82



Regione Lombardia **Mims**
 Ministero della Infrastruttura e della Mobilità Sostenibile

PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

INGEGNERIA PROGETTISTICA:
 COORDINAMENTO GENERALE: Politecnica Italiana
 INGEGNERIA: Politecnica Italiana
 STUDIO TECNICO: Politecnica Italiana
 STUDIO DI FIDUCIARI E CERTIFICAZIONE: Politecnica Italiana
 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE: Politecnica Italiana
 STUDIO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE: Politecnica Italiana

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
 PLANIMETRIA CATASTALE DA DE

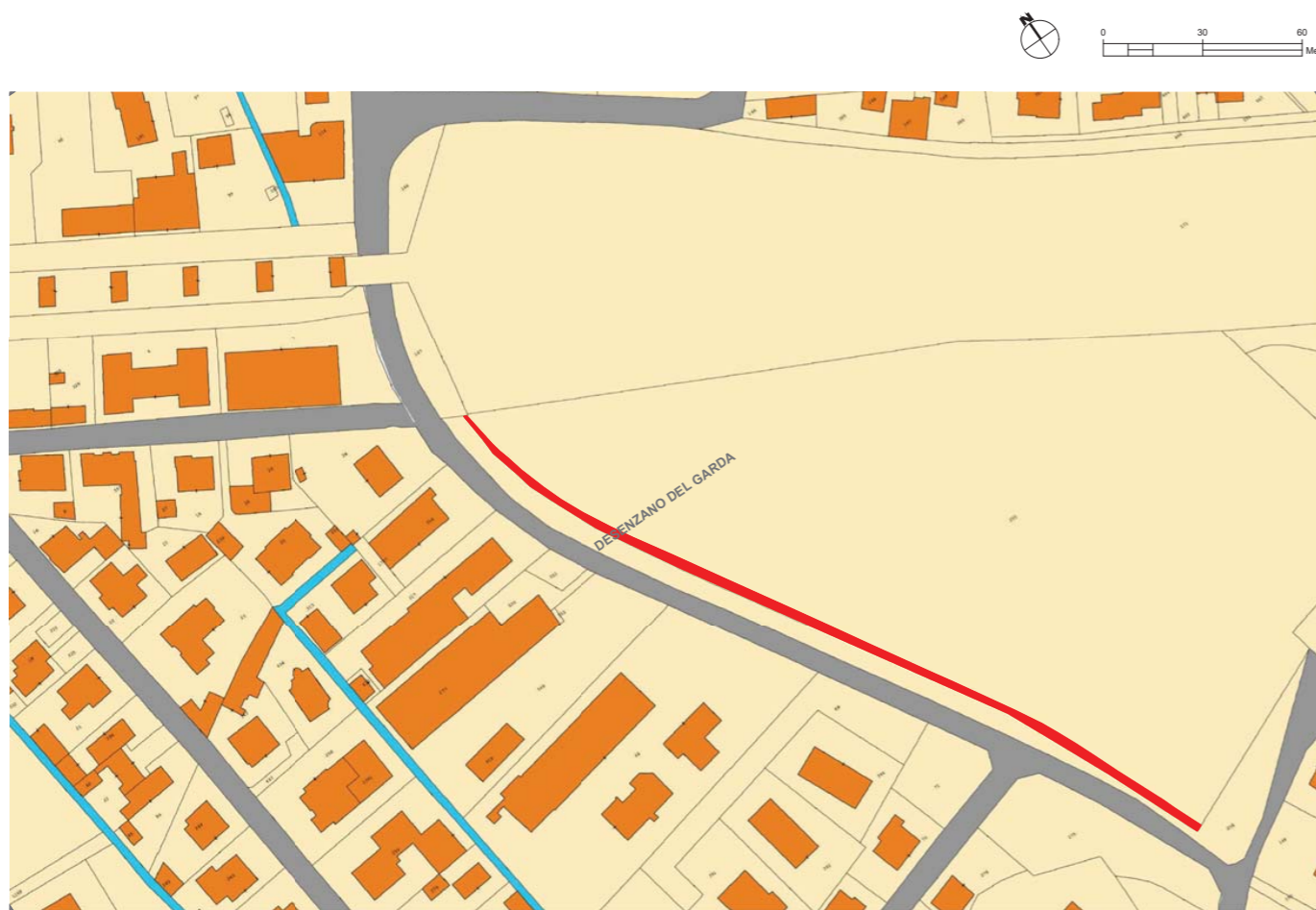
FOSSATO	D	2	1000	ES	0	ES	EP	203	A
CIG	9190689C7B	2001	2001	2001	2001	2001	2001	2001	2001

ARIA S.p.A. DIRETTORE GENERALE: Ing. Lorenzo Gobbi
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. M. Foccoluzzi

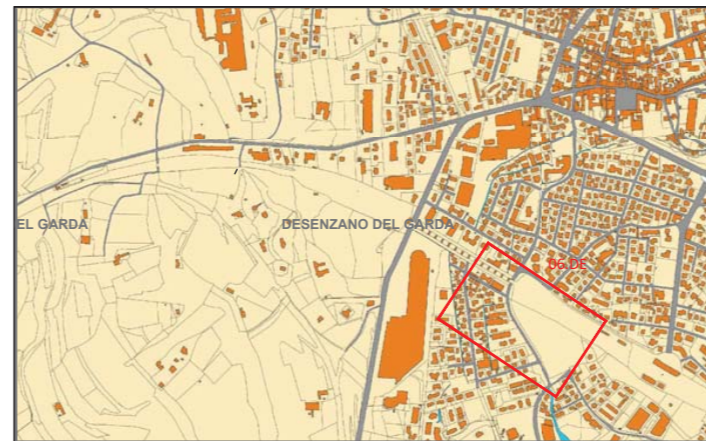
COORDINAMENTO GENERALE/PROGETTO MANIFESTO	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA/COORDINAMENTO PROGETTO	PROGETTAZIONE STRUTTURE	GEOLOGIA	PROGETTAZIONE IMPIANTI	CSP
Ing. Marcello Mariani	Arch. Paolo Gabassi	Ing. Andrea Luciani	Geol. Gianfranco Bazzani	Ing. Francesco Pizzarello	Geom. Stefano Carabagna

MISSIONE - REVISIONE DATA: 02/02/2023
 REVISIONE: 02/02/2023
 DATA: 02/02/2023

Il presente documento non potrà essere riprodotto, stampato o diffuso pubblicamente, né può essere copiato, ristampato, modificato o utilizzato in qualsiasi modo senza il permesso scritto dalla Regione Lombardia.



QUADRO D'UNIONE
scala 1:10000



LEGENDA	
	espropri
	AREA DI ESPROPRIO



PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO-MANDANTE:
Politecnica Ingegneria ed Architettura

MANDATARIE:
Studio Associato "T&D Ingegneri Associati"
Studio Cavallin Associati
Studio Agripian
Dott. Geol. Rinaldo Bussola
Studio Geologico Associato Geolap

PROGETTO DEFINITIVO

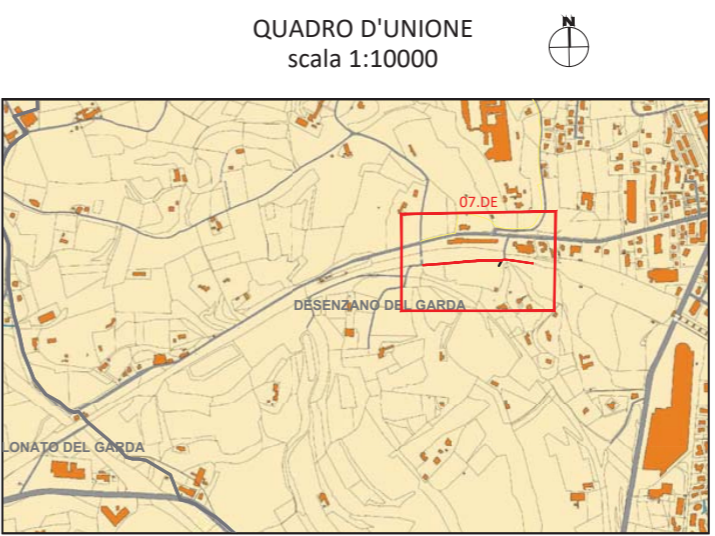
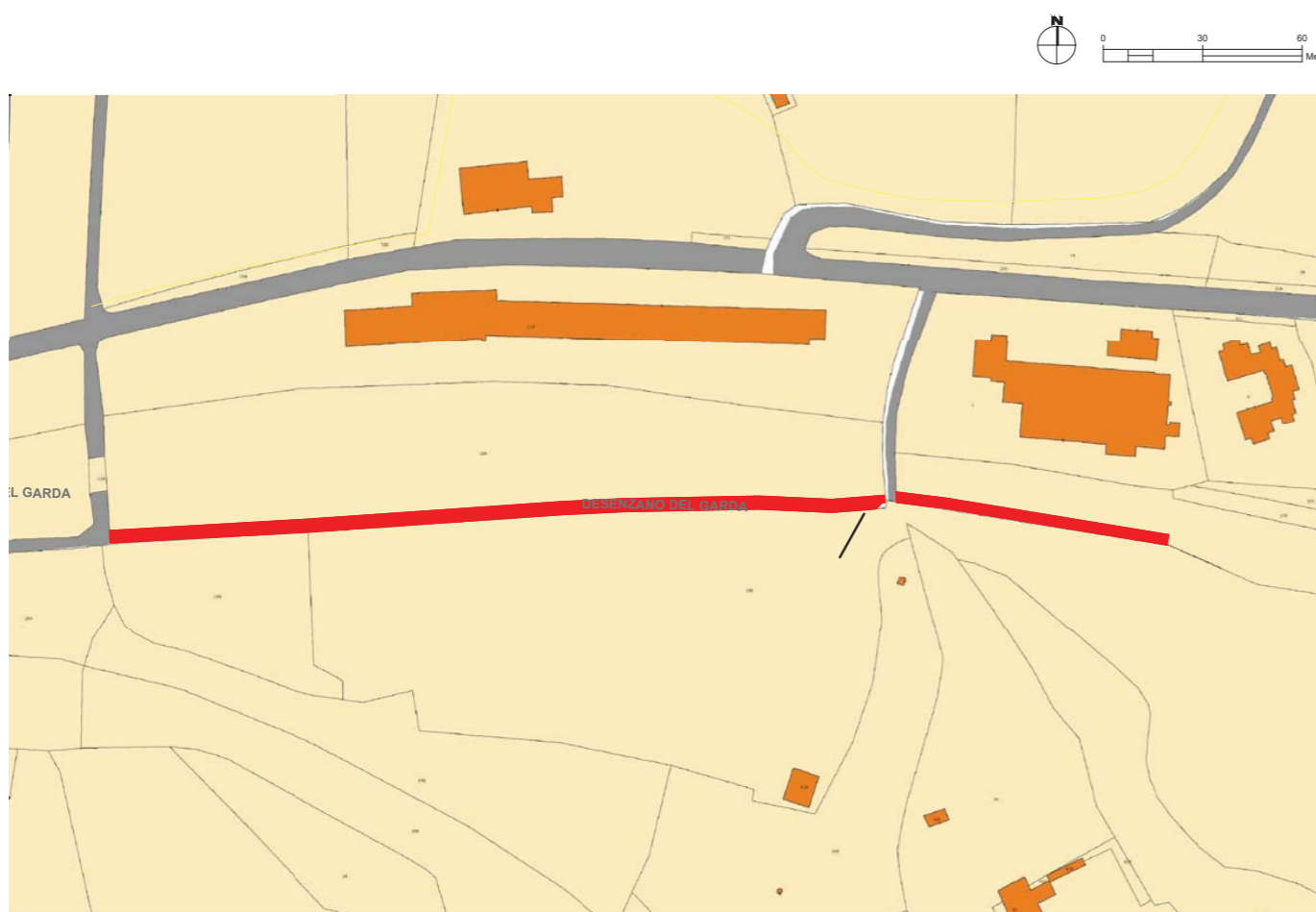
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
PLANIMETRIA CATASTALE 06-DE

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tratto	Ambito	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	2	000	GE000	0	ES	EP	244	A
CUP G51B18000720001		Redatto		Contrattato		Approvato		Scala 1:1000	Data 23-09-2022
		Redatto		Contrattato		Approvato		Scala 1:1000	Data 23-09-2022

 IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti				
		COORDINAMENTO GENERALE - PROJECT MANAGER Ing. Marcello Mancone	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paolo Gabrielli	PROGETTAZIONE STRUTTURE Ing. Andrea Lucarelli	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzoli

EMISSIONE / REVISIONE	REFERIMENTO EMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	23-09-2022 Emissione
Rev. B	
Rev. C	
Rev. D	

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguibile a norma di legge.



LEGENDA	
	espropri
	AREA DI ESPROPRIO




PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)



RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO-MANDANTE:
Politecnica Ingegneria ed Architettura 

MANDATARIE:
Studio Agriplan 

Studio Associato "T&O Ingegneri Associati" 

Studio di Architettura e Urbanistica
Arch. Roberto Cavallin
Arch. Renato Cavallin 

Dott. Geol. Rinaldo Bussola 

Studio Geologico Associato Geopal 

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
PLANIMETRIA CATASTALE 07-DE

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tratto	Ambito	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	2	000	GE000	0	ES	EP	250	A
CUP G51B18000720001	Redatto geom.ALESSIOBERLOFFA	Contrattato	Approvato	Scala 1:1000	Data 30-01-2023				

 IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti				
COORDINAMENTO GENERALE (PROJECT MANAGER) Ing. Marcello Mancone	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paolo Gabrini	PROGETTAZIONE STRUTTURE ing. Andrea Lucarelli	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzoli	PROGETTAZIONE IMPIANTI Ing. Francesco Frassinetti	CSP Geom. Stefano Caccianiga

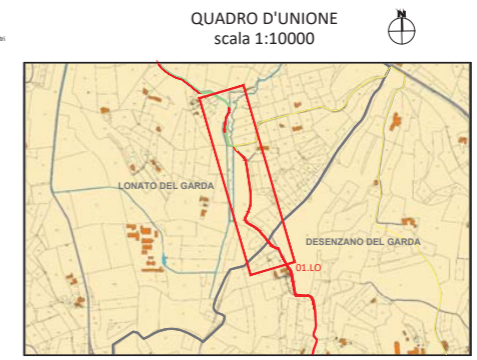
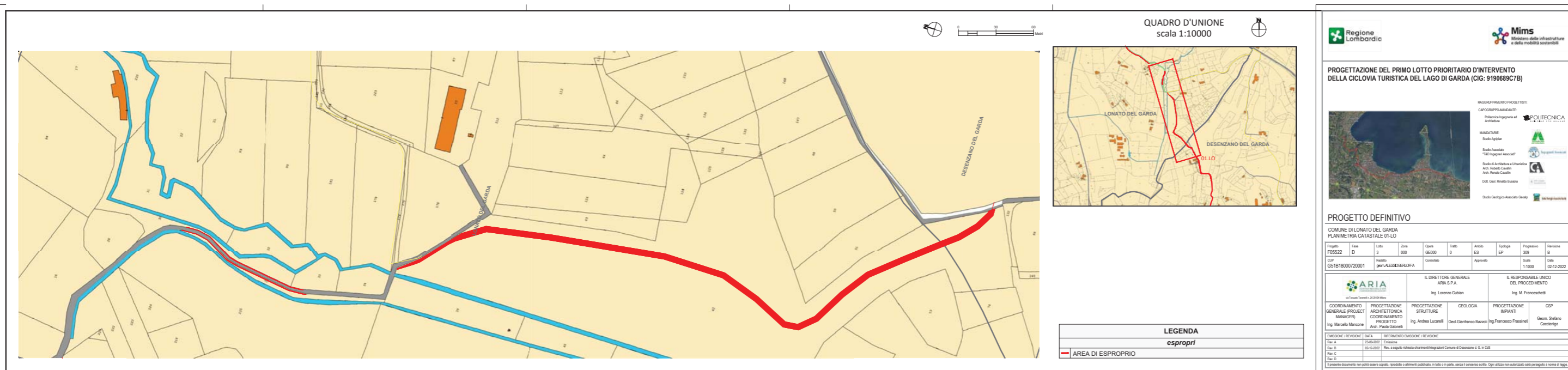
EMISSIONE / REVISIONE	DATA	REFERIMENTO EMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	30-01-2023	Emissione
Rev. B		
Rev. C		
Rev. D		

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguibile a norma di legge.

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

COMUNE CATASTALE DESENZANO DEL GARDA - BRESCIA																			
ELENCO IMMOBILI									ESPROPRIO			ELENCO INTESTATI				STIMA INDENNITA' DI ESPROPRIO			
Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	ha	are	ca	Nominativo	Codice fiscale	Titolarità	Quota	ESPROPRIO	VALORE DI MERCATO €/m²	INDENNITA' DI ESPROPRIO
22	234	SEMINATIVO	2	0	9	50	Euro: 5,15	Euro: 5,64	0010510		2	12	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	212	0,00	€ 0,00
22	70	VIGNETO	1	0	1	70	Euro: 2,50	Euro: 1,19	0010510			32	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	32	0,00	€ 0,00
22	235	PASC CESPUG	U	1	3	60	Euro: 5,35	Euro: 2,68	0010510		13	00	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	1300	0,00	€ 0,00
21	64	FERROVIA SP		0	38	40			0000552		6	62	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	662	0,00	€ 0,00
20	261	FERROVIA SP		0	78	70					2	32	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	232	0,00	€ 0,00
20	262	FERROVIA SP		0	14	10					2	49	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	249	0,00	€ 0,00
20	43	FERROVIA SP		0	47	20					2	23	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	223	0,00	€ 0,00
12	30	FERROVIA SP		2	91	10			0000552		2	66	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	266	0,00	€ 0,00
7	120	FERROVIA SP		0	85	90			0000552		9	29	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM)	01585570581	Proprietà	1/1	223	0,00	€ 0,00

COMUNE CATASTALE DESENZANO DEL GARDA - BRESCIA																			
ELENCO IMMOBILI									ESPROPRIO			ELENCO INTESTATI				STIMA INDENNITA' DI ESPROPRIO			
Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	ha	are	ca	Nominativo	Codice fiscale	Titolarità	Quota	ESPROPRIO	VALORE DI MERCATO €/m²	INDENNITA' DI ESPROPRIO
18	255	SEMINATIVO	2	2	24	50	Euro: 121,74	Euro: 133,34	0145951		5	60	AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEL GARDA con sede in DESENZANO DEL GARDA (BS)	03775660982	Proprietà	1/1	560	6,60	€ 3.696,00
																	560		€ 3.696,00



LEGENDA

espropri

— AREA DI ESPROPRIO

Regione Lombardia

Mims Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili

PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:
 COORDINAMENTO: Politecnica Associata
 MANDATARIO: Studio Aglian
 Studio Associato "TSD Topografici Associati"
 Studio di Architettura e Urbanistica: Arch. Roberto Casali, Arch. Renato Casali
 CDT: Geol. Eraldo Sestini
 Studio Geologia Roccaforti Geo

PROGETTO DEFINITIVO

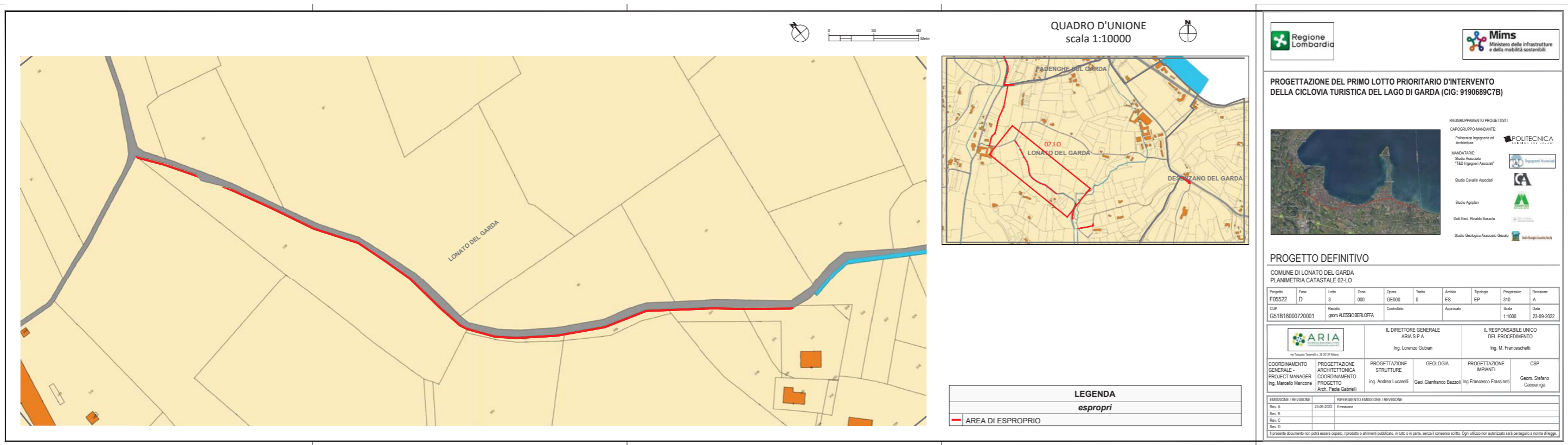
COMUNE DI LONATO DEL GARDA
 PLANIMETRIA CATASTALE D'ILLO

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tavola	Articolo	Tonaggio	Progettato	Revisione
F05522	D	3	000	GE000	0	ES	EP	309	B
CUP	Realizzato	Controllato	Approvato	Scale	Data				
GS1818000720001	gen/AUG/2022/2023			1:1000	02-12-2022				

 COORDINAMENTO GENERALE PROJECT MANAGER Ing. Marcello Marcone	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paolo Gabrilli	PROGETTAZIONE STRUTTURE Ing. Andrea Lucarelli	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzani	PROGETTAZIONE IMPIANTI Ing. Francesco Franzoni	CSP Geom. Stefano Ceccaregia

EMMISSIONE / REVISIONE	DATA	SPERIMENTO / EMMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	23-05-2022	Emisione
Rev. B	02-12-2022	Rev. e seguito richiesta chiarimenti/Integrazioni Comune di Desenzano e G. in GIS
Rev. C		
Rev. D		

Il presente documento non potrà essere riprodotto, modificato o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.



LEGENDA

espropri

— AREA DI ESPROPRIO

Regione Lombardia

Mims Ministero della Infrastruttura e della Mobilità Sostenibile

PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO MANDANTE: Politecnica Ingegneria ed Architettura **POLITECNICA**

MANDATARI: Studio Associato "T&D Ingegneri Associati" **T&D Ingegneri Associati**

Studio Cavatini Associati **CA**

Studio Agripari **AG**

Dot. Geol. Renato Bussato **RB**

Studio Geologico Associato Genesi **SGA**

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PLANIMETRIA CATASTALE 02-LO

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tetto	Avanzo	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	3	000	GE000	0	ES	EP	310	A

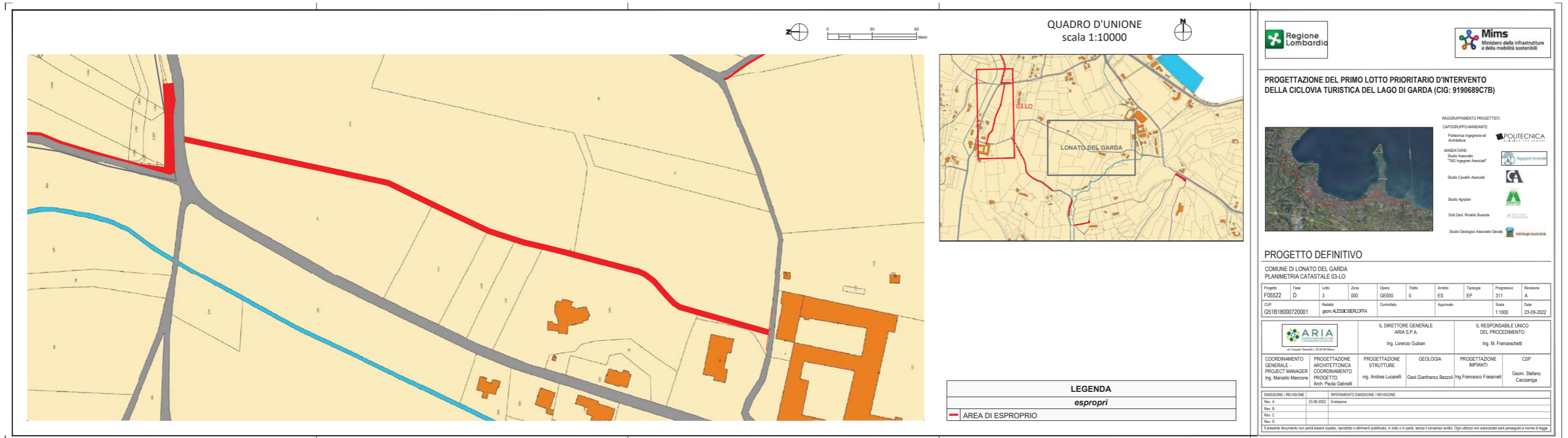
CIP: G51B18000720001
 Redatto: geom.ALESSIO BERLOFFA
 Controllato:
 Approvato:
 Scala: 1:1000
 Data: 23-09-2022

ARIA ARIA S.P.A. Via Venezia, 10 - 20139 Milano	IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti
--	---	---

COORDINAMENTO GENERALE - PROJECT MANAGER Ing. Marcello Mancione	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paola Gabrielli	PROGETTAZIONE STRUTTURE Ing. Andrea Lucarelli	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzoli	PROGETTAZIONE IMPIANTI Ing. Francesco Frassinetti	CSP Geom. Stefano Caccianiga
--	--	--	--------------------------------------	--	---------------------------------

EMMISSIONE / REVISIONE	REFERIMENTO EMMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	
Rev. B	23-09-2022 - Emissione
Rev. C	
Rev. D	

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.



LEGENDA

espropri

— AREA DI ESPROPRIO

Regione Lombardia

Mims Ministero della Infrastruttura e della Mobilità Sostenibile

PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO MANDANTE: Politecnica Ingegneria ed Architettura **POLITECNICA**

MANDATARIO: Studio Associato "T&D Ingegneri Associati" **T&D Ingegneri Associati**

Studio Cavatini Associati **CA**

Studio Agripari **AG**

Dott. Geol. Renato Busato **GR**

Studio Geodigitale Associato Geodigitale **Geodigitale**

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PLANIMETRIA CATASTALE 03-LO

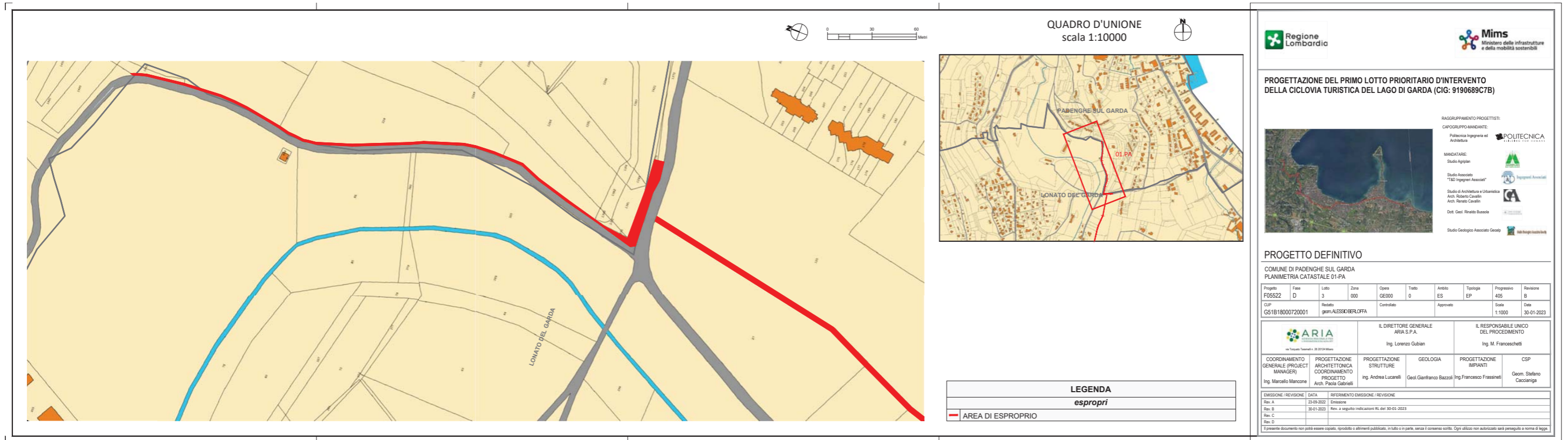
Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tetto	Avviso	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	3	000	GE000	0	ES	EP	311	A
CIP		Realizzato		Controllato		Approvato		Scala	Data
G51B18000720001		geom.ALESSANDRO BERLOFFA						1:1000	23-09-2022

ARIA Via Venezia, 10 - 20121 Milano	IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti
COORDINAMENTO GENERALE - PROJECT MANAGER Ing. Marcello Marcone	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paola Gabrielli	PROGETTAZIONE STRUTTURE Ing. Andrea Lucarelli
	GEOLOGIA Geol. Gianfranco Bazzoli	PROGETTAZIONE IMPIANTI Ing. Francesco Frassinetti
		CSP Geom. Stefano Caccianiga

EMMISSIONE / REVISIONE	REFERIMENTO EMMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	
Rev. B	23-09-2022 Emissione
Rev. C	
Rev. D	

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

COMUNE CATASTALE LONATO DEL GARDA - BRESCIA																			
ELENCO IMMOBILI									ESPROPRIO			ELENCO INTESTATI				STIMA INDENNITA' DI ESPROPRIO			
Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	ha	are	ca	Nominativo	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	ESPROPRIO	VALORE DI MERCATO €/m²	INDENNITA' DI ESPROPRIO
14	42	SEMINATIVO	3	3	72	80	Euro: 163,65	Euro: 211,79			22	38	MINA' CLAUDIA nata a SCHIO (VI) il 23/11/1957 MINA' EMANUELA nata a SCHIO (VI) il 19/11/1952 MINA' PAOLO nato a SCHIO (VI) il 28/02/1956 ZEN GIOVANNI nato a FONTE (TV) il 23/01/1935	MNICLD575831531Y MNIMNL525918531O MNPLAS68281531D ZNEGNN35A23D680D	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	1/6 1/6 1/6 3/6	2238	6,60	€ 14.770,80
14	33	INCOLT PROD	1	0	7	30	Euro: 0,11	Euro: 0,04				5	GIOVANNINI FRANCESCO nato a MANTOVA (MN) il 17/08/1970 MACCARINELLI GABRIELLA nata a GAVARDO (BS) il 23/05/1967	GVNFC70M17E897D MCCGRL67E63D940T	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	5	0,83	€ 4,15
14	29	BOSCO CEDUO	1	0	5	20	Euro: 1,88	Euro: 0,16				46	TRECCANI ENZO nato a BRESCIA (BS) il 18/05/1947	TRCNZE47E18B157O	Proprietà	1/1	46	1,65	€ 75,90
14	30	SEMINATIVO	3	0	14	0	Euro: 6,15	Euro: 7,95				34	GIOVANNINI FRANCESCO nato a MANTOVA (MN) il 17/08/1970 MACCARINELLI GABRIELLA nata a GAVARDO (BS) il 23/05/1967	GVNFC70M17E897D MCCGRL67E63D940T	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	34	6,60	€ 224,40
14	162	ENTE URBANO		0	22	89						34	OLIVETTI ERMINIA nata a TOSCOLANO-MADERNO (BS) il 28/07/1962 TIRA MAURIZIO nato a CREMONA (CR) il 09/07/1961	LVTRMN2L8L312B TRIMRZ61L09D150P	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	34	50,00	€ 1.700,00
14	227	PRATO	2	0	4	2	Euro: 1,76	Euro: 1,56				49	OLIVETTI ERMINIA nata a TOSCOLANO-MADERNO (BS) il 28/07/1962 TIRA MAURIZIO nato a CREMONA (CR) il 09/07/1961	LVTRMN2L8L312B TRIMRZ61L09D150P	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	49	5,48	€ 268,52
13	199	PRATO BOSCO CEDUO	2 3	0 0	4 29	2	Euro: 1,76 Euro: 0,05	Euro: 1,55 Euro: 0,01				72	SOCIETA' AGRICOLA DUE PIGNE S.R.L. UNIPERSONALE con sede in BRESCIA (BS)	02955100983	Proprietà	1/1	72	5,48	€ 394,56
13	200	BOSCO CEDUO	3	0	2	11	Euro: 0,38	Euro: 0,02				65	TRECCANI ALESSANDRO nato a BRESCIA (BS) il 04/04/1952	TRCLSN52D04B157W	Proprietà	1/1	65	1,65	€ 107,25
7	118	SEMINATIVO	2	0	82	80	Euro: 44,90	Euro: 49,18			2	30	ROSSI LUCIANO nato a BARBARIGA (BS) il 11/01/1938	RSSLCN38A11A630Z	Proprietà	1000/1000	230	6,60	€ 1.518,00
7	28	SEMINATIVO	2	2	66	10	Euro: 144,30	Euro: 158,04			2	41	PAPA TIZIANO nato a BRESCIA (BS) il 22/11/1965	PPATZN65S22B157G	Proprietà	1000/1000	241	6,60	€ 1.590,60
7	164	VIGNETO	1	0	2	90	Euro: 4,27	Euro: 2,02			2	90	CORINALDESI LUIGIA nata a BOLOGNA (BO) il 26/01/1940 HASSAN DANIELA PAOLA ANNA nata a MILANO (MI) il 21/01/1967 HASSAN GIORGIO nato a MILANO (MI) il 04/06/1964	CRNLGU40A66A944X HSSDLP67A61F205R HSSGRG64H04F205F	Usufrutto Nuda proprietà Nuda proprietà	1000/1000 1/2 1/2	290	14,18	€ 4.112,20
7	165	VIGNETO	1	0	0	10	Euro: 0,15	Euro: 0,07				10	CORINALDESI LUIGIA nata a BOLOGNA (BO) il 26/01/1940 HASSAN DANIELA PAOLA ANNA nata a MILANO (MI) il 21/01/1967 HASSAN GIORGIO nato a MILANO (MI) il 04/06/1964	CRNLGU40A66A944X HSSDLP67A61F205R HSSGRG64H04F205F	Usufrutto Nuda proprietà Nuda proprietà	1000/1000 1/2 1/2	10	14,18	€ 141,80
7	163	ENTE URBANO		0	66	50						56	CORINALDESI LUIGIA nata a BOLOGNA (BO) il 26/01/1940 HASSAN DANIELA PAOLA ANNA nata a MILANO (MI) il 21/01/1967 HASSAN GIORGIO nato a MILANO (MI) il 04/06/1964	CRNLGU40A66A944X HSSDLP67A61F205R HSSGRG64H04F205F	Usufrutto Nuda proprietà Nuda proprietà	1000/1000 1/2 1/2	56	50,00	€ 2.800,00
7	162	ULIV VIGNET	1	0	15	0	Euro: 5,42	Euro: 3,87				60	CORINALDESI LUIGIA nata a BOLOGNA (BO) il 26/01/1940 HASSAN DANIELA PAOLA ANNA nata a MILANO (MI) il 21/01/1967 HASSAN GIORGIO nato a MILANO (MI) il 04/06/1964	CRNLGU40A66A944X HSSDLP67A61F205R HSSGRG64H04F205F	Usufrutto Nuda proprietà Nuda proprietà	1000/1000 1/2 1/2	60	12,08	€ 724,80
7	229	ULIV VIGNET	1	0	15	0	Euro: 5,42	Euro: 3,87				60	HASSAN DANIELE BENEDETTO nato a MILANO (MI) il 24/03/1966	HSSDLB66C24F205L	Proprietà	1/1	60	12,08	€ 724,80
7	161	ULIV VIGNET	1	0	30	0	Euro: 10,85	Euro: 7,75			1	28	HASSAN DANIELE BENEDETTO nato a MILANO (MI) il 24/03/1966	HSSDLB66C24F205L	Proprietà	1/1	128	12,08	€ 1.546,24
7	27	ULIV VIGNET	1	0	86	90	Euro: 31,42	Euro: 22,44				95	CARAVAGGI MATILDE nata a CASALROMANO (MN) il 04/05/1945 MONTANARI NELSON nato a POMPONESCO (MN) il 01/07/1947	CRVMLD45E44B911G MNTNSN47L1G1816O	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	95	12,08	€ 1.147,60
7	125	VIGNETO	1	2	29	0	Euro: 337,07	Euro: 159,66			5	51	SALAORNI LUIGI nato a PESCHIERA DEL GARDA (VR) il 03/08/1950	SLRLGU50M03G489D	Proprietà	1/1	551	14,18	€ 7.813,18
																	4264		€ 39.664,80



Regione Lombardia Mims Ministero della Infrastruttura e della Mobilità Sostenibile

PROGETTAZIONE DEL PRIMO LOTTO PRIORITARIO D'INTERVENTO DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL LAGO DI GARDA (CIG: 9190689C7B)

RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO MANDANTE: Politecnica Ingegneria ed Architettura **POLITECNICA**

MANDATARE: Studio Agrilan **AGRI**

Studio Associato "TMD Ingegneri Associati" **TMD**

Studio di Architettura e Urbanistica Arch. Roberto Cavallin Arch. Renato Cavallin **CA**

Dott. Geol. Renato Bussetta **GEOL**

Studio Geologico Associato Geotek **GEOTEK**

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA
PLANIMETRIA CATASTALE 01-PA

Progetto	Fase	Lotto	Zona	Opera	Tetto	Avviso	Tipologia	Progressivo	Revisione
F05522	D	3	000	GE000	0	ES	EP	455	B
CIP		Relatore	Controllore	Approvato		Scale	Date		
GS1618000720001		geom.ALESSIO BERLOFFA				1:1000	30-01-2023		

IL DIRETTORE GENERALE ARIA S.P.A. Ing. Lorenzo Gubian

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. M. Franceschetti

COORDINAMENTO GENERALE (PROJECT MANAGER)	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COORDINAMENTO PROGETTO	PROGETTAZIONE STRUTTURE	GEOLOGIA	PROGETTAZIONE IMPIANTI	CSP
Ing. Marcello Marcone	Arch. Paola Gabrielli	Ing. Andrea Lucarelli	Geol. Gianfranco Bazzoli	Ing. Francesco Frassinelli	Geom. Stefano Caccaniga

EMMISSIONE / REVISIONE	DATA	REFERIMENTO EMMISSIONE / REVISIONE
Rev. A	23-09-2022	Emissione
Rev. B	30-01-2023	Rev. a seguito indicazioni RL del 30-01-2023
Rev. C		
Rev. D		

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

LEGENDA
espropri

— AREA DI ESPROPRIO

COMUNE CATASTALE PADENGHE SUL GARDA - BRESCIA																			
ELENCO IMMOBILI									ESPROPRIO			ELENCO INTESSTATI				STIMA INDENNITA' DI ESPROPRIO			
Foglio	Particella	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	ha	are	ca	Nominativo	Codice fiscale	Titolarietà	Quota	ESPROPRIO	VALORE DI MERCATO €/m ²	INDENNITA' DI ESPROPRIO
11	1372	PASCOLO	U	0	8	80	Euro: 1,14	Euro: 0,68			3	03	SENINI S.R.L. con sede in MONTICHIARI (BS)	03667390987	Proprietà	1/1	303	100,00	€ 30.300,00
11	1375	VIGNETO	1	0	1	25	Euro: 1,78	Euro: 1,00				67	SENINI S.R.L. con sede in MONTICHIARI (BS)	03667390987	Proprietà	1/1	67	100,00	€ 6.700,00
11	1370	SEMINATIVO	3	0	0	65	Euro: 0,23	Euro: 0,10				65	SENINI S.R.L. con sede in MONTICHIARI (BS)	03667390987	Proprietà	1/1	65	100,00	€ 6.500,00
11	1381	SEMINATIVO	3	0	0	55	Euro: 0,20	Euro: 0,09				4	SENINI S.R.L. con sede in MONTICHIARI (BS)	03667390987	Proprietà	1/1	4	100,00	€ 400,00
11	1289	SEMINATIVO	3	0	40	40	Euro: 14,61	Euro: 6,26			1	09	FINSAFE SRL con sede in CARISOLO (TN)	02572000228	Proprietà	1/1	109	6,60	€ 719,40
11	224	SEMINATIVO	2	0	55	60	Euro: 27,28	Euro: 12,92	0001978		2	32	FINSAFE SRL con sede in CARISOLO (TN)	02572000228	Proprietà	1/1	232	6,60	€ 1.531,20
11	1444	SEMINATIVO	2	0	73	75	Euro: 36,18	Euro: 17,14			1	06	CEDRI MARIA NADIA nata a BOLOGNA (BO) il 24/01/1943	CDRMND43A64A944J	Proprietà	1/2	106	6,60	€ 699,60
													CINTI ATHOS nato a BOLOGNA (BO) il 28/04/1948	CNTTHS48D28A944J	Proprietà	1/2			
11	1443	SEMINATIVO	3	0	2	5	Euro: 0,74	Euro: 0,32				54	CEDRI MARIA NADIA nata a BOLOGNA (BO) il 24/01/1943	CDRMND43A64A944J	Proprietà	1/2	54	6,60	€ 356,40
													CINTI ATHOS nato a BOLOGNA (BO) il 28/04/1948	CNTTHS48D28A944J	Proprietà	1/2			
																	940		€ 47.206,60

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 31 gennaio 2023 - n. 1185
Sistemi Ambientali s.r.l. autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208, comma 15 del d.lgs. 152/2006. Impianto innovativo mobile di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con ricovero in comune di Calcinatè (BG) via Ninola n. 30

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ECONOMIA CIRCOLARE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, «Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'Autorizzazione Unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Approvazione della circolare di Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461»;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. 6408 avente per oggetto: «Approvazione dell'aggiornamento del PRGR - Programma Regionale Gestione Rifiuti - comprensivo del PRB e dei relativi documenti previsti dalla VAS 'Piano verso l'economia circolare'»;
- il d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972 «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della l.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 8/10098, «Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti»;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati

- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152, «Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;
- L'istanza di interpello in materia ambientale del 14 novembre 2022, presentata da Città Metropolitana di Milano al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Prot. 174315) riportante alcuni quesiti sull'applicazione del regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184 -ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e relativo parere fornito da ISPRA con nota Prot. 0146397 del 23 novembre 2022.

Atteso che:

- la ditta Sistemi Ambientali s.r.l., con sede legale nel comune di Calcinatè (BG) Via Ninola n. 30, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile innovativo di risanamento biologico per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi è stato presentato sul portale procedimenti con SAUR 203529 in data 2 dicembre 2022 con competenza Provincia di Bergamo;
- con nota della Provincia di Bergamo del 17 marzo 2022 (in atti reg. prot. T1.2022.0022053 del 17 marzo 2022), il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione è stata trasferito

per competenza a Regione Lombardia, dal momento che l'impianto si configura come innovativo ai sensi del d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972;

- con nota in atti reg. prot n. T1.2022.00471185 del 23 giugno 2022, Regione Lombardia ha avviato, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90, e contestualmente sospeso il procedimento fino al ricevimento delle informazioni e dei chiarimenti richiesti all'azienda;
- con nota del 28 luglio 2022, in atti reg. prot. T1.2022.0056109, è stata convocata la conferenza dei servizi;
- con nota in atti reg. Prot. T1.2022.0067286 del 2 settembre 2022, è stata inviata documentazione integrativa sull'End of Waste al fine dell'acquisizione del parere da parte di ARPA ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs. 152/06;
- nell'ambito della conferenza dei servizi del 08 settembre 2022, convocata con nota del 28 luglio 2022 atti reg. prot. n. T1.2022.0056109, rispondendo alla richiesta di ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo l'azienda ha recepito le osservazioni e si è impegnata a fornire informazioni e chiarimenti riguardanti:
 - funzionamento, configurazione e protocollo operativo della tecnologia innovativa di trattamento biologico di terreni inquinati da idrocarburi eCube;
 - limiti di ammissibilità al trattamento di biorisanamento;
 - tempistiche di stoccaggio dei prodotti;
 - proposta di piano di monitoraggio;

Richiamati:

- il verbale della conferenza dei servizi trasmesso a tutti gli i soggetti interessati;
- la nota del 28 settembre 2022, in atti reg. prot. T1.2022.103410, dell'azienda riportante le informazioni e i chiarimenti richiesti nell'ambito della conferenza dei servizi;
- il contributo tecnico di Arpa Lombardia Dipartimento di Bergamo, in atti reg. prot. n. T1.2022.0142543 del 26 ottobre 2022, relativo all'allegato tecnico proposto in fase istruttoria dalla società Sistema Ambientali s.r.l. e preso atto delle modifiche ivi contenute, anche in seguito a confronto con la stessa società per vie brevi;

Considerato che

- ARPA, nel suddetto parere, richiama alla opportunità di applicare all'impianto in questione, che -tra gli altri- utilizza il rifiuto identificato con codice EER 170504, le previsioni del DM 152/2022 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Rispetto a tale aspetto, l'interpello del Ministero della Transizione Ecologica chiarisce che «i rifiuti identificati con codice EER 170504 «terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503», sebbene inclusi nell'elenco di cui al punto 1 della tabella 1 dell'allegato 1 del d.m. 152/2022, qualora siano provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica non rientrano nel campo di applicazione del decreto in quanto originati da attività connesse e funzionali alla procedura di bonifica di un sito contaminato e non da attività di costruzione e demolizione»
- sulla base del suddetto interpello, considerato che l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione è dedicato al trattamento di rifiuti derivanti da operazioni di bonifica, il citato d.m. 152/2022 non è applicabile al caso in questione,

Considerato che non sono pervenute ulteriori precisazioni e osservazioni da parte degli Enti;

Preso atto che le modalità di recupero, la tipologia ed i quantitativi di rifiuti trattati con le relative prescrizioni sono riportati nell'allegato A (Allegato Tecnico), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di poter rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, rilasciata alla ditta Sistemi Ambientali s.r.l. all'esercizio di un impianto mobile innovativo di risanamento biologico per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sito di ricovero in comune di Calcinatè (BG) Via Ninola n. 30;

Dato atto che, rispetto al termine di 150 giorni previsto dal d.lgs. 152/06, il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 290 giorni resosi necessario per ulteriori accertamenti e verifiche, anche, in riferimento alla eventuale assoggettabilità al d.m.

152/2022, per la richiesta dei contributi e dei pareri degli Enti necessari ai fini istruttori

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

Vista la comunicazione prof. reg. T1.2023.0012557 del 31 gennaio 2023 con la quale la società Sistemi Ambientali s.r.l. ha provveduto agli obblighi dell'imposta di bollo previsti dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Viste, con riferimento al d.lgs. n.159/2011 in materia di documentazione antimafia, ferme restando le verifiche poste in capo all'autorità competente dal medesimo decreto legislativo e le eventuali condizioni di decadenza della validità del presente atto, l'autocertificazione antimafia del legale rappresentante di Sistemi Ambientali s.r.l. e l'iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. «White List»), previsto dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dal d.p.c.m. del 18 aprile 2013, tenuto dalla Prefettura di Bergamo;

Dato atto che successivamente alle verifiche di veridicità di cui al d.lgs. n.159/2011, qualora emergesse la sussistenza di cause interdittive il presente provvedimento sarà revocato;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale», nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Economia Circolare e Autorizzazioni Ambientali individuate dalla d.g.r. 6938 del 12 settembre 2022 (XIV provvedimento organizzativo 2022);
- concorre al Risultato Atteso TER 09.02.196 «Semplificazione dei procedimenti autorizzativi e [...]» e all'obiettivo Ter 09.03.203 «Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti»;

DECRETA

1. di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, alla ditta Sistemi Ambientali s.r.l., con sede legale nel comune di Calcinate (BG) Via Ninola n. 30, all'esercizio dell'impianto mobile innovativo di risanamento biologico per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, la presente autorizzazione ha durata di 10 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di dare atto che In ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'art. 208 - comma 15 del d.lgs. 152/06 e smi, il soggetto autorizzato, almeno 20 giorni prima dell'avvio della attività della singola campagna, di durata non superiore a 120 giorni naturali consecutivi e da condursi nel luogo di produzione dei rifiuti, deve comunicare alla Regione e alla Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione e l'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali.

5. Nell'ambito della Regione Lombardia la comunicazione deve essere inoltrata anche al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.T.S. territorialmente competenti. Nel caso di campagne effettuate in altre Regioni sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni, anche di carattere regolamentare, vigenti nel territorio ove è posto il sito prescelto per la campagna;

6. Di stabilire che lo svolgimento delle singole campagne sui rifiuti sono soggette alle disposizioni del d.lgs. 152/06 parte II e smi, qualora ne ricorrano i presupposti stabiliti da tali norme;

7. di far presente che l'attività di controllo durante la campagna svolta dall'impianto mobile è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia territorialmente competente, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per ter-

ritorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

9. di determinare in € 33.912,62 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo rifiuti	Quantità massima	Importo (€)
R5 - D8	Pericolosi - Non pericolosi	60.000 t/anno	33.912,62 (*)
	TOTALE		33.912,62 (*)

(*) riduzione del 40% per certificazione ISO14001

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04 e la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

10. di dare atto che l'autorizzazione diverrà efficace dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente;

11. di disporre che il presente atto sia trasmesso a Sistemi Ambientali S.r.l., al Comune di Calcinate, alla provincia di Bergamo, ad ARPA Dipartimento di Bergamo;

12. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione dell'allegato tecnico, che sarà pubblicato sul portale web di Direzione, nella sezione Rifiuti;

13. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

14. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Annamaria Ribaudò

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 850 del 31 gennaio 2023

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Quistello (MN) per la realizzazione dell'intervento di «Riqualificazione vie del centro storico», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - ID CS 65-BIS, CUP D57H17001000002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - sino alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per

la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Ricordato che l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti ordinanze Commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 e si approvano le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente Ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
 - l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
 - l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
 - l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
 - l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfetaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di Quistello, l'importo complessivo di € 299.200,00.

Dato atto che nel tempo il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le ordinanze Commissariali nn. 456, 549, 583, 626 e 808, quest'ultima promulgata il 7 settembre 2022.

Dato atto che l'intervento proposto dal Comune di Quistello (MN) denominato «1.1 - Riqualificazione vie urbane di connessione tra il centro storico e le polarità esterne; 2.1 - Intervento riqualificazione della spina di distribuzione centrale del centro storico; 2.5 - Intervento manutenzione straordinaria parcheggio e Parco area Marchesi» - identificativo ID CS 65-bis, risulta inserito in «Allegato B1: Interventi in fase di progettazione» della sopra richiamata rimodulazione del Piano e che per lo stesso sono stati riservati contributi per un importo complessivo di € 2.704.579,73.

Preso atto che con nota del 24 novembre 2022, Prot. n. 13371, il Comune di Quistello, a seguito dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi Decisoria svoltasi in data 7 settembre 2022, ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento «Riqualficazione vie del centro storico» dell'importo totale di € 3.070.000,01;

Preso atto che il suddetto progetto è stato portato al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico che, nella seduta del 24 gennaio 2023, ha rilasciato il proprio nulla osta al finanziamento.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Struttura Commissariale, i quali hanno verificato il quadro tecnico economico dell'intervento di che trattasi e lo hanno ritenuto ammissibile, come riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 2.069.692,11	€ 1.760.442,48
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 206.969,21	€ 176.044,25
ULTERIORI LAVORI (OPERE A VERDE E ARREDO URBANO) IVA COMP.	€ 256.709,79	€ -
INDAGINI GEOLOGICA CASSA e IVA COMP.	€ 3.806,40	€ 3.806,40
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 20.000,00	€ 20.000,00
INDAGINI e ACCERTAMENTI IVA COMP.	€ 5.490,00	€ 5.490,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 230.306,47	€ 176.044,25
SPESE TECNICHE CASSA e IVA COMP.	€ 194.716,24	€ 176.044,25
SPESE TECNICHE PER ONERI ART. 113 D.LGS. 50/2016	€ 36.849,03	€ -
SPESE PER ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO AL RUP CASSA e IVA COMP.	€ 12.000,00	€ -
SPESE PUBBLICITA', ANAC E SPESE APPALTO IVA COMP.	€ 19.503,96	€ 19.503,96
COLLAUDO TECNICO AMM.VO CASSA e IVA COMP.	€ 13.956,80	€ 13.956,80
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 3.070.000,01	€ 2.351.332,38
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 2.351.332,38

da cui si evince un importo di contributo nettamente inferiore a quello di progetto, in quanto non sono state ritenute riconoscibili in toto le seguenti lavorazioni: maggiori costi del cambio pavimentazioni, dell'adeguamento dei passaggi pedonali e del sagrato della Chiesa, della rimozione dell'amianto, delle opere a verde e del nuovo arredo urbano, mentre l'adeguamento della larghezza dei marciapiedi viene riconosciuto ai costi del materiale esistente e non a quelli del materiale pregiato proposto.

Ritenuto pertanto di poter assegnare al Comune di Quistello un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione di € 2.351.332,38 per la realizzazione dell'intervento denominato «Riqualficazione vie del centro storico», ID CS 65-bis, CUP D57H17001000002.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il

«Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;

- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali hanno verificato, tra gli altri, il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di Quistello (MN) e denominato «Riqualficazione vie del centro storico», quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 24 gennaio 2023 alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di concedere, conseguentemente, al Comune di Quistello (MN) un contributo provvisorio di € 2.351.332,38 per la realizzazione dell'intervento summenzionato, identificato al n. CS 65-bis, CUP D57H17001000002;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Quistello (MN) per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 10 febbraio 2023

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 851 del 31 gennaio 2023

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2022. Ordinanze 17 novembre 2015 n. 165, 30 ottobre 2018 n. 440 e 5 luglio 2019 n. 496: approvazione del secondo addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario delegato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti Ordinanze:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale, tra l'altro, è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, ed è stato altresì costituito il Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012 n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore.

Ricordate altresì le previsioni di cui al decreto del Commissario Delegato 20 giugno 2016 n. 5343: «Istituzione del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto a supporto del Comitato stesso per gli interventi conseguenti al sisma che ha colpito la Provincia di Mantova» e s.m.i.

Richiamati:

- l'ordinanza 26 gennaio 2015, n. 82 nonché i relativi decreti attuativi 27 gennaio 2015 n. 31 e 11 maggio 2015 n. 107, finalizzati alla «ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122.
- l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato ha approvato il «Piano degli interventi ur-

genti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012».

- il Protocollo d'Intesa tra la Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, sottoscritto in data 17 novembre 2015, con cui vengono disciplinate specifiche modalità con cui intervenire urgentemente per il ripristino delle chiese parrocchiali ivi previste, ed in particolare:
- individua all'articolo 2 gli interventi prioritari su 13 chiese per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14 di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova
- prevede all'articolo 4: «qualora sugli interventi riportati nel precedente art. 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento»;
- l'ordinanza 17 novembre 2015, n. 165 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1» con cui il Commissario Delegato, fra l'altro, ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;
- l'ordinanza 1° agosto 2018, n.411: «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante «Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino» - terzo provvedimento - disposizioni in ordine alle schede danno D ed E presentate ed altri provvedimenti», finalizzata - fra l'altro - all'eventuale inserimento di interventi di ripristino di luoghi di culto in una estensione del Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, nei limiti finanziari di ulteriori € 5.000.000,00 così come approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29 giugno 2018;
- l'ordinanza 25 settembre 2018, n. 419 di modifica della richiamata Ordinanza n. 411, a seguito della quale viene richiesto il contributo a valere sull'Avviso pubblico 9 giugno 2017 per 20 Chiese danneggiate;
- l'ordinanza 30 ottobre 2018, n. 440, con cui il Commissario Delegato ha:
 - riconosciuto l'integrazione fino al 50% della spesa complessiva e finale come risultante dall'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a., della contribuzione pubblica già riconosciuta da Regione Lombardia, per 16 delle 20 chiese presentate a valere sull'Avviso pubblico del 9 giugno 2017 e ne ha disposto l'erogazione per un valore di € 2.164.394,46;
 - stabilito di rinviare alla integrazione del Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato l'approvazione e la concessione di contributi per il ripristino post sisma dei restanti 4 interventi e di finanziare la ricostruzione degli edifici ricompresi nel citato protocollo con ulteriori € 2.164.394,46;
- l'ordinanza 5 luglio 2019, n. 496, recante: «Ordinanza n. 413 del 1° agosto 2018. Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Approvazione dell'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C e approvazione dell'Addendum al Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario delegato»;
- l'Addendum al Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi e Commissario delegato che, fra l'altro, ne modifica l'articolo 3 integrando la quota di finanziamento a carico del Commissario di ulteriori € 2.164.394,46 e stabilisce che, in ogni caso, al termine di tutti gli interventi identificati dagli artt. 2 e 4, la quota di cofinanziamento a carico del Commissario delegato non potrà superare il 50% della spesa complessiva.

Preso atto del fatto che il sopra citato Addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 828 del 14 novembre 2022 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici

del maggio 2012 – aggiornamento 8», con cui si approva l'ultimo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli interventi previsti in «Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» del Piano.

Dato atto che con nota prot. 2344/22 del 20 dicembre 2022 (prot. C1.2022.0002238 del 21 dicembre 2022) il Vescovo della Diocesi di Mantova chiede al Commissario Delegato di valutare la possibilità di stanziare un contributo integrativo pari ad € 1.500.000,00 al fine di concludere il ripristino delle chiese lesionate inserite nel Protocollo d'Intesa;

Considerato che:

- l'Intesa vigente fra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, alla luce delle integrazioni finanziarie previste dall'Addendum del 9 luglio 2019, definisce uno stanziamento da parte del Commissario Delegato di complessivi €13.933.090,90 per il ripristino/ricostruzione di 36 Chiese che devono essere affiancate da almeno altrettante risorse da parte della Diocesi di Mantova, in modo da compartecipare almeno al 50% alla realizzazione degli interventi previsti.
- dal monitoraggio finanziario del Protocollo d'Intesa – all. C – della richiamata Ordinanza 14 novembre 2022, n. 828 – risulta quanto segue:
 - gli importi a carico del Commissario sono pari ad € 13.879.360,59 a fronte di importi a carico della Diocesi per € 19.238.676,67 somma quest'ultima di gran lunga superiore alla prevista compartecipazione di almeno il 50% e che, pertanto, dal punto di vista degli equilibri tra risorse messe a disposizione dal Commissario Delegato e quelle stanziare dalla Diocesi, l'appostamento di ulteriori € 1.500.000,00 non comporta inadempimenti del più volte citato Protocollo d'Intesa;
 - la disponibilità finanziaria residua del Commissario ammonta ad € 53.730,31; questo esiguo margine non garantirebbe la copertura di verosimili aumenti dei costi di realizzazione degli interventi quali, a titolo esemplificativo, possibili perizie di variante, eventuali lavori aggiuntivi funzionali al completamento degli interventi già finanziati che si rendessero necessari al pieno ripristino della fruibilità degli edifici di culto danneggiati ecc.... con il rischio, in definitiva, di non poter concludere le attività previste dal Protocollo d'Intesa.

Dato atto che:

- il Comitato Tecnico scientifico di supporto specialistico alla Struttura Commissariale, in seduta del 29 novembre 2022, si è espresso favorevolmente circa l'incremento della dotazione finanziaria messa a disposizione dal Commissario Delegato a copertura dei costi del Protocollo d'Intesa;
- il Gruppo di Lavoro ristretto dei Sindaci si è analogamente espresso in seduta del 15 dicembre 2022;

Ritenuto pertanto di poter accogliere l'istanza della Diocesi di Mantova del 20 dicembre 2022 e stabilire quanto segue:

- di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza avente ad oggetto: «Secondo Addendum al Protocollo d'Intesa 17 novembre 2015 tra il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e del 29 maggio 2012 e la Diocesi di Mantova per la realizzazione degli interventi di ripristino su chiese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- che le risorse finanziarie complessive stanziare dal Commissario Delegato ammontano a € 15.433.090,90.

Dato atto che le risorse aggiuntive finalizzate all'aggiornamento del Protocollo d'Intesa mediante sottoscrizione del secondo Addendum al Protocollo d'Intesa pari a € 1.500.000,00 trovano copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano, ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle somme trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge n. 208/2015.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, avente ad oggetto: «Secondo Addendum al Protocollo di Intesa 17 novembre 2015 tra il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 e la Diocesi di Mantova per la realizzazione degli interventi i ripristino su Chiese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;

2. di stabilire che le risorse stanziare per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015 vengano integrate con ulteriori € 1.500.000,00, che trovano copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle somme trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge 208/2015;

3. di incaricare il Soggetto Attuatore, tenuto conto del qui previsto incremento del plafond disponibile, della eventuale rideterminazione degli importi a carico del Commissario e di converso di quelle a carico della Diocesi per i progetti inseriti del più volte richiamato Protocollo d'Intesa nonché di procedere alla sottoscrizione di eventuali atti modificativi degli atti convenzionali stipulati ai sensi di quanto previsto al p. 4 del Protocollo d'Intesa che si rendessero necessari;

4. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale intranet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ • _____



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

in qualità di

Commissario Delegato per l'emergenza

Sisma del 20 e 29 maggio 2012

*Decreto-legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012*



DIOCESI DI MANTOVA

SECONDO ADDENDUM AL

PROTOCOLLO D'INTESA 17 NOVEMBRE 2015

TRA

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012

E

LA DIOCESI DI MANTOVA

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO SU CHIESE
DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012**

PREMESSO

CHE il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto tra il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 e la Diocesi di Mantova un Protocollo d'Intesa il cui scopo è quello di favorire con il carattere dell'urgenza, gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, nonché al ripristino della piena fruibilità pubblica degli edifici di culto in quanto parti integranti e fondamentali del tessuto urbano e sociale.

CHE il protocollo d'Intesa prevedeva:

- all'articolo 2 un elenco di edifici di culto su cui finalizzare prioritariamente le risorse finanziarie disponibili;
- all'articolo 4 un ulteriore elenco di edifici di culto sui quali utilizzare i risparmi derivanti dagli interventi da realizzare sugli edifici di cui all'articolo 2.

CHE con Ordinanza 17 novembre 2015, n. 165: "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Aggiornamento 1" si è preso atto della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e si sono stanziati, allo scopo di dare attuazione al Protocollo d'Intesa, risorse per complessivi € 11.768.696,44.

CHE con Ordinanza n. 496 del 05/07/2019 il Commissario Delegato ha approvato lo "schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato".

CHE con il sopra citato addendum, sottoscritto il 19 luglio 2019 a Pegognaga, sono state apportate modifiche al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 come di seguito riassunto:

- approvazione e concessione di contributi per ulteriori interventi di ripristino di luoghi di culto danneggiati dal sisma;
- integrazione della quota di finanziamento a carico del Commissario Delegato per ulteriori € 2.164.394,46 *a valere sulle risorse di cui alla legge 208/15 versate nella contabilità speciale n. 5713 intestato al Commissario stesso;*
- *previsione che, al termine di tutti gli interventi identificati agli articoli 2 e 4, la quota parte finanziamento a carico del Commissario Delegato non potrà superare il 50% della spesa complessiva;*
- introduzione di ulteriori specificazioni in materia di affidamento dei lavori da parte della Diocesi e per la rendicontazione degli stessi;

CHE l'intesa vigente tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, alla luce delle integrazioni finanziarie previste dall'addendum del 19 luglio 2019, definisce uno stanziamento da parte del Commissario Delegato di complessivi € 13.933.090,90 per il ripristino/ricostruzione di un elenco di 36 Chiese e affiancate da almeno altrettante risorse da parte della Diocesi di Mantova, in modo da compartecipare almeno al 50% alla realizzazione degli interventi per la ricostruzione delle chiese.

CHE ad oggi risultano impegni finanziari da parte della Diocesi di Mantova per € 19.238.676,67 tra risorse già spese e rendicontate e risorse da spendere su progetti in corso di realizzazione e che, pertanto, dal punto di vista degli equilibri tra risorse messe a disposizione dalla Struttura Commissariale e quelle stanziati dalla Diocesi, l'appostamento di ulteriori € 1.500.000,00. non comporta inadempimenti del più volte citato Protocollo d'intesa.

CHE dal monitoraggio finanziario del Protocollo d'intesa emerge una disponibilità residua a valere sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dal Commissario Delegato per un importo pari ad € 53.730,31 e che questo margine esiguo non garantisce la copertura finanziaria necessaria per poter concludere le attività previste dal Protocollo anche in considerazione degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia registrati negli ultimi due anni;

CHE con nota prot. 2344/2022 del 20 dicembre 2022 (prot. C1.2022.0002238 del 21 dicembre 2022) il Vescovo della Diocesi di Mantova, al fine di concludere le attività di ripristino delle chiese lesionate dal sisma ed inserite nel Protocollo d'Intesa, chiede al Commissario Delegato uno stanziamento integrativo di € 1.500.000,00;

CHE è pertanto necessario implementare la dotazione finanziaria del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, mediante l'integrazione della quota di finanziamento a carico del Commissario Delegato per ulteriori € 1.500.000,00, in attuazione dell'Ordinanza n. del, modificando, conseguentemente, il Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e s.m.i. come segue:

Sostituire integralmente il secondo capoverso dell'articolo 3 con il seguente capoverso: *"Il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui al presente Protocollo d'Intesa integra la propria quota di finanziamento per ulteriori € 3.664.394,46 a valere sulle risorse di cui alla legge 208/15 versate nella contabilità speciale n. 5713 intestato al Commissario stesso. In ogni caso, al termine di tutti gli interventi identificati agli articoli 2 e 4, la quota parte di finanziamento a carico del Commissario Delegato non potrà superare il 50% della spesa complessiva."*

si conviene e si sottoscrive fra le Amministrazioni interessate il seguente addendum:

Art. 1. Modifiche all'articolo 3

"Il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui al presente Protocollo d'Intesa integra la propria quota di finanziamento per ulteriori € 3.664.394,46 a valere sulle risorse di cui alla legge 208/15 versate nella contabilità speciale n. 5713 intestato al Commissario stesso. In ogni caso, al termine di tutti gli interventi identificati agli articoli 2 e 4, la quota parte di finanziamento a carico del Commissario Delegato non potrà superare il 50% della spesa complessiva."

Il Commissario Delegato Attilio Fontana

L'Ordinario Diocesano Gianmarco Busca